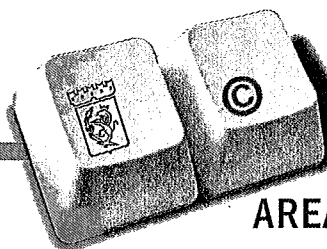


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.44

11 MARZO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

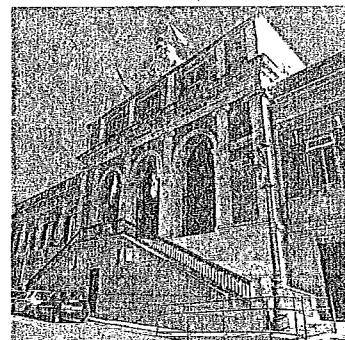
I FATTI DI ANDRIA

CITTÀ INVIVIBILE

SPORT E SVAGO NEGATI

IL REBUS

Loconte, assessore ai lavori pubblici:
«Sono intervenuti vari problemi, stiamo
provando a sbrogliare l'intricata matassa»



La piscina comunale? È sempre «sbarrata»

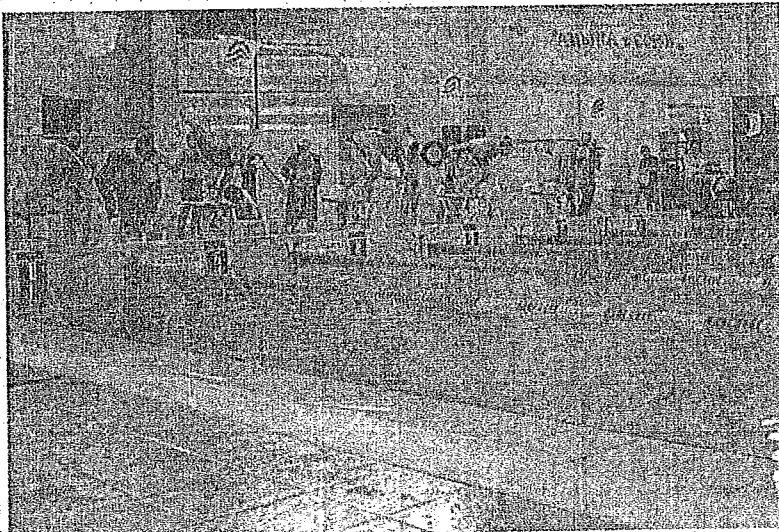
Andria, Faraone e Sgarra (M5S): tempi lunghi per la riapertura

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «La piscina comunale è ancora chiusa e non abbiamo ancora contezza di una decisione definitiva circa l'affidamento ad un privato fatta ormai da quasi tre anni. Il pagamento della bolletta pervenuta a febbraio 2022 per la fornitura di gas naturale alla piscina comunale, ci offre lo spunto per ritornare sull'argomento».

A parlare sono Doriana Faraone e Nunzia Sgarra, due consigliere comunali del Movimento 5 Stelle. «Dopo la fine di una precedente gestione dai risvolti amministrativi e contabili che sembrerebbero non ancora chiariti - ricostruiscono le due consigliere - nel 2018 la piscina veniva proposta tramite gara pubblica per l'importo a base d'asta corrispondente al canone locativo, pari a 64mila euro annui, per la durata di cinque anni, rinnovabile per altri due, per un importo complessivo di 448mila euro. A giugno 2019 la gestione della piscina comunale veniva aggiudicata ad una società sportiva di Verona».

E poi: «Da allora, per procedere al perfezionamento della consegna della struttura, è intercorsa una nutrita corrispondenza tra i vari Settori interni del Comune, e incontri con la società sportiva veronese, nuova aggiudicataria del servizio di gestione del polo natatorio comunale, ad oggi ancora senza alcun esito concreto. E siamo a marzo 2022. Quanto dovremo attendere ancora? Proprio in periodi terribili come questo che stiamo vivendo - concludono le due consigliere - si mette a durissima prova l'economia locale, riteniamo si debba utilizzare al meglio tutto quello che si ha per contribuire a spingere la ripresa che, speriamo quanto prima, ci sarà». Val la pena ricordare che è stato il gruppo di centrodestra Generazione Catuma, il primo febbraio scorso, a denunciare la mancata apertura della struttura, nonostante le rassicurazioni dei mesi precedenti da parte dell'amministrazione Bruno che da lì a breve la piscina avrebbe riaperto i battenti. A distanza di pochi giorni il gruppo



**IL SOGNO
E L'INCUBO.**
La fruizione
della piscina
(a sinistra,
una foto di
qualche anno
fa) sarebbe
un valore
aggiunto
notevole in
termini di
qualità della
vita, ma al
momento
rimane un
sogno. O un
incubo?

di centrosinistra AndriaLab 3 interviene per ricordare al centrodestra le responsabilità in tema quando erano alla guida della città: dai canoni non riscossi dai vecchi gestori per 600mila euro, al mancato pagamento di luce e

LA BEFFA

A giugno 2019 la gestione
è stata aggiudicata
ad una società sportiva di Verona

gas che non ha permesso la verifica della funzionalità delle apparecchiature, assenza di manutenzione sugli impianti che hanno subito un deperimento costoso. Accanto a questa situazione il movimento di centrosinistra sottolineava il periodo particolarmente critico per

via della pandemia perdurante e poi il rincaro delle bollette di gas e di energia elettrica ha fatto il resto. In quest'ultimo mese l'amministrazione fa sapere di aver provveduto a ripristinare gli allacci tagliati per morosità, ad effettuare la ricognizione dei danni e dello stato di manutenzione di impianti ed attrezzature, ha redatto un progetto di rimessa in esercizio, interloquendo con il candidato gestore per consentirgli di effettuare i lavori di ripristino. Mario Loconte, assessore ai lavori pubblici: «Da parte dello Sport Management - aggiunge l'assessore - sono intervenute delle vicissitudini di natura societaria, conseguenza anche della crisi finanziaria generale che le parti legali stanno definendo e chiarendo anche in rapporto agli atti di gara di aggiudicazione fatta all'epoca. Attendiamo quindi comunicazioni ufficiali all'esito del completamento delle procedure gestionali in corso».

I tempi? Insondabili.

ANDRIA SCRIVONO IL REGIONALE UNIONE SINDACALE DI BASE E I SINDACALISTI AZIENDALI

«Ora è il momento delle decisioni per il futuro di Andria Multiservice»

Sollecitata la ripresa delle trattative sul «tavolo» comunale

● **ANDRIA.** «Andria Multiservice, è il momento delle decisioni». Così Pierpaolo Corallo per il Coordinamento Regionale Unione Sindacale di Base Puglia e i rappresentanti sindacali aziendali Savino Burdo, Gianluca Campana, Giacomo Fasciano, Antonio Zaccaro.

«L'Unione - sottolinea - difende i diritti dei lavoratori dalla costituzione della società. Sono stati 22 anni non sempre facili ed a volte tortuosi ma che hanno rappresentato un grande beneficio per la comunità andriese. Due decenni in cui la nostra azione sindacale è stata fatta di lotte per il riconoscimento del lavoro delle maestranze ma sempre partendo dalla importanza pubblica del servizio svolto dalla società». E poi: «La crisi economica del socio unico, il Comune, crea notevoli difficoltà all'azienda ed ai lavoratori, che è bene ricordare hanno pagato un conto salato in termini economici. Oggi, dopo un anno difficile, fatto di trattative, tavoli, incontri e

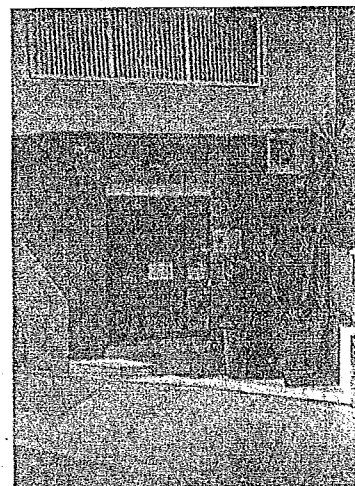
TURBOLENZE

«La crisi economica del socio unico, il Comune, ha creato notevoli difficoltà»

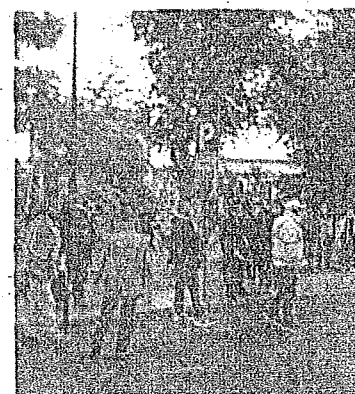
quant'altro ed una dura vertenza, è arrivato il momento di dare seguito agli impegni presi. Oggi è il momento delle decisioni. Decisioni che erano state prospettate dal Comune di Andria nell'ultimo incontro, presso la Prefettura Bat dello scorso 11 gennaio, ma che non trovano ancora atti concreti (l'affidamento dei servizi) ma che addirittura vedono un'altra proroga di alcuni mesi».

Conclusione: «Riteniamo che l'affidamento dei servizi "storici", finora svolti egregiamente dalla Multiservice, così come l'affidamento di "nuovi" servizi potranno dare slancio alla "ripresa" e salvaguardia della società in house del Comune. Siamo certi che la sindaca Giovanna Bruno e la giunta vorranno onorare l'impegno preso con le organizzazioni sindacali. Noi, da parte nostra, abbiamo sollecitato la ripresa del "tavolo" comunale che deve andare di pari passo con quello già attivo in azienda».

[r. bat.]



ANDRIA La sede di Multiservice



La protesta di qualche tempo fa

SANITÀ

PIÙ OMBRE CHE LUCI

LA RICHIESTA

I sindacati scrivono a Tiziana Dimatteo, direttrice sanitaria dell'Asl Bat: «Abbiamo richiesto un incontro, nessuno ci ha risposto»

NUOVA LETTERA

La Triplice: «Abbiamo ripetuto la richiesta, speriamo di avere miglior sorte. Ineludibile il confronto»

«Qui solo 2 ospedali con fondi Pnrr»

Cgil, Cisl e Uil: Bat penalizzata ancora una volta, 27 quelli previsti nella nostra regione

● **ANDRIA.** «Nelle città della provincia di Barletta, Andria, Trani sono previsti solo 2 ospedali di comunità con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sono 27 quelli previsti nella programmazione regionale. Ancora una volta i fabbisogni di questo territorio vengono sottovalutati». E così Cgil, Cisl e Uil scrivono alla direttrice generale dell'Asl, Tiziana Dimatteo.

LA RICHIESTA - Il 24 gennaio scorso Cgil, Cisl e Uil hanno inviato alla Asl Bat una richiesta di incontro finalizzata ad avviare una fase di confronto nell'ambito della cabina di regia per fare il punto sugli interventi finanziari dei fondi Pnrr e relativi bandi.

«Ma - sottolineano. D'Alberio, Pelagio e Remini (Cgil), Boccuzzi, Costantino, Lezzi, Tregon, Capodiferro, Perulli (Cisl), Posa, Dileo e Bruno (Uil) - a più di un mese da quella missiva un incontro non c'è mai stato, nel frattempo è avvenuto anche il passaggio di consegne tra l'ex commissario straordinario Alessandro Delle Donne e l'attuale Direttrice generale Tiziana Dimatteo. Per tali ragioni, i sindacati, confede-

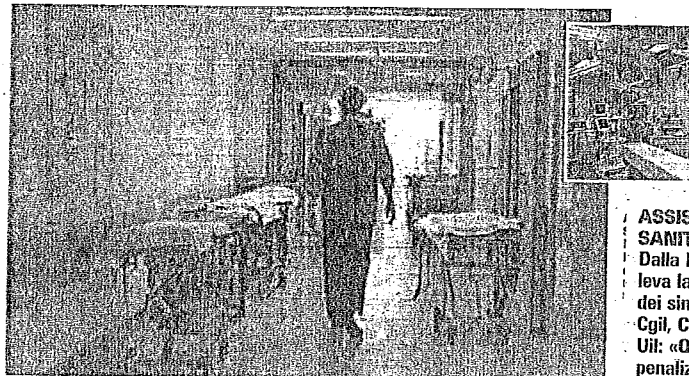
rali, insieme alle categorie del pubblico impiego e dei pensionati, hanno nei giorni scorsi reiterato la richiesta al vertice dell'azienda sanitaria».

LA NECESSITÀ - E poi: «La necessità della convocazione del tavolo diventa rilevante».

scrivono i sindacati - sia per le ragioni che già abbiamo espresso nella richiesta di incontro del 24 gennaio scorso, ma anche per le novità contenute nella delibera numero 134 del 15 febbraio scorso della Giunta regionale sulla programmazione degli investimenti a valere sulla

missione 6, ai fini dell'adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale».

«Delibera - aggiungono i rappresentanti sindacali - che, nel riprendere i principi generali indicati nella missione 6 del Piano nazionale di



ASSISTENZA SANITARIA
Dalla Bat si leva la voce dei sindacati Cgil, Cisl e Uil: «Qui penalizzazione continua»

verso le loro direzioni strategiche, le proposte sulle reti di prossimità, senza riferimento alcuno; la programmazione regionale prevede 27 ospedali di comunità (31 gli obiettivi assegnati alla Regione Puglia), e solamente 2 per la Asl di Barletta, Andria, Trani, allocati presso i Presidi territoriali avanzati di Minervino Murge e Trani».

RAGIONI E FABBISOGNI

«Ancora una volta, dunque, le ragioni ed i fabbisogni di questo territorio vengono sottovalutati. Territorio già fortemente penalizzato sulla dimensione della sua rete ospedaliera e che continua a subire scelte regionali nel più totale silenzio delle rappresentanze istituzionali e politiche. L'attivazione del tavolo è, dunque, una necessità immediata e serve a pianificare il modello organizzativo che la Asl di provincia di Barletta, Andria, Trani intende darsi sulle reti di prossimità ma anche a correggere le scelte fortemente penalizzanti che si stanno proiettando sulla pelle dei cittadini di questa provincia», concludono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di Barletta, Andria, Trani.

Red. bat

VIVILACITTÀ



IL VIAGGIO E IL SET

Il ritorno da un viaggio nel Salento e il set cinematografico



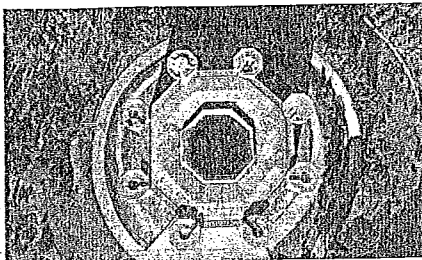
LA RICERCA

Alla ricerca dell'energia che abita il teatro della mente



SENTIERI E REALTÀ

La metafora dei sentieri che si biforcano e la realtà quotidiana



LA FANTASIA DEL VIAGGIO
Da sinistra:
Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino e Castel del Monte

CITTÀ FANTASTICHE

Pasolini e Calvino un dialogo all'ombra di Castel del Monte

di GIUSEPPE LAGRASTA

Pierpaolo Pasolini e Italo Calvino si incontrano a Castel del Monte e poi in quello di Barletta. Calvino torna da un viaggio fatto nel Salento mentre Pasolini sta realizzando un sopralluogo per un film ma preferisce, dice, salutando Italo - prendersi una pausa.

Calvino: Sono d'accordo, fare pausa, riflettere, recuperare l'energia che abita il teatro della mente.

Pasolini: Sì, occorre fermarsi. Ma non riesco. Il mio teatro mentale è composto da anime inquiete, soggetti che mi abitano, mi fanno pensare e nello stesso tempo, interrogarsi, iscriversi e riconoscersi. Comunque, lo sai che il fuoco mi brucia dentro.

Calvino: Anch'io sento una energia, un fuoco, una dissonanza che mi brucia. Il mio fuoco è tutto immagini visive.

Pasolini: È speciale per me annotare che anche tu bruci di un fuoco interiore. Dai tempi della Trilogia dei nostri antenati si notava che eri posseduto dall'energia d'un fuoco fantastico, intrecciato alla natura iperale della tua scrittura.

Calvino: Mentre io immagino Federico II e Carlo Magno che passeggiano per le strade di Roma e incontrano i ragazzi di vita, e poi si avventurano tra le borgate romane, con il visconte dimezzato che chiede aiuto.

Pasolini: Ecco, Italo, ci siamo. Il dimidiamento.

Calvino: Io sì, incamerato nel dimidiamento, sì. Io sono stato uno che ha pensato molto alla metafora dei sentieri che si biforcano, sentendomi dimidiato. E tu, Pierpaolo?

Pasolini: Io, io che dire. No! Non mi sono mai sentito dimidiato. Violento, sconfitto, sconfessato, sì, sì. Ma mai dimidiato. Ho sempre sfuggito il dimidiamento. Mi sono sentito oltraggiato, vilipeso. E mi sono sentito più forte. Quante volte ti ho pensato. E mi sono arrabbiato con te. Poi ho notato che tu hai cessato di essermi vicino. Perché?

Calvino: Non so. Non so proprio.

Forse sono partito per Parigi, dimenticando tutto e tutti. Poi, mi sono avvicinato a te tanto e molto. Tanto che avrei voluto scrivere i tuoi "Scritti Corsari".

Pasolini: Ti sei avvicinato mentre ho fatto mio il clima poetico delle città invisibili. Anch'io avrei desiderato essere l'autore delle "Città Invisibili".

Calvino: I tuoi scritti corsari rappresentano un'opera mai pensata in Italia. Mai scritta. È un'opera che racchiude l'alfabeto della luce sulle Città, città fatte di uomini e non di sguardi sarcastici e ironici. Veri corsari della

Fleba e la terra desolata. Occorre resistere, progettare la resistenza. Anch'io combatto per far passare il mio messaggio. E sì, sì, torniamo a noi. Ebbene sì, Pierpaolo, la carica realistico-fantastica che possiedono alcune tue opere letterarie mi ha lasciato col fiato sospeso. Il bellissimo romanzo, "Una vita violenta", è un romanzo eccelso, sei un vero capolavoro.

Pasolini: Sono lusingato dal tuo giudizio. Ma la fatica è enorme. Spesso sono avvilito per gli attacchi gratuiti. La censura del mio romanzo, per esempio. Questi eventi mi hanno

testi descrittivi per poi arrivare agli argomentativi. E in Italia, mentre tu giravi film e argomentavi con gli scritti corsari, io invece me ne stavo a Parigi a ricaricarmi perché mi ero preoccupato troppo, molto dei libri degli altri.

Pasolini: Mi ha sempre affascinato immaginare come il pensiero narrativo e il pensiero interiore potessero aiutarmi a venir fuori da uno stadio di continua irrequietezza.

Calvino: Credo proprio di sì, credo che la tua vena fantastica sia strettamente legata al pensiero visivo, al tuo occhio vivente, - direbbe Jean Starobinski -, l'occhio che ha narrato la tua vita interiore, quella invisibile, quella segreta che ha poi dato il via al tuo essere anche un romanziere realista e neorealista ma con forti velenature fantastiche che nessun critico ha mai rilevato.

Pasolini: Solo tu, Italo, potevi definirmi un romanziere fantastico.

Calvino: Direi un raccontare fantastico tutto speciale, tutto tuo. Tutto cervantino, folle, oscuro, ma fantastico visionario alla massima potenza. La tua scrittura possiede, per dirla con Elio Vittorini, una invenzione di mondi soffusi di senso realistico a carica fantastica e di una scrittura a levità fantastica con legami e intrecci a sfondo realistici.

Pasolini: Mi sorprende la profonda conoscenza che hai della mia opera. Le tue trasfigurazioni fantastiche mi hanno sempre ammaliato. Però mi dicevo, forse manca qualcosa e invece, non è così. Ho scoperta la tua leggerezza, dal "Viaggiatore" a "Palomar", ai racconti di "Sotto il sole giaguaro". Ecco ciò che mi ha convinto è stata la tua scrittura essenziale, il tuo fantastico quotidiano.

Calvino: Finalmente ci ritroviamo a discutere della vera letteratura, la tua narrazione visiva tutta interiorità e molto visionaria.

Pasolini: È stato difficile ritrovarci e poi intenderci sulle diverse valenze letterarie. Due scrittori fantastici dalla vena realistica e favolistica. Lo credi?

Calvino: E sì, sì, lo credo. Ora questo messaggio raggiungerà i giovani lettori e le giovani lettrici. Invitiamo i giovani a leggere il mestiere di vivere di Pavese e Conversazione in Sicilia di Vittorini, con il Pasticciaccio di Carlo Emilio Gadda e Gli indifferenti di Moravia e La Storia di Elsa Morante, e il Quaderno proibito di Alba de Cespedes, e Leonardo Sciascia con "A ciascuno il suo". Cosa ne pensi.

Pasolini: Credo che manchino dalla lista romanzi come, "Se una notte d'inverno un viaggiatore" e il mio romanzo incompiuto "Petrolio".

Calvino: Sì, sì, certo, certo, sono da inserire. Ma lasciamo un messaggio in bottiglia ai giovani. Andiamo verso il mare, sì, un messaggio, lasciamolo nel mare un messaggio.

Pasolini: D'accordo. È una bellissima idea.



FILM Una scena de «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini nel Castello di Barletta

poesia.

Pasolini: Italo, ti chiedo se la mia narrazione è fatta anche di una vena iperrealistica oltre che fantastica. Sì, Baudelaire, i fiori del male, il male di vivere. Montale. Ma poi a noi, a me cosa resta. La malinconia di Fleba, il fenicio della Terra desolata di Eliot.

Calvino: Bellissima la metafora di

preoccupato. Comunque il mio giudizio sulle tue Città Invisibili è contrastante. Non mi aspettavo da te un romanzo in prosa.

Calvino: Pierpaolo, i testi di poesia in prosa fanno parte di una mia svolta descrittiva. Ho sempre invitato tutti a fare esercizi di descrizione. Per imparare a scrivere occorre allenarsi sul

CALCIO SERIE C

L'Andria punta tutto sul fattore «Degli Ulivi»

In casa quattro sfide fondamentali per la salvezza

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Il fattore campo diventa decisivo per la salvezza della Fidelis. Nelle ultime otto partite della stagione regolare, l'Andria ha in calendario quattro appuntamenti interni con Latina, Paganese, Messina e Monterosi. Si tratta di quattro scontri da vincere a tutti i costi per migliorare una classifica che languisce. Mister Di Bari punta tutto sui match al Degli Ulivi, anche perché le trasferte previste sono tutte proibitive e contro avversarie che lottano per i playoff e per i vertici della graduatoria. L'Andria, infatti, dovrà vedersela in trasferta contro Palermo, Bari, Picerno e Monopoli.

SCONTI DIRETTI. Le sfide interne sono tutti scontri diretti contro avversarie alla portata del team biancazzurro. Si parte domenica dal Latina, formazione con obiettivo salvezza ma che si ritrova in piena zona playoff. I laziali sono reduci da due sconfitte di fila che non hanno peg-



ANDRIA
L'allenatore della Fidelis, Vito Di Bari
(foto Calvaresi)

giato di molto la classifica. I numeri dicono anche che lontano da casa, il Latina ha fatto peggio della Fidelis. I laziali, infatti, in trasferta hanno conquistato solo 11 punti dei 42 complessivi.

L'Andria, però, deve guardare in casa propria e ritrovare energie positive dopo lo stop immiserito sul campo della Turris. Anche in Campania, domenica scorsa, la Fidelis ha sciornato

una prova nel complesso positiva, ma viziata dal solito problema del gol. La squadra sta bene dal punto di vista atletico e deve ritrovare quella concretezza sotto posta che era emersa contro il Taranto. Attenzioni puntate sul recupero di Casoli, il cui apporto risulta fondamentale al gruppo biancazzurro. Sul capitano resta ancora il dubbio della sua presenza per la sfida contro il Latina.

[Home](#) > [Andria](#) > [Andria - Il Presidio di Riabilitazione "Quarto di Palo" avvia una raccolta...](#)

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

10 Marzo 2022

Andria – Il Presidio di Riabilitazione “Quarto di Palo” avvia una raccolta di beni per i profughi ucraini



scritto da Redazione



Il Presidio di Riabilitazione “A. Quarto di Palo” di Andria ha avviato una raccolta di beni da destinare alla **Comunità Trinitaria di Cracovia**, in aiuto e supporto dei rifugiati ucraini.

Nell'ultima settimana oltre **600.000** persone sono entrate in Polonia. La Comunità Trinitaria di Cracovia ha messo a disposizione le proprie camere per accogliere queste persone e famiglie che fuggono dalla disperazione.

“Il nostro aiuto è necessario – fanno sapere in una nota – Con il nostro supporto, i nostri religiosi polacchi saranno in grado di incrementare il loro impegno e di offrire altri spazi di accoglienza”.

Chiunque voglia partecipare alla raccolta, potrà consegnare i beni presso il Presidio **entro il 26 marzo 2022** (uffici amministrativi/centralino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00).

Insieme si può e si deve, perché nessuno merita tutto ciò!

<https://trinitari.it/news/item/110-aiutiamo-insieme-punto-raccolta-materiale-per-la-popolazione-ucraina.html>



PRESIDIO DI RIABILITAZIONE
"A QUARTO DI PALO EMONIS G. DI DONNA"
Via Corato 400 - 76123 Andria (BT)

**AIUTIAMO
INSIEME**

**PUNTO RACCOLTA
MATERIALE PER LA POPOLAZIONE
UCRAINA
da destinare alla Comunità Trinitaria di
Cracovia (Polonia)**

Beni raccomandati:

MEDICINALI

- Antidolorifici
- Medicazioni
- Vitamina D

IGIENE

- Spazzolini confezionati singolarmente
- Dentifrici
- Shampoo
- Bagnoschiuma
- Detersivi per il bucato
- Pannolini per bambini e per adulti

ALIMENTARI

- Cioccolatini e barrette (per bambini e per la gente che dopo un lungo viaggio ha bisogno di cibo nutriente)

ALTRI BENI

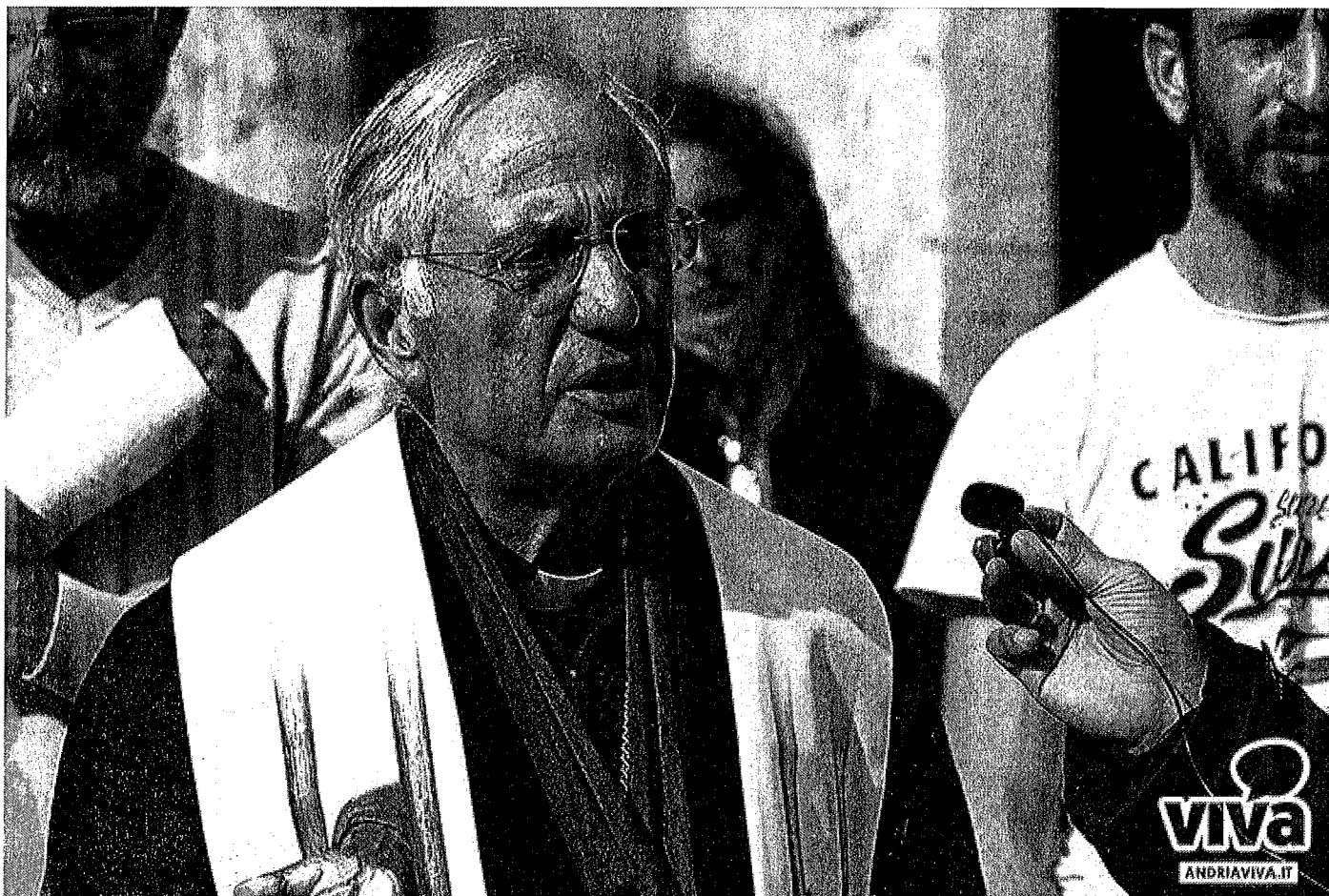
- Asciugamani
- Sacchi a pelo
- Powerbank
- Materiale scolastico (quaderni, penne, matite colorate ...).

**contattaci per maggiori
informazioni
0883542811**

**www.trinitari.it
cdrquartodipalo@trinitari.it**



andriaviva.it



VI anniversario dell'ordinazione episcopale di Mons. Luigi Mansi, Vescovo di Andria

Rito ammissione, tra candidati agli Ordini del Diaconato e del Presbiterato. Santa Messa sabato 12 marzo 2022, ore 19 nella Chiesa Cattedrale di Andria

ANDRIA - VENERDÌ 11 MARZO 2022

La Comunità Ecclesiale di Andria, grata al Signore per il dono delle vocazioni, è lieta di annunciare che sabato 12 marzo 2022, alle ore 19:00 nella chiesa Cattedrale "S. Maria Assunta in Cielo", durante la celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo della Diocesi di Andria Mons. Luigi Mansi, si terrà il rito dell'ammissione, tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato, dei seminaristi Francesco Liso, originario della parrocchia S. Andria Apostolo, in Andria e Davide Porro, originario della Parrocchia S. Giuseppe Artigiano, in Andria.

Con il rito di ammissione tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato *"colui che aspira al diaconato o al presbiterato manifesta pubblicamente la sua volontà di offrirsi a Dio ed alla Chiesa per esercitare l'ordine sacro; la Chiesa, da parte sua, ricevendo questa offerta, lo sceglie e lo chiama perché si prepari a ricevere l'ordine sacro, e sia in tal modo regolarmente ammesso tra i candidati al diaconato e al presbiterato"*.

In questo stesso giorno ricorre il 6° anniversario dell'ordinazione episcopale del Vescovo Luigi. La Chiesa di Andria si stringe attorno al suo pastore, elevando al Signore il ringraziamento e la gratitudine per il prezioso ministero alla guida della Diocesi.

Gli auguri più sinceri al Vescovo per un fecondo ministero pastorale e ai due seminaristi per il loro cammino.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Guerra in Ucraina, la proposta del consigliere Civita: "I profughi possono far rivivere zone poco abitate di Andria"

"Significherebbe, nel contempo, offrire anche un supporto concreto ai rifugiati in fuga dal loro Paese"

ANDRIA - VENERDÌ 11 MARZO 2022

In questo periodo un tema importante da affrontare assieme alla crisi Ucraina è la questione dell'accoglienza dei profughi. Coloro che fuggono dal confine e si rifugiano in Italia sono sempre più, e continua ad aumentare giorno per giorno. Nonostante l'Italia non si trovi ad essere direttamente esposta, come nel caso degli sbarchi dal Mediterraneo, secondo le ultime stime sono oltre 20.000 i cittadini ucraini entrati al momento nel nostro Paese. Quindi il problema non è da sottovalutare dal punto di vista organizzativo e dell'accoglienza.

Accanto alle principali città di destinazione come Roma, Milano, Bologna e Napoli, ci sono altri paesi che si stanno mobilitando per offrire accoglienza ai profughi. Tra queste spunta Andria. "Recentemente alcuni cittadini ucraini sono ospiti di una famiglia andriese, però sarebbe interessante anche se i profughi potessero occupare qualche abitazione del nostro centro storico, o dei borghi di Montegrosso o Troianelli, considerando che molte strutture sono completamente abbandonate", dichiara il consigliere comunale Nicola Civita. "Penso che questo intervento si configuri come una duplice opportunità per noi e gli ucraini: da un lato è un modo per rianimare e valorizzare alcune zone del nostro territorio, come i borghi rurali o il quartiere storico di Andria, scrigni di cultura, arte e memoria che vanno incontro ad un declino inesorabile, e dall'altro daremmo un tetto ai rifugiati in fuga dal Paese in guerra, magari offrendo loro la possibilità di dedicarsi all'agricoltura e all'artigianato: tra le attività lavorative più diffuse in Ucraina. Mi auspico che l'amministrazione comunale, ed in primis la Sindaca, valuti, in tempi brevi, tale proposta e che, a sua volta, la indichi alla Prefettura. Divenendo promotrice anche di altre iniziative solidali".

Una proposta, dunque, innovativa quella lanciata dal giovane politico andriese finalizzata prima ad offrire un concreto supporto, dagli spazi per le cure e consulenza ad opportunità di lavoro (oltre che ad organizzare altre forme di aiuto umanitario come raccolta fondi e forniture essenziali) poi a creare una sorta di sinergia culturale tra il nostro popolo e quello ucraino. "Congiuntamente a tale proposta, naturalmente, non mancherà da parte nostra l'assistenza all'estero con gli aiuti coordinati in Ucraina o nei Paesi di Confine chiamati a gestire la prima fase dell'accoglienza", conclude il consigliere Civita. "In questo periodo storico così drammatico è molto importante la collaborazione e l'impegno di noi tutti, dalle associazioni religiose alle organizzazioni pubbliche. Noi come amministratori saremo costantemente in prima linea per fornire aiuto umanitario ai rifugiati: persone che ora soffrono per il loro paese d'origine e per i loro cari lì presenti. E' anche quindi nostra responsabilità creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione russa per la pace e la garanzia del diritto internazionale, che si oppone fermamente al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli".

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Monumento ai Caduti colorato di giallo e blu in onore dell'Ucraina

Accolta la richiesta dell'Associazione IdeAzione

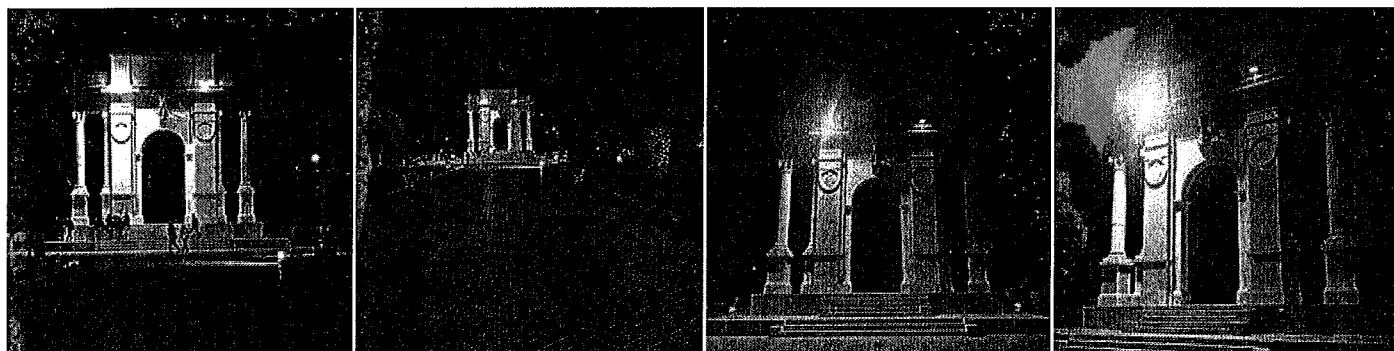
ANDRIA - GIOVEDÌ 10 MARZO 2022

🕒 20.42

Anche Andria, al pari di altre città italiane ed europee, fa sentire la vicinanza del mondo libero al popolo ucraino in questo drammatico momento, per la sanguinosa guerra in corso con la Russia e le mire espansionistiche dello zar Putin.

L'Amministrazione comunale, aderendo alla richiesta dell'Associazione IdeAzione, ha fatto illuminare il Monumento dei Caduti di giallo e di blu, i colori dell'Ucraina, per esprimere -anche simbolicamente- la piena solidarietà al Paese dell'Europa orientale, sotto attacco della Russia e quindi ribadire il No all'uso delle armi ed alla guerra.

L'intervento è stato reso possibile grazie ai dipendenti della Soc. AndriaMultiservice.





andriaviva.it



Crisi Ucraina, accolti i primi gruppi profughi. L'incontro con il presidente Emiliano: "La Puglia è casa vostra"

Sono in corso in tutta la regione, compresa la Asl Bt, attività di screening e assistenza sanitaria

PUGLIA - GIOVEDÌ 10 MARZO 2022

🕒 17.42

La Puglia sta accogliendo i primi gruppi di profughi in arrivo dall'Ucraina. Sono in corso in tutta la regione attività di screening, assistenza sanitaria e accoglienza in favore di adulti e bambini provenienti da diverse città ucraine.

Il presidente Michele Emiliano ha incontrato oggi nel Centro delle Politiche giovanili del Comune di Troia il gruppo di 51 profughi partiti dal bunker di Leopoli, in prevalenza donne e bambini, arrivati questa notte in Provincia di Foggia.

Con il presidente c'erano il Sindaco di Troia, Leonardo Cavalieri, e gli assessori regionali Rosa Barone e Raffaele Piemontese.

"La Puglia è una terra di accoglienza - ha detto Emiliano - è una terra che sente questo dramma, un'aggressione militare senza precedenti nella storia di Europa, che ci ha sconvolto. La Puglia è la casa degli ucraini oggi e di tutti i popoli da ovunque scappino, dalla guerra, dalla fame, dalle malattie. Noi, attraverso questo principio di accoglienza, rappresentato anche dalla cultura Nicolaiana, ci sentiamo casa di tutti coloro che hanno bisogno di essere accolti."

Il presidente si è fermato a parlare, grazie anche al supporto linguistico di una mediatrice culturale, con le donne e con una bambina. Tangibile l'emozione e la commozione nelle loro parole e nei loro sguardi.

I 51 profughi sono giunti nel Comune di Troia in pullman ieri sera. Fatta eccezione per due uomini anziani, si tratta di donne

e bambini di età compresa tra 2 e 15 anni. Nella maggior parte dei casi sono famiglie composte da nonne, madri e figli. Ad accogliere i rifugiati, per la ASL Foggia, c'era il personale del distretto socio sanitario di Troia-Accadia (il direttore, il dirigente delle cure primarie e la coordinatrice dei servizi sociali), oltre a cinque medici dell'USCA di Troia e alla coordinatrice aziendale delle USCA. Tutti i profughi sono stati sottoposti a triage sanitario, tampone e ai primi controlli sanitari. Al termine dei cinque giorni di autosorveglianza previsti dai protocolli, le USCA saranno disponibili per la somministrazione dei vaccini anti COVID-19.

L'arrivo dei profughi in Puglia sta interessando l'intero territorio. Nel rispetto delle linee guida pervenute dal Ministero e trasmesse dal Dipartimento Salute della Regione, le aziende sanitarie pugliesi, con il supporto dei Dipartimenti di Prevenzione e i Distretti socio sanitari, stanno procedendo alle attività sanitarie in favore dei rifugiati e alla verifica delle coperture vaccinali, non solo per l'infezione da Sars Cov 2, ma anche per altre malattie infettive, come da disposizioni nazionali.

La ASL Bt soprattutto il Dipartimento di Prevenzione, in questa fase, sta lavorando per garantire la massima assistenza ai profughi provenienti dall'Ucraina. In collaborazione con i Comuni della provincia, molti dei quali si sono già attivati per garantire accoglienza, vengono effettuati tamponi di controllo e vaccinazioni in linea con le disposizioni nazionali e regionali.

Anche la ASL di Bari sta assicurando in queste ore l'assistenza sanitaria in favore dei primi profughi ucraini arrivati da Kiev. Questa mattina all'Ospedale Di Venere gli operatori del team Covid del Dipartimento di Prevenzione hanno accolto sei persone – due nuclei famigliari con cinque adulti e un minore di 12 anni - per effettuare uno screening anti Covid mediante l'esecuzione di test antigenico e tampone molecolare. A Bitonto sono invece cominciate le prime vaccinazioni: nell'hub di Bitonto una mamma ucraina e il suo bambino di 7 anni hanno ricevuto la prima dose anti Covid.

Intanto, tutti i presidi ospedalieri della ASL, con il coordinamento del direttore sanitario, sono stati preallertati per attivare il PEIMAF, Piano Emergenza Interna per il Maxi Afflusso di Feriti, ovvero un piano operativo obbligatorio per ogni ospedale, secondo le "Linee Guida sulla Pianificazione dell'emergenza intra-ospedaliera a fronte di una maxi emergenza". Sono infine stati già inviati in Ucraina rifornimenti di gel igienizzante che la farmacia territoriale di Altamura ha prodotto con oltre 500 litri di alcool sequestrato dalla Guardia di Finanza di Monopoli e Altamura nel corso di verifiche e controlli, dal pagamento di accise alle distillerie abusive.

Nella ASL di Brindisi sono circa quindici i profughi accolti finora: sono stati sottoposti a tampone e a controlli sanitari. Il Dipartimento di Prevenzione sta programmando le vaccinazioni anti Covid per alcuni di loro e le vaccinazioni ordinarie per i bambini.

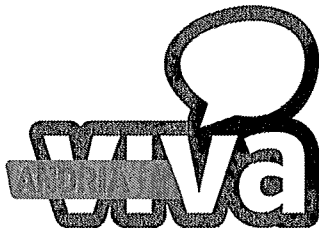
La Direzione strategica e il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce sta già seguendo diversi gruppi di cittadini ucraini giunti sul territorio, un lavoro che procede in sinergia con i Comuni, la Questura e la Prefettura. Attivate tutte le procedure di sorveglianza e assistenza sanitaria nel territorio provinciale. A incominciare dalla somministrazione del tampone molecolare all'arrivo, dalla vaccinazione antiCovid per chi non l'ha ancora eseguita e dalle vaccinazioni pediatriche.

La ASL di Taranto ha ricevuto dalla Prefettura un elenco di circa 50 persone giunte poche ore fa dall'Ucraina: si sta lavorando in sinergia con la Questura e, dopo la registrazione del loro arrivo, la ASL seguirà tutta la parte di attività sanitaria.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, tasso di positività ai test superiore al 15%

Oltre 4500 casi nelle ultime ore

ANDRIA - GIOVEDÌ 10 MARZO 2022

🕒 14.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:30 di giovedì 10 marzo 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8990509 test, dai quali sono emersi complessivamente 772795 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

253598 Area Metropolitana di Bari
139993 Provincia di Lecce
120554 Provincia di Foggia
104080 Provincia di Taranto
75269 Provincia Bat
71153 Provincia di Brindisi
5584 residenti fuori regione
2564 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

688422 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7767.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 76606 di cui 572 ricoverati in ospedale (10 in più rispetto a ieri), compresi i 29 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 5.06%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 27807, dei quali 4713 (pari al 16.95%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1488 Provincia di Lecce

1311 Area Metropolitana di Bari

606 Provincia di Foggia

500 Provincia di Taranto

386 Provincia di Brindisi

360 Provincia Bat

41 casi di residenti fuori regione

21 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 7 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7767.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Caro-benzina, ad Andria l'allarme dei gestori: "Stiamo guardando al futuro con apprensione"

Storico sorpasso del diesel sulla benzina e anomali andamenti dei prezzi a causa del conflitto tra Russia e Ucraina

ANDRIA - GIOVEDÌ 10 MARZO 2022

🕒 11.24

A cura di
GIOVANNA ALBO



Proseguono gli incrementi sulla rete carburanti. A causa dei venti di guerra tra Russia-Ucraina, la settimana è iniziata con evidenti rincari in tutta Italia: in molti distributori i prezzi della benzina e gasolio hanno superato i due euro al litro e l'aumento potrebbe continuare nei prossimi giorni. Inoltre, non si esclude in futuro lo stop da parte della Russia di forniture di gas e petrolio all'Europa, facendo schizzare i prezzi all'ingrosso, con conseguenze notevoli soprattutto per gli autotrasportatori.

"La situazione è molto complessa per via dell'incertezza generale" ha sottolineato Riccardo Scarcelli, gestore di un grosso distributore di benzina della nostra città. "La difficoltà maggiore è quella di attuare un prezzo congruo rispetto alle "pompe bianche" cioè quei distributori indipendenti (per intenderci senza marchio), non legati ad una delle compagnie petrolifere multinazionali ma piuttosto a distributori locali. Ed è la prima volta, inoltre, che il diesel supera la benzina. E' vero si tratta di casi isolati, ma rimane un campanello d'allarme sull'anomalo andamento dei prezzi". Prosegue il gestore "Stiamo guardando con apprensione il futuro: al prezzo carburante si applica oltre alle

accise, la normale Iva al 22%. Pertanto, all'aumentare dei prezzi, cresce anche il relativo gettito fiscale".

La criticità del momento stanno spingendo gli automobilisti ad andare alla ricerca di distributori più economici per far rifornimento. In tal caso l'Osservatorio carburanti ha messo a disposizione dei cittadini la possibilità di scoprire dove costa meno la benzina in città. Osservaprezzi carburanti è il sito del Ministero dello sviluppo economico che consente di consultare in tempo reale i prezzi di vendita carburanti praticati presso gli impianti di distribuzione situati nel territorio nazionale.

"Di solito il carburante mi costa da 50 a 70 centesimi al litro. Ho saputo che il prossimo rifornimento costerà 1.30 al litro e quindi sono fermo", dichiara questa volta l'armatore di Bisceglie, Giuseppe Pasquale. "Esco in mare con due pescherecci perché peschiamo a coppia. Ogni peschereccio ha bisogno di 1000 litri di gasolio, per rifornirli entrambi ci vogliono 2000 euro al giorno, su 4 giorni che esco sono 8000. Impossibile sostenere questi costi, tanto vale stare fermi. Una delegazione delle marinerie pugliesi ieri è stata a Roma, sono partiti da Barletta, Bisceglie, Molfetta per protestare contro i rincari. Ci auspichiamo che il Governo intervenga al più presto. Devono assolutamente supportarci".

Al vertiginoso aumento dei prezzi si stanno registrando i furti di carburante dalle auto in sosta, specialmente nelle ore notturne e addirittura dalle barche. Un fenomeno in crescita esponenziale che è in diretta connessione con l'aumento dei prezzi alla colonnina. Si tratta di un'escalation da non sottovalutare da parte delle forze dell'ordine anche perché a pagare sono sempre ignari cittadini. Ricordiamo anche per coloro che si dovessero far "tentare" da queste condotte, che questo tipo di furto è ritenuto "aggravato" ai sensi dell'articolo 625 del codice penale e pertanto procedibile d'ufficio con pene da 2 a sei anni e della multa da euro 927 a euro 1500 mentre chi viene trovato a in possesso senza poter fornire una spiegazione lecita rischia il non meno grave deferimento per ricettazione, reato punito dall'articolo 648 del codice penale con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da euro 516 a euro 10.329.

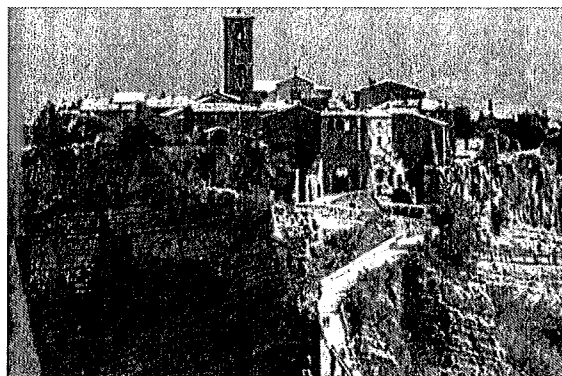
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"I borghi dell'accoglienza": la nuova idea lanciata dall'ambasciatore andriese di "Italia&Friends" Antonio Pistillo

"Potrebbero essere una opportunità per ospitare profughi fuggiti dalla guerra in Ucraina e per far rinascere luoghi abbandonati"

ANDRIA - GIOVEDÌ 10 MARZO 2022

© 12.49

Da tempo immemore le popolazioni migrano, le motivazioni del loro errare possono essere state e sono sempre costanti, ma si presentano di volta in volta diverse, per una molteplicità di ragioni, come il clima, le inondazioni, i terremoti, le eruzioni, i maremoti, tutti eventi naturali che l'uomo, o per meglio dire l'essere umano, non ha ancora imparato a prevenire, gestire, tantomeno a controllare.

Poi per follia, perversità, e poca lungimiranza di quell'essere, che abbiamo definito umano, le persone si trovano nella drammatica condizione di scappare dalla propria terra per una speranza di sopravvivenza, persone come noi, vicino a noi. Dopo il fenomeno pandemico, non del tutto superato, che aveva dato uno spiraglio di possibile cambiamento, ecco che una altra tragedia si presenta.

La guerra, con tutte le sue drammatiche, immediate e future conseguenze, fa sì che centinaia di persone, esseri umani come noi, che sono riusciti a sopravvivere, non avendo più nulla divengono loro malgrado profughi disperati. Persone che scappando dalla propria Terra senza una meta, sono estremamente bisognosi di tutto l'aiuto possibile. Donne e bambini, che senza colpe, pagano il prezzo più alto. Persone a cui dobbiamo rispetto, considerazione e accoglienza. Il nostro è un paese straordinario una Terra che, una non oculata gestione passata, ha permesso l'abbandono, parziale o totale di luoghi di indicibile bellezza e perché no di ricchezza di quei saperi e sapori che l'Italia solo recentemente ha incominciato a scoprire, valorizzare e comunicare.

Allora perché non pensare di offrire una opportunità per una nuova vita alle popolazioni in fuga proprio nei nostri bellissimi Borghi abbandonati, opportunità di recente proposta ai nostri giovani e anziani con l'operazione case ad un euro, iniziativa finalizzata alla ripopolazione e rivitalizzazione del nostro tradizionale tessuto sociale. I nostri Borghi diverrebbero luoghi della accoglienza, della integrazione e della rinascita.

Antonio Pistillo Ambasciatore dei Saperi e Sapori di Puglia per Italia&friends I&f RotoWeb Illustrato marzo 2022 <https://italiaefriends.wordpress.com/.../if-rotoweb.../> "Ce ne sono tantissimi in Italia (se ne contano circa 6.000)," <https://www.destinazioneavventura.it/10-borghi-fantasma.../>

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al via la settima edizione del concorso letterario "Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi"

Presidente Pomarico: «Riprendiamo, con rinnovato entusiasmo, il nostro impegno nel mondo dei libri e della lettura»

ANDRIA - GIOVEDÌ 10 MARZO 2022
COMUNICATO STAMPA

🕒 11.54

Al via la settima edizione del "Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi", concorso letterario promosso dalla Fondazione Megamark di Trani in collaborazione con l'associazione culturale La Maria del porto, organizzatrice dei Dialoghi di Trani.

Al premio, rivolto alle case editrici di tutta Italia e riservato agli autori esordienti nel campo della narrativa, è possibile partecipare gratuitamente presentando entro il **13 maggio** opere prime di narrativa italiana, pubblicate tra il gennaio 2021 e aprile 2022. Il bando è disponibile sul sito internet della Fondazione Megamark (www.fondazionemegamark.it).

Il compito di valutare i romanzi sarà affidato anche quest'anno a una giuria di esperti, scelti tra personalità di rilievo della cultura e dell'informazione: la critica letteraria Maria Teresa Carbone sarà affiancata dai giornalisti Annamaria Ferretti, Giancarlo Fiume e Oscar Iarussi e dal professore Pasquale Guaragnella e dallo scrittore Cristian Mannu, vincitore della prima edizione del premio, che proclameranno entro luglio la cinquina dei romanzi finalisti. Sarà poi la giuria popolare, composta da 40 lettori - i primi che si candideranno nei primi giorni di luglio - a decretare il vincitore

assoluto, che sarà premiato durante la cerimonia in programma il prossimo **23 settembre**, nell'ambito de I Dialoghi di Trani.

Con un montepremi di 13.000 euro messo a disposizione dalla Fondazione Megamark, il concorso si conferma tra i più generosi a livello nazionale: 5.000 euro il premio per il vincitore e 2.000 quello per ognuno degli altri quattro finalisti.

Il "Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi" ha visto la partecipazione, nelle passate edizioni, di più di 330 titoli di scrittori esordienti provenienti da tutta Italia, affermandosi come uno dei premi letterari di riferimento del Sud Italia.

Ma la Fondazione Megamark ha in programma anche altre iniziative; è già disponibile sul sito internet 'Giovani Talenti', il bando, giunto alla dodicesima edizione, riservato ai figli dei dipendenti del Gruppo per contribuire, con borse di studio, alla loro carriera scolastica e accademica e sarà presentata il 23 marzo alle 17.30 con una diretta sulla pagina Facebook della Fondazione Megamark, la decima edizione di 'Orizzonti solidali', il concorso rivolto al terzo settore pugliese che quest'anno riserva importanti novità.

«Riprendiamo, con rinnovato entusiasmo, il nostro impegno nel mondo dei libri e della lettura - commenta il cavaliere del lavoro Giovanni Pomarico presidente della Fondazione Megamark –, con il concorso letterario diventato, dopo sette anni, un appuntamento molto atteso dalle case editrici. Insieme al premio, prendono il via anche le altre iniziative della Fondazione dedicate ai figli dei nostri collaboratori, per premiare le eccellenze nello studio, e Orizzonti Solidali, il bando di concorso a favore del terzo settore pugliese».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Alle ore 19

Diaconato e presbiterato, domani la cerimonia di ammissione di Francesco Liso e Davide Porro

La celebrazione in Cattedrale, nel VI anniversario dell'arrivo di mons. Luigi Mansi nella nostra città

ATTUALITÀ

Andria venerdì 11 marzo 2022 di La Redazione



Cattedrale di Andria © AndriaLive

La Comunità Ecclesiale di Andria, grata al Signore per il dono delle vocazioni, è lieta di annunciare che sabato 12 marzo 2022, alle ore 19:00 nella chiesa Cattedrale “S. Maria Assunta in Cielo”, durante la celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo della Diocesi di Andria Mons. Luigi Mansi, si terrà il rito dell’ammissione, tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato, dei seminaristi Francesco Liso, originario della parrocchia S. Andrea Apostolo, in Andria e Davide Porro, originario della Parrocchia S. Giuseppe Artigiano, in Andria.

Con il rito di ammissione tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato *“colui che aspira al diaconato o al presbiterato manifesta pubblicamente la sua volontà di offrirsi a Dio ed alla Chiesa per esercitare l’ordine sacro; la Chiesa, da parte sua, ricevendo questa offerta, lo sceglie e lo chiama perché si prepari a ricevere l’ordine sacro, e sia in tal modo regolarmente ammesso tra i candidati al diaconato e al presbiterato”*.

In questo stesso giorno ricorre il 6° anniversario dell’ordinazione episcopale del Vescovo Luigi. La Chiesa di Andria si stringe attorno al suo pastore, elevando al Signore il ringraziamento e la gratitudine per il prezioso ministero alla guida della Diocesi.

Gli auguri più sinceri al Vescovo per un fecondo ministero pastorale e ai due seminaristi per il loro cammino.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

In media in Italia per disturbi alimentari morivano circa 3000 ragazzi, ma nel 2020 a causa della pandemia da covid19 i morti sono stati circa 5000

I Disturbi alimentari: un dramma che con il Covid ha moltiplicato i suoi numeri

Il dottor Mendolicchio: «Con la pandemia c'è stata una recrudescenza di aumento dei disturbi alimentari molto importante soprattutto negli adolescenti»

CULTURA

Andria venerdì 11 marzo 2022 di Sabino Liso



il dottor Mendolicchio © AndriaLive

Donne, madri, figlie e figli di una generazione che non li ha risparmiati e come negli anni passati si ritrovano a dover fare i conti con amici, amiche e conoscenti che soffrono di disturbi alimentari. Anoressia, bulimia, ortoressia: di questo si è parlato ieri, nella seconda serata del Futuro Anteriore Festival, con uno dei massimi esperti nella cura dei disturbi alimentari, il dott. Leonardo Mendonicchio, psichiatra e psicanalista, responsabile della riabilitazione dell'Ospedale Auxologico PIANCAVALLO e autore del libro "Il peso dell'amore. Capire i disturbi alimentari partendo da famiglia e scuola" che analizza cos'è il disturbo alimentare, perché i nostri figli si ammalano.

L'arrivo dell'anoressia, della bulimia, delle dipendenze da cibo e degli altri disturbi alimentari è infatti il punto di non ritorno rispetto a una normalità (spesso solo apparente) che era vissuta prima, e la famiglia è parte in causa di questa drammatica realtà. Ma qual è il comportamento giusto da adottare per riconoscere gli atteggiamenti sentinella e affrontare i sintomi conclamati di una malattia che non riguarda soltanto l'equilibrio della massa corporea, ma anche e soprattutto il senso di adeguatezza nel vivere?

Anoressia, bulimia, ortoressia sono temi sempre attuali: «Con la pandemia c'è stata una recrudescenza di aumento dei disturbi alimentari molto importante soprattutto negli adolescenti - commenta il dott. Mendonicchio -, sono loro che hanno subito in particolar modo il trauma dell'isolamento. C'è qualcosa di storico che lega il presente, il futuro e il passato dei disturbi alimentari: patologie che hanno un impatto sociale sanitario rilevante in Italia. Prima della pandemia c'erano 3000 morti per disturbi alimentari e c'erano 3 milioni e mezzo di persone ammalate. I numeri adesso avranno un effetto moltiplicativo alla luce di quello che abbiamo vissuto negli ultimi due anni».

In media in Italia per disturbi alimentari morivano quindi circa 3000 ragazzi, ma nel 2020 a causa della pandemia da covid19 i morti sono stati circa 5000. L'incremento drammatico dovuto in parte all'aumento della prevalenza della malattia causa covid, ma anche a causa del fatto che l'esile tessuto assistenziale per la cura dei disturbi alimentari presente sul territorio non ha retto l'emergenza sanitaria. Mettiamoci poi l'aspetto psicologico che ha inciso notevolmente nell'aumento dei decessi.

«I disturbi alimentari - continua Mendolicchio - sono una condizione di confine e resistono un po' a delle etichette difficili da collocare dal punto di vista sanitario. Sono sicuramente delle malattie. Sono dei disturbi e hanno a che fare con tutta una questione che riguarda il funzionamento della società, della cultura che in qualche modo spinge, ad esempio, alla performatività».

L'auspicio del dottor Mendolicchio è che si possa parlare nel futuro di maggior attenzione nella ricerca clinica e farmacologica: «abbiamo fatto molto sul versante psicoterapico, ma è una patologia che colpisce anche il corpo per cui anche tutti gli aspetti sanitari che riguardano il bios, la corporeità vanno migliorati nella speranza che le cure diventino sempre più efficaci».

«Il tema dei disturbi del comportamento alimentare, il tema del bullismo - commenta l'assessore al Futuro, Viviana Di Leo - sono tematiche prettamente giovanili ma che riguardano anche il mondo degli adulti. È importante parlarne e tenere sempre alta l'attenzione su queste tematiche. La città di Andria si sta dimostrando all'altezza della situazione dal punto di vista culturale e sociale. Questo festival ne è una dimostrazione».

Soddisfazione per l'evolversi del percorso che sta tracciando il Festival arriva dal direttore artistico, Gigi Brandonisio: «Sono contento degli appuntamenti soprattutto con i ragazzi che hanno condotto in totale autonomia questi incontri sorprendendo noi più grandi con domande intelligenti e dialoghi con gli autori e con gli ospiti davvero molto interessanti. Tutto questo fa pensare che questo Festival potrà lasciare una traccia importante, ma essendo orientato al futuro... vedremo!».

Il **programma** odierno prevede alle ore 9:00 presso l'Itis Jannuzzi, Sara Segantin "Noi siamo Eroi: il futuro è di tutti"; alle ore 11 Antonio Moschetta "Il futuro del web nel mondo del lavoro". Ancora, appuntamenti serali come da programma sul sito dedicato al festival.

La mostra "La frontiera delle lucciole" è visitabile sino al 13 marzo dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 presso il Museo Diocesano.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

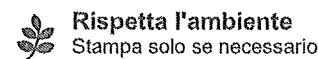
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.



Il fatto

Accolti in Puglia i primi gruppi profughi ucraini

Sono in corso in tutta la regione attività di screening e assistenza sanitaria

Andria giovedì 10 marzo 2022 di la redazione



Accolti in Puglia i primi gruppi profughi ucraini © n.c.

La Puglia sta accogliendo i primi gruppi di profughi in arrivo dall'Ucraina. Sono in corso in tutta la regione attività di screening, assistenza sanitaria e accoglienza in favore di adulti e bambini provenienti da diverse città ucraine.

Il presidente Michele Emiliano ha incontrato oggi nel Centro delle Politiche giovanili del Comune di Troia il gruppo di 51 profughi partiti dal bunker di Leopoli, in prevalenza donne e bambini, arrivati questa notte in Provincia di Foggia.

Con il presidente c'erano il Sindaco di Troia, Leonardo Cavalieri, e gli assessori regionali Rosa Barone e Raffaele Piemontese.

«La Puglia è una terra di accoglienza - ha detto Emiliano - è una terra che sente questo dramma, un'aggressione militare senza precedenti nella storia di Europa, che ci ha sconvolto.

La Puglia è la casa degli ucraini oggi e di tutti i popoli da ovunque scappino, dalla guerra, dalla fame, dalle malattie.

Noi, attraverso questo principio di accoglienza, rappresentato anche dalla cultura Nicolaiana, ci sentiamo casa di tutti coloro che hanno bisogno di essere accolti».

Il presidente si è fermato a parlare, grazie anche al supporto linguistico di una mediatrice culturale, con le donne e con una bambina. Tangibile l'emozione e la commozione nelle loro parole e nei loro sguardi.

I 51 profughi sono giunti nel Comune di Troia in pullman ieri sera. Fatta eccezione per due uomini anziani, si tratta di donne e bambini di età compresa tra 2 e 15 anni. Nella maggior parte dei casi sono famiglie composte da nonne, madri e figli.

Ad accogliere i rifugiati, per la ASL Foggia, c'era il personale del distretto socio sanitario di Troia-Accadia (il direttore, il dirigente delle cure primarie e la coordinatrice dei servizi sociali), oltre a cinque medici dell'USCA di Troia e alla coordinatrice aziendale delle USCA. Tutti i profughi sono stati sottoposti a triage sanitario, tampone e ai primi controlli sanitari. Al termine dei cinque giorni di autosorveglianza previsti dai protocolli, le USCA saranno disponibili per la somministrazione dei vaccini anti COVID-19.

L'arrivo dei profughi in Puglia sta interessando l'intero territorio. Nel rispetto delle linee guida pervenute dal Ministero e trasmesse dal Dipartimento Salute della Regione, le aziende sanitarie pugliesi, con il supporto dei Dipartimenti di Prevenzione e i Distretti socio sanitari, stanno procedendo alle attività sanitarie in favore dei rifugiati e alla verifica delle coperture vaccinali, non solo per l'infezione da Sars Cov 2, ma anche per altre malattie infettive, come da disposizioni nazionali.

La ASL di Bari sta assicurando in queste ore l'assistenza sanitaria in favore dei primi profughi ucraini arrivati da Kiev. Questa mattina all'Ospedale Di Venere gli operatori del team Covid del Dipartimento di Prevenzione hanno accolto sei persone – due nuclei familiari con cinque adulti e un minore di 12 anni - per effettuare uno screening anti Covid mediante l'esecuzione di test antigenico e tampone molecolare. A Bitonto sono invece cominciate le prime vaccinazioni: nell'hub di Bitonto una mamma ucraina e il suo bambino di 7 anni hanno ricevuto la prima dose anti Covid.

Intanto, tutti i presidi ospedalieri della ASL, con il coordinamento del direttore sanitario, sono stati preallertati per attivare il PEIMAF, Piano Emergenza Interna per il Maxi Afflusso di Feriti, ovvero un piano operativo obbligatorio per ogni ospedale, secondo le "Linee Guida sulla Pianificazione dell'emergenza intra-ospedaliera a fronte di una maxi emergenza".

Sono infine stati già inviati in Ucraina rifornimenti di gel igienizzante che la farmacia territoriale di Altamura ha prodotto con oltre 500 litri di alcool sequestrato dalla Guardia di Finanza di Monopoli e Altamura nel corso di verifiche e controlli, dal pagamento di accise alle distillerie abusive.

Nella ASL di Brindisi sono circa quindici i profughi accolti finora: sono stati sottoposti a tampone e a controlli sanitari. Il Dipartimento di Prevenzione sta programmando le vaccinazioni anti Covid per alcuni di loro e le vaccinazioni ordinarie per i bambini.

Anche nella ASL Bt soprattutto il Dipartimento di Prevenzione, in questa fase, sta lavorando per garantire la massima assistenza ai profughi provenienti dall'Ucraina. In collaborazione con i Comuni della provincia, molti dei quali si sono già attivati per garantire accoglienza, vengono effettuati tamponi di controllo e vaccinazioni in linea con le disposizioni nazionali e regionali.

La Direzione strategica e il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce sta già seguendo diversi gruppi di cittadini ucraini giunti sul territorio, un lavoro che procede in sinergia con i Comuni, la Questura e la Prefettura. Attivate tutte le procedure di sorveglianza e assistenza sanitaria nel territorio provinciale. A incominciare dalla somministrazione del tampone molecolare all'arrivo, dalla vaccinazione antiCovid per chi non l'ha ancora eseguita e dalle vaccinazioni pediatriche.

La ASL di Taranto ha ricevuto dalla Prefettura un elenco di circa 50 persone giunte poche ore fa dall'Ucraina: si sta

lavorando in sinergia con la Questura e, dopo la registrazione del loro arrivo, la ASL seguirà tutta la parte di attività sanitaria.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

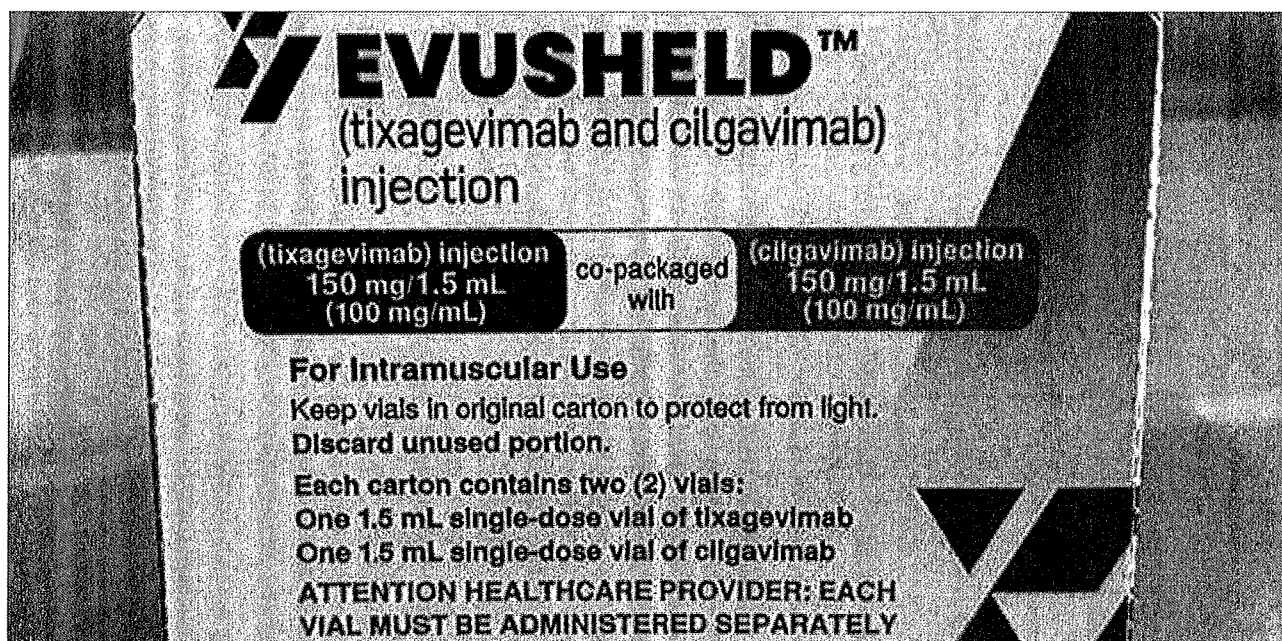
© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità



Covid-19: da oggi nella Asl Bat nuovo farmaco somministrato per immunodepressi

Sabatina, 80 anni: «Ho fatto le tre dosi di vaccino e ora su indicazione dei miei medici sto facendo questa somministrazione. Dobbiamo difenderci dal Coronavirus con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 10 marzo 2022 di la redazione



Covid-19: da oggi nuovo farmaco somministrato per immunodepressi © n.c.

Con le prime somministrazioni effettuate oggi all'ospedale Dimiccoli di Barletta, anche nella Asl Bt da oggi è disponibile il nuovo anticorpo monoclonale intramuscolare anti Sars-CoV-2 Evusheld (composto da tixagevimab e cilgavimab) per dare una ulteriore forma di protezione ad alcune categorie di pazienti fragili.

Il farmaco – a seguito dell'autorizzazione dell'AIFA - trova indicazione nella profilassi primaria delle persone immunodepresse non responsive ai vaccini anti Covid. Gli studi condotti indicano che Evusheld riduce dell'83% il rischio di sviluppare la malattia in forma sintomatica per almeno sei mesi dopo una sola dose. Questo nuovo monoclonale rappresenta un ulteriore strumento innovativo da affiancare alla campagna vaccinale.

A ricevere il farmaco per prima è stata la signora Sabatina, 80 anni di Minervino. «Ho fatto le tre dosi di vaccino e ora su indicazione dei miei medici sto facendo questa somministrazione - ha raccontato - ho sempre avuto molta fiducia nei loro confronti. Mi hanno chiamata e ho subito accettato, dobbiamo difenderci dal Covid con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione».

La Asl Bt, grazie al lavoro congiunto delle unità operative di Malattie infettive, Laboratorio analisi ed Ematologia con Trapianto, sta studiando le risposte anticorpali dei pazienti immunocompromessi per valutare la possibilità di somministrare Evusheld.

Essendo un farmaco preventivo, Evusheld risulta utile per chi non può vaccinarsi o per coloro i quali il vaccino potrebbe non aver generato una sufficiente risposta immunitaria.

È il caso di soggetti adulti ed adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con un controllo sierologico completamente negativo (anticorpi IgG anti-Spike negativi) che presentano dei fattori di rischio quali ad esempio immunodeficienze combinate gravi, compromissione del sistema immunitario che ha determinato mancata sieroconversione, pazienti trapiantati e con malattia onco-ematologica in fase attiva.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

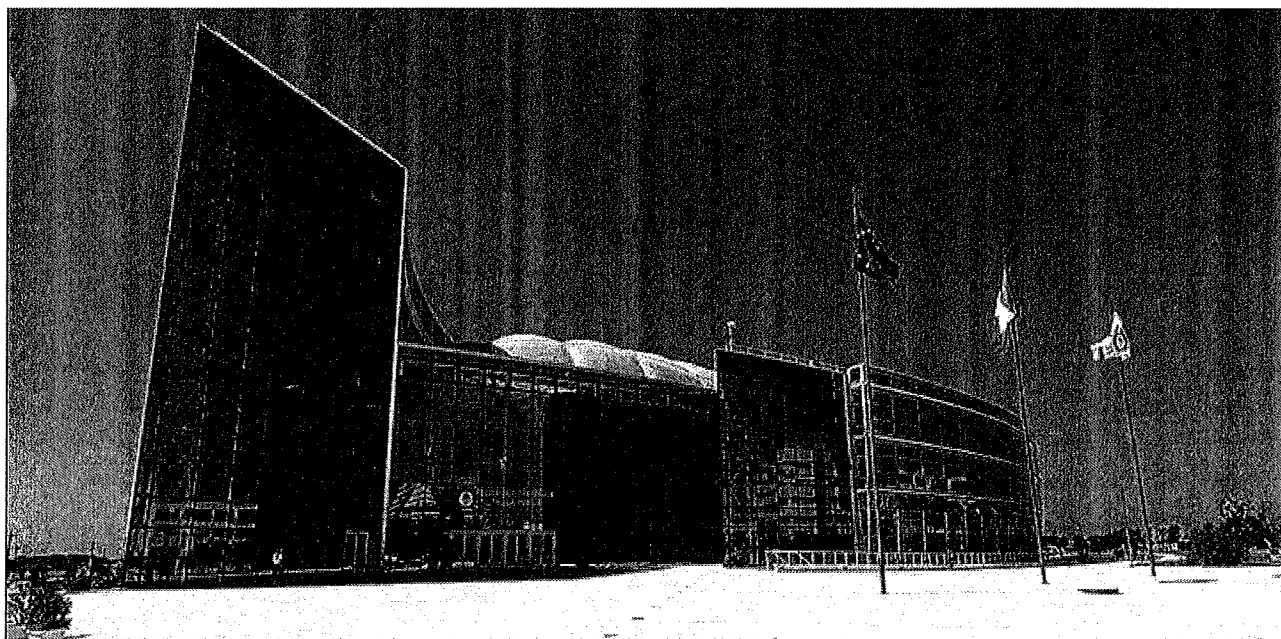
Il resoconto

Emergenza Ucraina, Emiliano emana i primi 4 decreti per l'avvio della macchina degli aiuti

Al Comitato partecipano i rappresentanti della Regione, delle Prefetture, di Questure, del Comando regionale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'ANCI Puglia e dell'UPI

POLITICA

Andria giovedì 10 marzo 2022 di la redazione



Regione Puglia/Consiglio regionale © AndriaLive

Si è tenuto ieri mattina il primo incontro del “Comitato regionale per l'emergenza ucraina” (denominazione prevista dall'Ordinanza 872 della Protezione civile nazionale che sostituisce la precedente denominazione “Cabina di regia”). L'incontro, in videoconferenza, è stato presieduto dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e dal Prefetto di Bari, Antonella Bellomo. Presenti l'assessore alla Sanità, Rocco Palese, i referenti pugliesi delle Prefetture, della Questura di Bari e delle Forze dell'ordine, il Presidente dell'Anci Puglia e il

Presidente dell'Upi Puglia in rappresentanza degli enti locali, e per la Regione Puglia anche il direttore del Dipartimento Promozione della Salute, il dirigente della Sezione Protezione Civile e il vice capo di Gabinetto.

La discussione ha approfondito due aspetti fondamentali: la nomina dei soggetti attuatori e gli aspetti logistici e sanitari legati alla prima accoglienza.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente Emiliano ha incontrato in videoconferenza i consiglieri regionali, insieme alla presidente Loredana Capone, per avere con loro una consultazione sul tema emergenza, informarli su come sta procedendo il lavoro a livello nazionale e regionale e ascoltare le loro proposte.

Dopo ampia istruttoria, il Presidente Emiliano, in qualità di "Commissario delegato per il coordinamento dell'organizzazione del concorso del sistema regionale di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina", ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, ha emanato 4 decreti:

1. decreto di costituzione del "Comitato regionale per l'emergenza Ucraina" a cui partecipano: rappresentanti della Regione, le Prefetture - Uffici territoriali del Governo, rappresentanti di Questure, Comando regionale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'ANCI Puglia e l'UPI Puglia;
2. decreto Soggetti Attuatori che stabilisce: di avvalersi dei Sindaci dei Comuni del territorio regionale, in qualità di Soggetti Attuatori, per reperire "soluzioni urgenti di alloggio e assistenza temporanee"; di individuare il Soggetto Attuatore per il coordinamento dell'organizzazione del concorso del sistema regionale di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina; di individuare il Soggetto Attuatore per la definizione ed attuazione delle procedure relative all'assistenza sanitaria nei riguardi della popolazione ucraina; di individuare la struttura commissariale di supporto del Commissario delegato;
3. decreto nomina della struttura di supporto al Soggetto attuatore (ambito Protezione civile) di cui al punto 2 comma b;
4. decreto nomina della struttura di supporto al Soggetto attuatore (ambito Sanità) di cui al punto 2 comma c.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

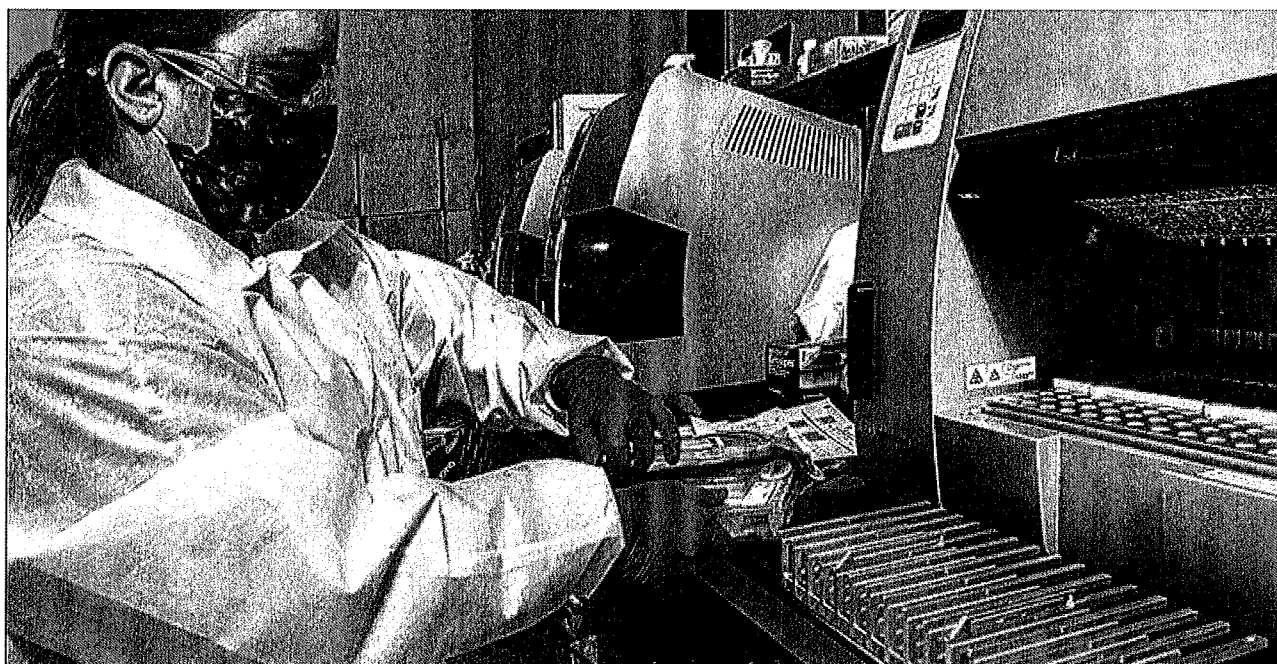
Il fatto

Coronavirus, in aumento in Puglia contagi e ricoveri. Dimezzati i decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria giovedì 10 marzo 2022 di La Redazione



Covid, laboratori di analisi © Unsplash License

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 27.807 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 4.713 casi positivi, così suddivisi: 1.311 in provincia di Bari, 360 nella provincia BAT, 386 provincia di Brindisi, 606 in provincia di Foggia, 1.488 in provincia di Lecce, 500 in provincia di Taranto, 41 casi di residenti fuori regione, 21 caso di provincia in definizione. Sono stati registrati 7 decessi.

I casi attualmente positivi sono 76.606; 543 sono le persone ricoverate in area non critica, 29 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8.990.509 test; 772.795 sono i casi positivi; 688.422 sono i pazienti guariti; 7.767 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 253.598 nella provincia di Bari; 75.269 nella provincia BAT; 71.153 nella provincia di Brindisi; 120.554 nella provincia di Foggia; 139.993 nella provincia di Lecce; 104.080 nella provincia di Taranto; 5.584 attribuiti a residenti fuori regione; 2.564 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

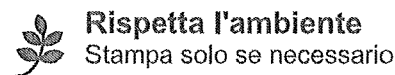
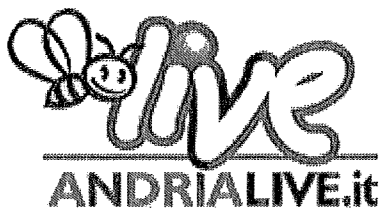
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



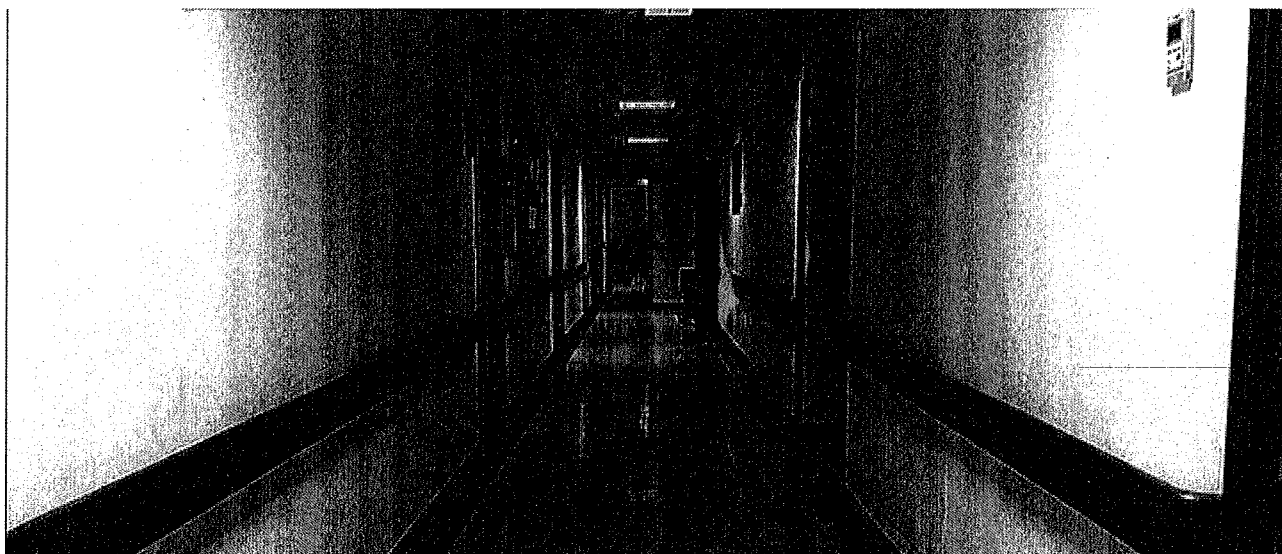
I sindacati scrivono alla Dg Dimatteo

Cgil, Cisl e Uil: «Nella Bat solo 2 ospedali di comunità con fondi Pnrr»

Sono 27 quelli previsti nella programmazione regionale. «Ancora una volta i fabbisogni di questo territorio vengono sottovalutati»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 10 marzo 2022 di la redazione



Corsia di ospedale © AndriaLive

Il 24 gennaio scorso Cgil, Cisl e Uil hanno inviato alla Asl Bat una richiesta di incontro finalizzata ad avviare una fase di confronto nell'ambito della cabina di regia per fare il punto sugli interventi finanziari dei fondi Pnrr e relativi bandi. Ma a più di un mese da quella missiva un incontro non c'è mai stato, nel frattempo è avvenuto anche il passaggio di consegne tra l'ex commissario straordinario Alessandro Delle Donne e l'attuale Direttrice generale Tiziana Dimatteo. Per tali ragioni, i sindacati confederali, insieme alle categorie del pubblico impiego e dei pensionati, hanno nei giorni scorsi reiterato la richiesta al vertice dell'azienda sanitaria.

«La necessità della convocazione del tavolo diventa rilevante – scrivono in sindacati – sia per le ragioni che già abbiamo espresso nella richiesta di incontro del 24 gennaio scorso, ma anche per le novità contenute nella delibera n. 134 del 15 febbraio scorso della Giunta regionale sulla programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6, ai fini dell'adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale. Delibera che, nel riprendere i principi generali indicati nella missione 6 del Pnrr e nel documento sui 'Modelli standard' per lo sviluppo dell'assistenza territoriale elaborato da Agenas, fa riferimento, tra le altre, a due condizioni che sono già maturate in questi mesi: le Asl pugliesi hanno inviato al Dipartimento regionale della salute, attraverso le loro direzioni strategiche, le proposte sulle reti di prossimità, senza riferimento alcuno; la programmazione regionale prevede 27 ospedali di comunità (31 gli obiettivi assegnati alla Regione Puglia), e solamente 2 per la Asl Bat, allocati presso i Pta di Minervino e Trani».

«Ancora una volta, dunque, le ragioni ed i fabbisogni di questo territorio vengono sottovalutati. Territorio già fortemente penalizzato sulla dimensione della sua rete ospedaliera e che continua a subire scelte regionali nel più totale silenzio delle rappresentanze istituzionali e politiche. L'attivazione del tavolo è, dunque, una necessità immediata e serve a pianificare il modello organizzativo che la Asl Bat intende darsi sulle reti di prossimità ma anche a correggere le scelte fortemente penalizzanti che si stanno proiettando sulla pelle dei cittadini di questa provincia» concludono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil Bat.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

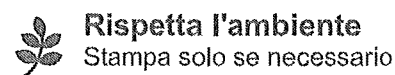
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

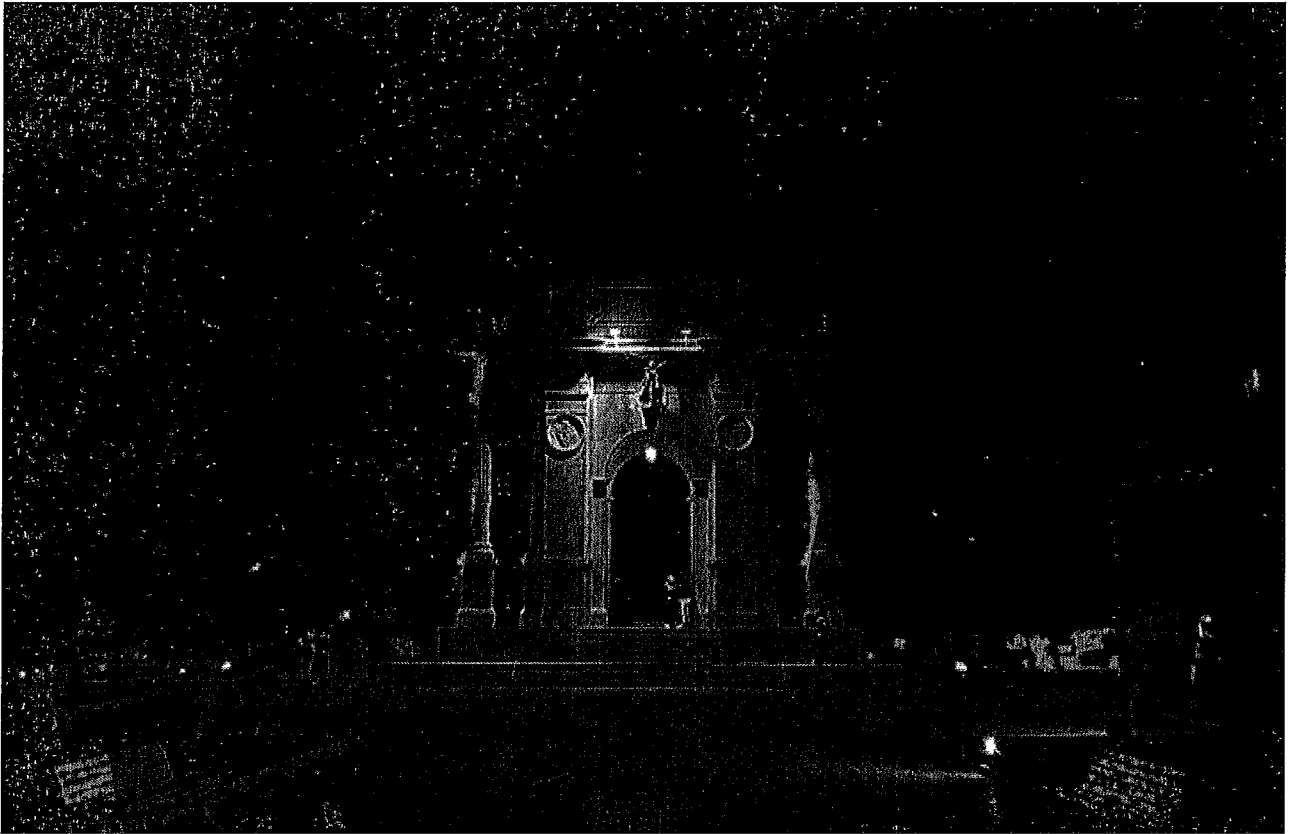


Il fatto

Anche Andria manifesta vicinanza all'Ucraina illuminando di giallo e azzurro il Monumento dei Caduti

L'iniziativa dell'amministrazione, voluta dalla Sindaca, si unisce anche alla raccolta fondi lanciata dall'Anci

Andria giovedì 10 marzo 2022 di Michele Lorusso



Monumento dei Caduti illuminato con i colori dell'Ucraina © andriaLive

In Italia, tanti Comuni stanno illuminando i monumenti più importanti per esprimere solidarietà al popolo ucraino.

Anche l'amministrazione di Andria, su iniziativa della Sindaca, Giovanna Bruno, ha illuminato il Monumento dei Caduti con il giallo e l'azzurro per testimoniare la vicinanza della nostra città all'Ucraina.

Inoltre, il comune ha aderito all'iniziativa dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) inserendo, sul sito istituzionale, il banner per fare donazioni a favore del popolo Ucraino.

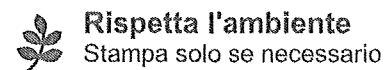
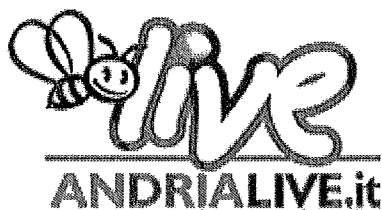
Effettuando una chiamata da rete fissa o inviando un semplice SMS al 45525, sarà possibile dare un contributo alla popolazione colpita dalla guerra.

L' ANCI aderisce alla campagna straordinaria della raccolta fondi in soccorso al popolo Ucraino lanciata da Croce Rossa Italiana, Unicef, e Unhcr con il sostegno della RAI.

I fondi raccolti forniranno protezione, rifugi, coperte, cure mediche, acqua potabile, kit per l'igiene personale e supporto psicologico.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



La novità

La Giunta approva il "protocollo legalità" con la Prefettura

Ci saranno informative antimafia indipendentemente dal valore contratti per prevenire infiltrazioni criminalità

ATTUALITÀ

Andria giovedì 10 marzo 2022 di la redazione



Sala Giunta © AndriaLive

La Giunta ha approvato il "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavoro servizi e forniture" sottoscritto, a fine febbraio, tra il il Prefetto della Bat, Maurizio Valiante, ed il Sindaco di Andria, Giovanna Bruno.

Il protocollo, teso ad assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti, muove dalla constatazione che, spesso, l'infiltrazione della criminalità

organizzata tende ad inserirsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi e forniture della Pubblica Amministrazione.

Per questo il Ministero dell'Interno ha posto tra gli obiettivi delle Prefetture il potenziamento delle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nell'attività di impresa, anche attraverso la stipula dei Protocolli di legalità. In questo caso si tratta di una ulteriore specificazione del Patto per la Sicurezza Urbana già sottoscritto, a metà ottobre 2020, con il comune di Andria e che, all'articolo 15 prevede, la possibilità di definire con ulteriore protocollo le modalità operative per una efficace prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, prevedendo forme di interazione con la Prefettura di Barletta-Andria-Trani ai fini della comunicazione e/o trasmissione di atti concernenti affidamenti di lavori, servizi e forniture anche sottosoglia, nonché comunicazione di eventuali subappalti. Il Comune di Andria intende quindi estendere le verifiche antimafia già operanti per gli affidamenti di lavori servizi e forniture nei casi ivi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii., anche per i contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, di importo compreso tra € 40.000,00 euro e € 150.000,00, ed anche per i subcontratti di importo compreso tra 40.000,00 euro e € 150.000,00, nonostante l'obbligo previsto dalla normativa vigente di acquisire la documentazione antimafia del Prefetto esclusivamente per i contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, di valore superiore a € 150.000,00.

Per attività imprenditoriali "sensibili" poi il Protocollo prevede informative antimafia indipendentemente dal valore mediante la consultazione degli elenchi all'uopo istituiti.

Dunque il protocollo di Legalità, predisposto dalla Prefettura di Barletta Andria Trani con la finalità di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali, promuove il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione, migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate, anche attraverso l'interconnessione di banche dati per assicurare la più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio.

In esecuzione di quanto previsto dal Protocollo – che ha durata biennale - il Comune di Andria inserisce nei contratti e negli atti di concessione le clausole, che dovranno essere espressamente accettate, relative all'ampliamento dei casi di ricorso alla documentazione antimafia.

Nella seduta di ieri, la Giunta ha anche modificato il "Regolamento sulla disciplina dei Concorsi Pubblici e delle altre procedure di assunzione presso il comune di Andria" inserendo, per i concorsi pubblici per esami e per i concorsi pubblici per titoli ed esami, la modalità di espletamento con una prova scritta e/o pratica e una prova orale e qualora il numero dei partecipanti sia superiore a 10 volte al posto messo a concorso, prevedendo che lo stesso si possa svolgere secondo le modalità della "preselezione".

Caro carburante: da lunedì sciopero degli autotrasportatori in tutta Italia

Il Codacons lancia l'allarme: «Aumenteranno i prezzi nei negozi e nei supermercati»

Pubblicato da Redazione news24.city - 11 Marzo 2022



A partire da lunedì prossimo, 14 marzo, le aziende di autotrasporto sospenderanno a livello nazionale i loro servizi "per causa di forza maggiore" e cioè l'esplosione dei costi del carburante.

Ne dà notizia "Trasportounito" che precisa come non si tratti di uno sciopero né di una rivendicazione specifica, bensì di un'iniziativa finalizzata a coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore.

Le proteste nel comparto dei trasporti indette da alcune organizzazioni di categoria potrebbero portare nell'immediato ad una ulteriore grave impennata dei prezzi al dettaglio. Lo denuncia il Codacons. «Il blocco dell'autotrasporto avrà effetti diretti sulla collettività, sospendendo i rifornimenti di beni nel settore del commercio e portando ad una impennata dei listini al dettaglio nei negozi e nei supermercati – afferma il presidente Carlo Rienzi – una conseguenza inevitabile, considerato che l'85% delle merci vendute in Italia viaggia su gomma, e un ulteriore danno per i consumatori, stremati al pari delle imprese dal caro-carburante. In tale situazione, dal Governo arriva un immobilismo vergognoso, e non si capisce cosa attenda l'esecutivo per azzerare immediatamente l'Iva su benzina e gasolio e ridurre le accise, anche in considerazione degli enormi guadagni incamerati dalle casse statali da novembre ad oggi grazie alla tassazione sui carburanti e alla crescita dei listini alla pompa – conclude Rienzi».

Covid: arriva nella Bat il nuovo farmaco per gli immunodepressi

Riduce dell'83% il rischio di sviluppare la malattia in forma sintomatica

Pubblicato da Redazione news24.city - 11 Marzo 2022



Con le prime somministrazioni effettuate ieri all'ospedale Dimiccoli di Barletta, anche nella Asl Bt da oggi è disponibile il nuovo anticorpo monoclonale intramuscolare anti Sars-CoV-2 Evusheld (composto da tixagevimab e cilgavimab) per dare una ulteriore forma di protezione ad alcune categorie di pazienti fragili.

Il farmaco – a seguito dell'autorizzazione dell'AIFA – trova indicazione nella profilassi primaria delle persone immunodepresse non responsive ai vaccini anti Covid. Gli studi condotti indicano che Evusheld riduce dell'83% il rischio di sviluppare la malattia in forma sintomatica per almeno sei mesi dopo una sola dose. Questo nuovo monoclonale rappresenta un ulteriore strumento innovativo da affiancare alla campagna vaccinale.

A ricevere il farmaco per prima è stata la signora Sabatina, 80 anni di Minervino. «Ho fatto le tre dosi di vaccino e ora su indicazione dei miei medici sto facendo questa somministrazione – ha raccontato – ho sempre avuto molta fiducia nei loro confronti. Mi hanno chiamata e ho subito accettato, dobbiamo difenderci dal Covid con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione».

La Asl Bt, grazie al lavoro congiunto delle unità operative di Malattie infettive, Laboratorio analisi ed Ematologia con Trapianto, sta studiando le risposte anticorpali dei pazienti immunocompromessi per valutare la possibilità di somministrare Evusheld.

Essendo un farmaco preventivo, Evusheld risulta utile per chi non può vaccinarsi o per coloro i quali il vaccino potrebbe non aver generato una sufficiente risposta immunitaria. È il caso di soggetti adulti ed adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con un controllo sierologico completamente negativo (anticorpi IgG anti-Spike negativi) che presentano dei fattori di rischio quali ad esempio immunodeficienze combinate gravi, compromissione del sistema immunitario che ha determinato mancata sieroconversione, pazienti trapiantati e con malattia onco-ematologica in fase attiva.

Diocesi di Andria: Francesco Liso e Davide Porro tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato

Il rito di ammissione si terrà sabato 12 marzo alle ore 19 nella chiesa Cattedrale

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Marzo 2022



La Comunità Ecclesiale di Andria, grata al Signore per il dono delle vocazioni, è lieta di annunciare che sabato 12 marzo 2022, alle ore 19.00 nella chiesa Cattedrale "S. Maria Assunta in Cielo", durante la celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo della Diocesi di Andria Mons. Luigi Mansi, si terrà il rito dell'ammissione, tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato, dei seminaristi Francesco Liso, originario della parrocchia S. Andria Apostolo, in Andria e Davide Porro, originario della Parrocchia S. Giuseppe Artigiano, in Andria.

Con il rito di ammissione tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato *"colui che aspira al diaconato o al presbiterato manifesta pubblicamente la sua volontà di offrirsi a Dio ed alla Chiesa per esercitare l'ordine sacro; la Chiesa, da parte sua, ricevendo questa offerta, lo sceglie e lo chiama perché si prepari a ricevere l'ordine sacro, e sia in tal modo regolarmente ammesso tra i candidati al diaconato e al presbiterato"*.

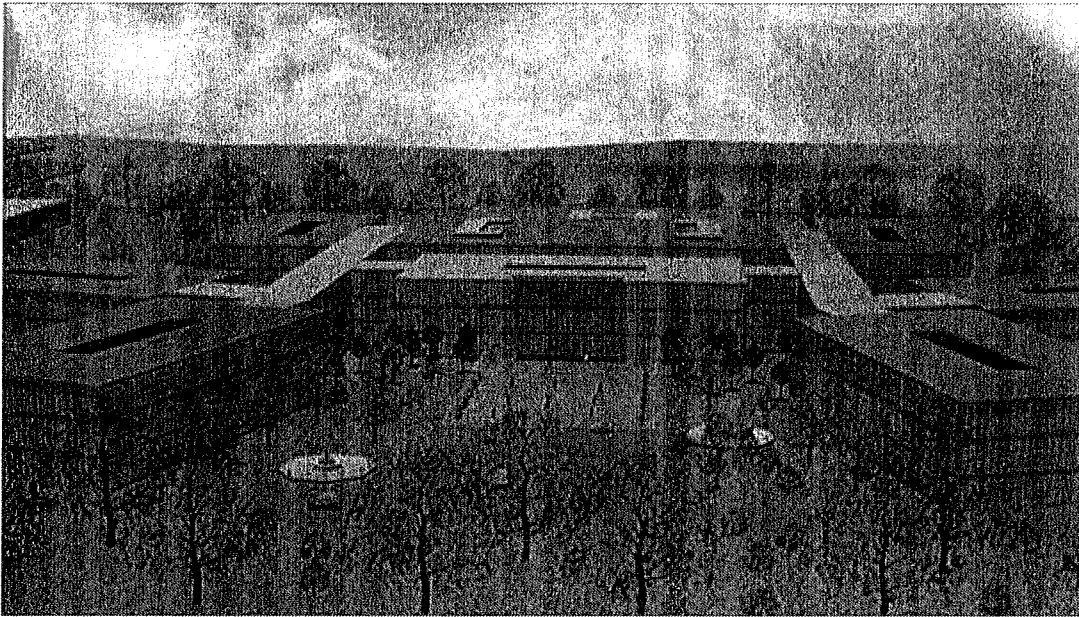
In questo stesso giorno ricorre il 6° anniversario dell'ordinazione episcopale del Vescovo Luigi. La Chiesa di Andria si stringe attorno al suo pastore, elevando al Signore il ringraziamento e la gratitudine per il prezioso ministero alla guida della Diocesi. Gli auguri più sinceri al Vescovo per un fecondo ministero pastorale e ai due seminaristi per il loro cammino.



Cgil, Cisl e Uil: «Nella Bat solo 2 ospedali di comunità con fondi Pnrr»

Sono 27 quelli previsti nella programmazione regionale

Pubblicato da Redazione news24.city - 11 Marzo 2022



Il 24 gennaio scorso Cgil, Cisl e Uil hanno inviato alla Asl Bat una richiesta di incontro finalizzata ad avviare una fase di confronto nell'ambito della cabina di regia per fare il punto sugli interventi finanziari dei fondi Pnrr e relativi bandi. Ma a più di un mese da quella missiva un incontro non c'è mai stato, nel frattempo è avvenuto anche il passaggio di consegne tra l'ex commissario straordinario Alessandro Delle Donne e l'attuale Direttrice generale Tiziana Dimatteo. Per tali ragioni, i sindacati confederali, insieme alle categorie del pubblico impiego e dei pensionati, hanno nei giorni scorsi reiterato la richiesta al vertice dell'azienda sanitaria.

«La necessità della convocazione del tavolo diventa rilevante – scrivono in sindacati – sia per le ragioni che già abbiamo espresso nella richiesta di incontro del 24 gennaio scorso, ma anche per le novità contenute nella delibera n. 134 del 15 febbraio scorso della Giunta regionale sulla programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6, ai fini dell'adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale. Delibera che, nel riprendere i principi generali indicati nella missione 6 del Pnrr e nel documento sui 'Modelli standard' per lo sviluppo dell'assistenza territoriale elaborato da Agenas, fa riferimento, tra le altre, a due condizioni che sono già maturate in questi mesi: le Asl pugliesi hanno inviato al Dipartimento regionale della salute, attraverso le loro direzioni strategiche, le proposte sulle reti di prossimità, senza riferimento alcuno; la programmazione regionale prevede 27 ospedali di comunità (31 gli obiettivi assegnati alla Regione Puglia), e solamente 2 per la Asl Bat, allocati presso i Pta di Minervino e Trani».

«Ancora una volta, dunque, le ragioni ed i fabbisogni di questo territorio vengono sottovalutati. Territorio già fortemente penalizzato sulla dimensione della sua rete ospedaliera e che continua a subire scelte regionali nel più totale silenzio delle rappresentanze istituzionali e politiche. L'attivazione del tavolo è, dunque, una necessità immediata e serve a pianificare il modello organizzativo che la Asl Bat intende darsi sulle reti di prossimità ma anche a correggere le scelte fortemente penalizzanti che si stanno proiettando sulla pelle dei cittadini di questa provincia – concludono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil Bat».

Covid, tutti in salita i numeri della pandemia: oggi oltre 4.700 nuovi casi e altri 7 morti

In risalita ricoveri e attualmente positivi

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 10 Marzo 2022



Crescono tutti i numeri dei principali indicatori della pandemia in Puglia, dove nelle ultime 24 ore si registra un aumento di contagi giornalieri, ricoveri e persone attualmente positive, mentre il virus fa altri 7 morti. La conferma arriva dal bollettino epidemiologico diffuso dalla Regione che oggi, giovedì 10 marzo, segnala 4.713 nuovi casi accertati, a fronte di circa 27.800 tamponi analizzati.

Province più colpite si confermano quelle di Lecce e Bari, rispettivamente con 1.488 e 1.311 contagi, seguite da Foggia con 606, Taranto 500, Brindisi 386 e infine la Bat con 360 nuovi casi, ai quali si aggiungono quelli di 41 residenti fuori regione e 21 di provincia in via di definizione.

La somma dei contagi pugliesi, dall'inizio dell'emergenza Covid, tocca così quota 772.795. Peggiora purtroppo anche il bilancio delle vittime della pandemia, con altri 7 decessi in un solo giorno e che fanno salire il totale dei morti a 7.767. Brutte notizie anche quelle che arrivano dal fronte sanitario, con i ricoveri che, dopo un leggero calo, tornano a salire. I pazienti affetti da Coronavirus che si trovano in ospedale sono in tutto 572 (10 più di ieri), di cui 543 in area non critica e 29 in terapia intensiva.

Cresce anche il dato relativo ai pugliesi attualmente positivi, che superano la soglia dei 76.600, oltre 1.200 in più rispetto al precedente bollettino. Unica nota lieta è, come sempre, quella riferita ai negativizzati, che sfondano ormai il tetto dei 688mila, con quasi 3.500 guariti nelle ultime 24 ore.



Strade colabrodo, situazione al limite: a che punto è il bando da oltre 2 milioni di euro?

L'Assessore Loconte: «Stiamo lavorando sulla gara con la massima priorità»

Pubblicato da **Davide Suriano** - 10 Marzo 2022

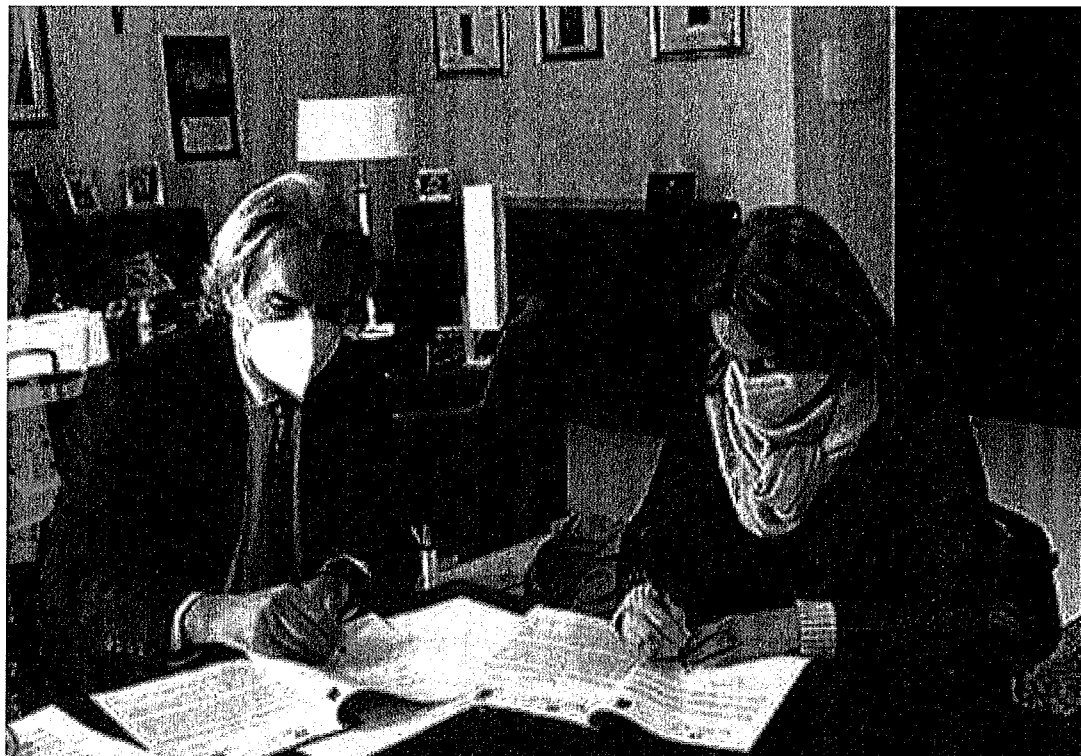
A che punto siamo con i lavori di rifacimento delle strade di Andria? Se lo chiedono i cittadini dopo l'approvazione da parte della Regione Puglia dei progetti presentati dal Comune federiciano per il bando "Strada per Strada". Oltre 2 milioni di euro è la cifra già pronta e che potrebbe cambiare letteralmente il volto della viabilità andriese. La situazione, nel complesso, è davvero vicina al limite. Alcune arterie della città si presentano in uno stato di degrado tale da richiedere interventi urgenti. Se ci aggiungiamo che nelle ultime settimane il maltempo ha portato pioggia, neve e ghiaccio sulle strade, il risultato è pressoché vicino all'emergenza. E non ci sembra di esagerare. Riavvolgendo il nastro, per fare il punto della situazione, Andria ha aderito a bando regionale presentando la sua progettazione ben prima della scadenza fissata ad inizio 2022. A gennaio negli uffici della Regione era presente tutta la documentazione opportuna. A metà febbraio, poi, la notizia tanto attesa: gli uffici regionali approvano il progetto, dando così il via libera. Ora il prossimo passo è pubblicare la gara che porterà al successivo affidamento degli interventi, e quindi allo start dei lavori. A darci gli ultimi aggiornamenti è l'assessore ai Lavori Pubblici Mario Loconte, il quale ha rassicurato affermando che «gli uffici comunali sono al lavoro per la preparazione della gara». Difficile dare una stima concreta dei tempi, ma Loconte si augura che entro i prossimi 3 mesi possa avvenire l'affidamento per poi partire coi lavori che potranno durare fino ad un massimo di 6 mesi, così come previsto dal bando "Strada per Strada". Logico pensare, a questo punto, che gli interventi potrebbero iniziare nel periodo estivo, per poi concludersi entro l'anno. Anche su questo l'assessore ai Lavori Pubblici non si è sbilanciato, sottolineando in ogni caso la «ferma volontà di avviare quanto prima il cantiere nel 2022. Gli uffici – ribadisce – stanno lavorando dando massima priorità alle strade andriesi». Dunque ci vorrà ancora un po' di pazienza prima di vedere concretizzati tutti i lavori previsti. I 2,3 milioni di euro saranno utilizzati per rifare arterie ad alta viabilità come via Canosa, via Castel del Monte, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, e via Ferruci (solo per citarne alcune), l'anello del centro storico con via Bovio, pendio San Lorenzo, via Orsini e via Jannuzzi (tra le altre), sino all'estramurale: via Dalmazia, viale Venezia Giulia, viale Istria, via Togliatti, viale Pietro Nenni e così via. Un progetto di messa a nuovo delle strade tanto atteso quanto necessario. Non c'è più tempo da perdere.



Andria contro infiltrazioni criminali e mafiose, attivato il "Protocollo Legalità"

Sottoscritto fra il Prefetto Bat Valiante ed il Sindaco Bruno

Pubblicato da Redazione news24.city - 10 Marzo 2022



La Giunta ha approvato il "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavoro servizi e forniture" sottoscritto, a fine febbraio, tra il il Prefetto della Bat, Maurizio Valiante, ed il Sindaco di Andria, Giovanna Bruno.

Il protocollo, teso ad assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti, muove dalla constatazione che, spesso, l'infiltrazione della criminalità organizzata tende ad inserirsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi e forniture della Pubblica Amministrazione.

Per questo il Ministero dell'Interno ha posto tra gli obiettivi delle Prefetture il potenziamento delle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nell'attività di impresa, anche attraverso la stipula dei Protocolli di legalità.

In questo caso si tratta di una ulteriore specificazione del Patto per la Sicurezza Urbana già sottoscritto, a metà ottobre 2020, con il comune di Andria e che, all'articolo 15 prevede, la possibilità di definire con ulteriore protocollo le modalità operative per una efficace prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, prevedendo forme di interazione con la Prefettura di Barletta-Andria-Trani ai fini della comunicazione e/o trasmissione di atti concernenti affidamenti di lavori, servizi e forniture anche sottosoglia, nonché comunicazione di eventuali subappalti.

Il Comune di Andria intende quindi estendere le verifiche antimafia già operanti per gli affidamenti di lavori servizi e forniture nei casi ivi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii., anche per i contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, di importo compreso tra € 40.000,00 euro e € 150.000,00, ed anche per i subcontratti di importo compreso tra 40.000,00 euro e € 150.000,00, nonostante l'obbligo previsto dalla normativa vigente di acquisire la documentazione antimafia del Prefetto esclusivamente per i contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, di valore superiore a € 150.000,00.



Per attività imprenditoriali "sensibili" poi il Protocollo prevede informative antimafia indipendentemente dal valore mediante la consultazione degli elenchi all'uopo istituiti.

Dunque il protocollo di Legalità, predisposto dalla Prefettura di Barletta Andria Trani con la finalità di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali, promuove il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione, migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate, anche attraverso l'interconnessione di banche dati per assicurare la più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio.

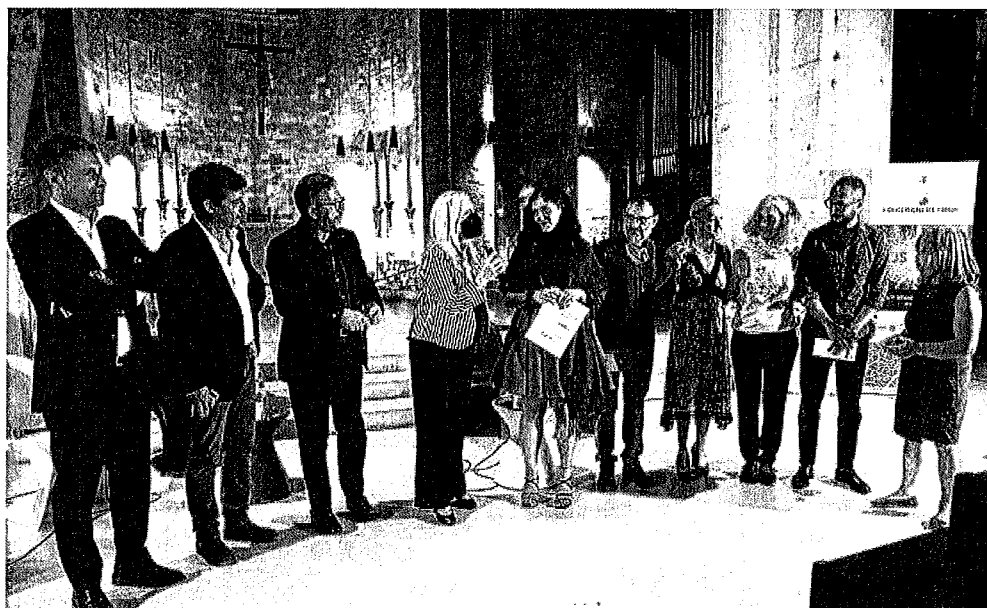
In esecuzione di quanto previsto dal Protocollo – che ha durata biennale – il Comune di Andria inserisce nei contratti e negli atti di concessione le clausole, che dovranno essere espressamente accettate, relative all'ampliamento dei casi di ricorso alla documentazione antimafia.

Nella seduta di ieri, la Giunta ha anche modificato il "Regolamento sulla disciplina dei Concorsi Pubblici e delle altre procedure di assunzione presso il comune di Andria" inserendo, per i concorsi pubblici per esami e per i concorsi pubblici per titoli ed esami, la modalità di espletamento con una prova scritta e/o pratica e una prova orale e qualora il numero dei partecipanti sia superiore a 10 volte al posto messo a concorso, prevedendo che lo stesso si possa svolgere secondo le modalità della "preselezione".



Al via la settima edizione del concorso letterario "Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi" rivolto alle opere prime di narrativa italiana

10 Marzo 2022



Al via la settima edizione del **"Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi"**, concorso letterario promosso dalla **Fondazione Megamark di Trani** in collaborazione con l'associazione culturale La Maria del porto, organizzatrice dei Dialoghi di Trani. Al premio, rivolto alle case editrici di tutta Italia e riservato agli autori esordienti nel campo della narrativa, è possibile partecipare gratuitamente presentando **entro il 13 maggio** opere prime di narrativa italiana, pubblicate tra il gennaio 2021 e aprile 2022. Il bando è disponibile sul sito internet della Fondazione Megamark (www.fondazionemegamark.it)

Il compito di valutare i romanzi sarà affidato anche quest'anno a una giuria di esperti, scelti tra personalità di rilievo della cultura e dell'informazione: la critica letteraria **Maria Teresa Carbone** sarà affiancata dai giornalisti **Annamaria Ferretti, Giancarlo Fiume e Oscar Iarussi** e dal professore **Pasquale Guaragnella** e dallo scrittore **Cristian Mannu**, vincitore della prima edizione del premio, che proclameranno entro luglio la cinquina dei romanzi finalisti. Sarà poi la giuria popolare, composta da 40 lettori – i primi che si candideranno nei primi giorni di luglio – a decretare il vincitore assoluto, che sarà premiato durante la cerimonia in programma il prossimo 23 settembre, nell'ambito de I Dialoghi di Trani.

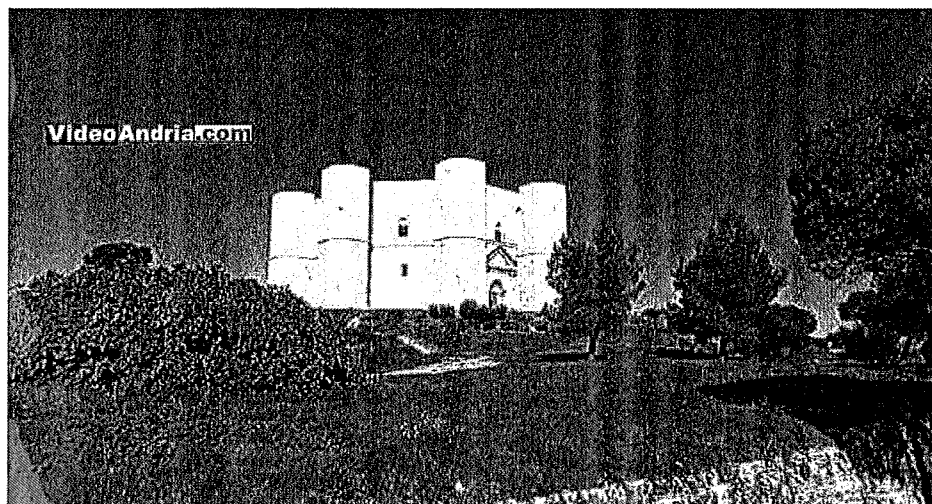
Con un montepremi di **13.000 euro** messo a disposizione dalla **Fondazione Megamark**, il concorso si conferma tra i più generosi a livello nazionale: **5.000 euro il premio per il vincitore e 2.000 quello per ognuno degli altri quattro finalisti**. Il "Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi" ha visto la partecipazione, nelle passate edizioni, di più di 330 titoli di scrittori esordienti provenienti da tutta Italia, affermandosi come uno dei premi letterari di riferimento del Sud Italia. Ma la Fondazione Megamark ha in programma anche altre iniziative; è già disponibile sul sito internet **'Giovani Talenti'**, il bando, giunto alla dodicesima edizione, riservato ai figli dei dipendenti del Gruppo per contribuire, con borse di studio, alla loro carriera scolastica e accademica e sarà presentata il 23 marzo alle 17.30 con una diretta sulla pagina

Facebook della Fondazione Megamark, la decima edizione di **'Orizzonti solidali'**, il concorso rivolto al terzo settore pugliese che quest'anno riserva importanti novità. *«Riprendiamo, con rinnovato entusiasmo, il nostro impegno nel mondo dei libri e della lettura – commenta il cavaliere del lavoro **Giovanni Pomarico** presidente della Fondazione Megamark –, con il concorso letterario diventato, dopo sette anni, un appuntamento molto atteso dalle case editrici. Insieme al premio, prendono il via anche le altre iniziative della Fondazione dedicate ai figli dei nostri collaboratori, per premiare le eccellenze nello studio, e Orizzonti Solidali, il bando di concorso a favore del terzo settore pugliese».*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Castel del Monte: segnaletica abbattuta a pochi metri di distanza dal maniero federiciano

10 Marzo 2022



Che sia stato il forte vento o un incidente stradale ad abbattere uno dei **segnali stradali** posti al termine del viale – poco prima del **parcheggio** sottostante l'area di interesse storico-culturale – non ci è dato sapere. Fatto sta che, tra gli scatti fotografici del periodo, a **Castel del Monte** è ben visibile la criticità che andrebbe subito risolta:



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Puglia: Emiliano accoglie donne e bambini ucraini "questa è casa vostra ma speriamo che guerra finisca presto" - VIDEO

10 Marzo 2022



La **Puglia** sta accogliendo i primi gruppi di profughi in arrivo dall'**Ucraina**. Sono in corso in tutta la regione attività di screening, assistenza sanitaria e accoglienza in favore di adulti e bambini provenienti da diverse città ucraine:

Il presidente **Michele Emiliano** ha incontrato oggi nel Centro delle Politiche giovanili del Comune di Troia il gruppo di 51 profughi partiti dal bunker di Leopoli, in prevalenza donne e bambini, arrivati questa notte in Provincia di Foggia. Con il presidente c'erano il Sindaco di Troia, Leonardo Cavalieri, e gli assessori regionali **Rosa Barone** e **Raffaele Piemontese**. *"La Puglia è una terra di accoglienza – ha detto Emiliano – è una terra che sente questo dramma, un'aggressione militare senza precedenti nella storia di Europa, che ci ha sconvolto. La Puglia è la casa degli ucraini oggi e di tutti i popoli da ovunque scappino, dalla guerra, dalla fame, dalle malattie. Noi, attraverso questo principio di accoglienza, rappresentato anche dalla cultura Nicolaiana, ci sentiamo casa di tutti coloro che hanno bisogno di essere accolti."* Il presidente si è fermato a parlare, grazie anche al supporto linguistico di una mediatrice culturale, con le donne e con una bambina. Tangibile l'emozione e la commozione nelle loro parole e nei loro sguardi.

I 51 profughi sono giunti nel Comune di Troia in pullman ieri sera. Fatta eccezione per due uomini anziani, si tratta di donne e bambini di età compresa tra 2 e 15 anni. Nella maggior parte dei casi sono famiglie composte da nonne, madri e figli. Ad accogliere i rifugiati, per la ASL Foggia, c'era il personale del distretto socio sanitario di Troia-Accadia (il direttore, il dirigente delle cure primarie e la coordinatrice dei servizi sociali), oltre a cinque medici dell'USCA di Troia e alla coordinatrice aziendale delle USCA. Tutti i profughi sono stati sottoposti a triage sanitario, tampone e ai primi controlli sanitari. Al termine dei cinque giorni di autosorveglianza previsti dai protocolli, le USCA saranno disponibili per la somministrazione dei vaccini anti COVID-19.

L'arrivo dei profughi in Puglia sta interessando l'intero territorio. Nel rispetto delle linee guida pervenute dal Ministero e trasmesse dal Dipartimento Salute della Regione, le aziende sanitarie pugliesi, con il supporto dei Dipartimenti di Prevenzione e i Distretti socio sanitari, stanno procedendo alle attività sanitarie in favore dei rifugiati e alla verifica delle coperture vaccinali, non

solo per l'infezione da Sars Cov 2, ma anche per altre malattie infettive, come da disposizioni nazionali. La ASL di Bari sta assicurando in queste ore l'assistenza sanitaria in favore dei primi profughi ucraini arrivati da Kiev. Questa mattina all'Ospedale Di Venere gli operatori del team Covid del Dipartimento di Prevenzione hanno accolto sei persone – due nuclei familiari con cinque adulti e un minore di 12 anni – per effettuare uno screening anti Covid mediante l'esecuzione di test antigenico e tampone molecolare. A Bitonto sono invece cominciate le prime vaccinazioni: nell'hub di Bitonto una mamma ucraina e il suo bambino di 7 anni hanno ricevuto la prima dose anti Covid.

Intanto, tutti i presidi ospedalieri della ASL, con il coordinamento del direttore sanitario, sono stati preallertati per attivare il PEIMAF, Piano Emergenza Interna per il Maxi Afflusso di Feriti, ovvero un piano operativo obbligatorio per ogni ospedale, secondo le "Linee Guida sulla Pianificazione dell'emergenza intra-ospedaliera a fronte di una maxi emergenza". Sono infine stati già inviati in Ucraina rifornimenti di gel igienizzante che la farmacia territoriale di Altamura ha prodotto con oltre 500 litri di alcool sequestrato dalla Guardia di Finanza di Monopoli e Altamura nel corso di verifiche e controlli, dal pagamento di accise alle distillerie abusive. Nella ASL di Brindisi sono circa quindici i profughi accolti finora: sono stati sottoposti a tampone e a controlli sanitari. Il Dipartimento di Prevenzione sta programmando le vaccinazioni anti Covid per alcuni di loro e le vaccinazioni ordinarie per i bambini:

Anche nella ASL Bt soprattutto il Dipartimento di Prevenzione, in questa fase, sta lavorando per garantire la massima assistenza ai profughi provenienti dall'Ucraina. In collaborazione con i Comuni della provincia, molti dei quali si sono già attivati per garantire accoglienza, vengono effettuati tamponi di controllo e vaccinazioni in linea con le disposizioni nazionali e regionali. La Direzione strategica e il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce sta già seguendo diversi gruppi di cittadini ucraini giunti sul territorio, un lavoro che procede in sinergia con i Comuni, la Questura e la Prefettura. Attivate tutte le procedure di sorveglianza e assistenza sanitaria nel territorio provinciale. A incominciare dalla somministrazione del tampone molecolare all'arrivo, dalla vaccinazione antiCovid per chi non l'ha ancora eseguita e dalle vaccinazioni pediatriche. La ASL di Taranto ha ricevuto dalla Prefettura un elenco di circa 50 persone giunte poche ore fa dall'Ucraina: si sta lavorando in sinergia con la Questura e, dopo la registrazione del loro arrivo, la ASL seguirà tutta la parte di attività sanitaria. Link VIDEO:

"Vigna&Olivo": ultimi posti disponibili per il webinar su comparto viticolo e olivicolo

10 Marzo 2022



Anche quest'anno, l'evento di settore **"Vigna&Olivo"** – giunto alla sua **decima edizione** – si svolgerà sul web con un **doppio appuntamento** dedicato ad aziende, tecnici professionisti e altri addetti ai lavori del comparto **viticolo** e **olivicolo**: Il **1° incontro**, in programma **venerdì 11 marzo 2022**, sarà dedicato alla **vite** mentre il **2° incontro**, in programma **venerdì 25 marzo**, all'**olivo**. Importante: questa iscrizione ([link qui](#)) è valida solo per il 1° incontro dell' 11 marzo – Vite. Per il 2° incontro dedicato all'olivo del 25 marzo, sarà necessaria una seconda registrazione con un nuovo link che sarà comunicato dopo il 1° evento. Per ulteriori informazioni, consigliamo di contattare gli organizzatori mediante i recapiti riportati sulla Pagina Facebook di **Vigna&Olivo** e in questa locandina:

In collaborazione con

e patrocinio di

Vento di Maestrale
Associazione di promozione rurale

REGIONE PUGLIA
Osservatorio Fitosanitario

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Barletta-Andria-Trani

10^a edizione meeting

VIGNA & OLIVO

Tra innovazione e sostenibilità

1° evento Vite - evento online su GoToWebinar

Venerdì 11 marzo 2022 - ore 15:30

Moderatori	Gianluca Chieppa Dott. Agronomo - Presidente A.R.P.T.R.A.
	Giannantonio Armentano Giornalista de L'Informatore Agrario
Saluti	Gerardo Tedesco Presidente Associazione "Vento di Maestrale"
	Salvatore Infantino Dirigente Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia
	Oronzo Milillo Presidente Ordine Dott. Agronomi e Dott. Forestali Prov. di Bari
	Antonio Memeo Presidente Collegio dei Periti Agrari - BAT
	Gianfranco Romanazzi Professore Università Politecnica delle Marche - Presidente A.I.P.P.
	Girolamo Lamanuzzi Vice presidente A.R.P.T.R.A.

Interventi

Effetti della gestione del suolo sulle performance del vigneto
Luigi Tarricone
Ricercatore, Centro ricerca Viticoltura ed Enologia, Turi (BA)

Gli aggiornamenti del disciplinare regionale 2022 per la vite
Agostino Santomauro
Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia

Nuove proposte per una corretta fertilizzazione del vigneto
Antonio Ramon di Pietropaolo
TIMAC Agro Italia

Mario Losito - Biolchim
Domenico Labriola - Chimimberg
Diagro-Diachem S.p.A.

L'innovazione nel controllo sostenibile di parassiti e malattie della vite
Andrea Bergamaschi - UPL
Roberto Balestrazzi - Nufarm
Andrea Iodice - Biogard CBC
Luigi Evangelista - Gowan
Teodoro Membola - Syngenta Italia
Mauro Paolini - Manica
Vincenzo Losacco - Adama
Giuseppe Cortese - Bayer
Luca Vieri - Corteva Agriscienze
Mirko Valente - BASF Italia Agricultural Solutions SpA
Stefano Pasquini - FMC

Per informazioni:
e-mail: vignaeolivo@gmail.com
www.facebook.com/VignaOlivio

Previsti Crediti Formativi Professionali per gli iscritti agli ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati

RETE G.A.S. PUGLIA
PUGLIA
PRODOTTO IN AGRICOLTURA

AgroNotizie
le novità per l'agricoltura

IMAGE LINE
RIFORMA - CONFEZIONAMENTO - AGRICOLTURA

L'INFORMATORE AGRARIO
GIORNALE DAL 1945
CENTRO STUDI E RICERCA

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Anche nella BAT prezzi alle stelle, meno materie prime e ordini annullati: a rischio persino il futuro della mozzarella

10 Marzo 2022



*"I costi sono diventati una follia, è in atto una speculazione feroce, in tre giorni il **prezzo del mais** che occorre agli **allevamenti** per nutrire il bestiame è passato **da 35 a 60 euro**, l'ultimo prezzo rilevato stamattina 10 marzo. A queste condizioni, le stalle dovranno chiudere e il bestiame portato al macello prima che deperisca per mancanza di nutrimento".* E' **Angelo Miano**, allevatore di Lucera (Fg) e associato **CIA Agricoltori della Puglia**, a esporre un caso esemplare e drammatico di ciò che sta accadendo in tutta la regione. Prima che scoppiasse la guerra, la situazione era già difficilissima, adesso sta raggiungendo un punto di non ritorno. Gli allevatori di **Bari, Taranto, Lecce, Brindisi, Foggia**, come quelli della **BAT**, si trovano in una condizione di drammatica difficoltà, posti di fronte al dilemma se chiudere o indebitarsi fino al collo per sostenere gli allevamenti:

I danni sarebbero incalcolabili, con effetti irreversibili nella maggior parte dei casi.

Il farinaccio, altro prodotto utilizzato dagli allevatori, è salito da 12 a 30 euro in pochi giorni. Stessa cosa per i mix di mangimi all'interno dei quali sono utilizzati, ad esempio, il favino e il pisello proteico. L'aumento dei costi per questi prodotti, così come quello degli integratori alimentari per il bestiame, sta registrando incrementi che arrivano anche al 100%. **A rischio collasso c'è l'intero comparto lattiero-caseario pugliese** che conta oltre 2mila aziende con vacche e bufale, circa 3mila imprese con ovini e caprini da latte. In questo particolare settore, la maggioranza delle imprese si concentra nelle province di Bari e Taranto. Nel Foggiano e nel Barese si concentra la maggiore presenza di allevamenti ovicaprini. Il numero di capi allevati si attesta attorno ai 70mila bovini e bufalini, mentre registra oltre 300mila ovicaprini. Complessivamente, dunque, il rischio di non avere più le risorse necessarie a sfamare gli animali riguarda circa 370mila capi, considerando soltanto bovini, bufalini e ovicaprini. In poche settimane, gli effetti devastanti della crisi che colpisce gli allevatori si riverberano anche sulle circa 200 unità di trasformazione e raccolta del latte in tutta la Puglia. Il latte raccolto a livello regionale è stato destinato alla trasformazione industriale di prodotti lattiero-caseari e recentemente ha portato all'ottenimento di oltre 108.000 tonnellate di latte alimentare (pari al 4% del totale nazionale), a poco più di 1.000 tonnellate di burro e a **quasi 40.000 tonnellate di formaggi**, per la gran parte attinenti la categoria "freschi". Il settore zootecnico regionale, considerato nel suo complesso, si compone di poco più di 9.000 allevamenti.

LA GUERRA DEL GRANO:

A peggiorare il quadro, a Foggia, c'è anche quella che alcuni definiscono come *"la guerra del grano"*. Ieri, mercoledì 9 marzo, alla Borsa Merci della Camera di Commercio di Foggia i produttori hanno avuto la peggio. Avevano chiesto un aumento del prezzo del grano duro di 15 euro a tonnellata, per poter rientrare almeno in parte dal vertiginoso aumento dei concimi (il costo dell'urea è arrivato a oltre 150 euro al quintale). In commissione, una volta arrivati a votare, le due proposte di prezzo – l'una della parte industriale, l'altra dei produttori – hanno ottenuto lo stesso numero di voti. A quel punto, però, invece di

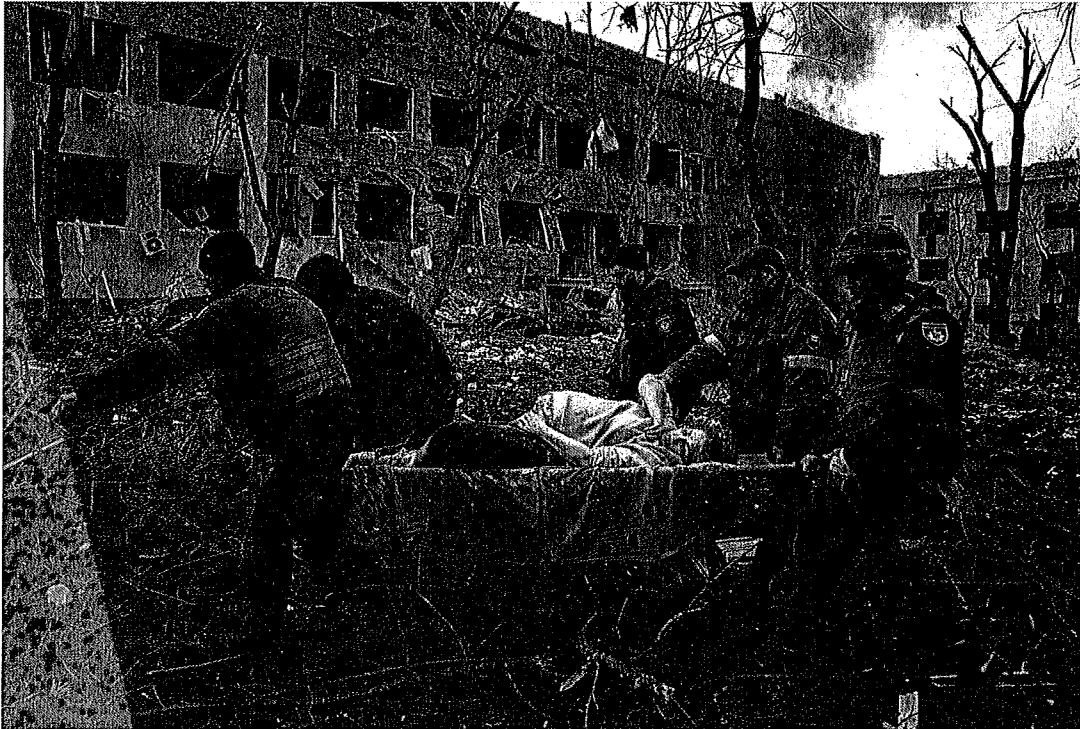
cercare una mediazione, il presidente (e industriale) Nicola Sacco ha fatto valere la regola secondo cui il suo voto vale doppio. In questo modo, l'aumento concordato è stato di soli 5 euro alla tonnellata, con una distanza marcata dai 15 euro richiesti dai produttori. "In questo modo", ha dichiarato Silvana Roberto, vicepresidente CIA Capitanata e membro della Commissione Unica Nazionale sul grano, "gli investimenti resteranno bloccati e i produttori di grano non riusciranno a rientrare almeno in parte dall'aumento folle di tutti i costi di produzione".

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: il no alla guerra degli studenti dell'ITIS "Jannuzzi", speranza per un futuro migliore

10 Marzo 2022



"Itis vs war" è il messaggio che alcuni studenti della 4[^]B informatica dell'ITIS "Jannuzzi" di Andria hanno lanciato attraverso uno striscione visibile lungo la cancellata dell'istituto scolastico:



Anche gli studenti andriesi, quindi, prendono una chiara posizione contro qualsiasi forma di conflitto, un chiaro messaggio di speranza per un futuro migliore, che, come un fiore tra le macerie, sta emergendo in questo delicato periodo storico.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>.

Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto.

Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile

seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando**

qui. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su

[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Comune Andria: approvato il "Protocollo Legalità" con Prefettura. Informative antimafia indipendentemente dal valore contratti per prevenire infiltrazioni criminalità

10 Marzo 2022



La Giunta ha approvato il "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavoro servizi e forniture" sottoscritto, a fine febbraio, tra il il Prefetto della Bat, **Maurizio Valiante**, ed il Sindaco di Andria, **Giovanna Bruno**. Il protocollo, teso ad assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti, muove dalla constatazione che, spesso, l'infiltrazione della criminalità organizzata tende ad inserirsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi e forniture della Pubblica Amministrazione.

Per questo il Ministero dell'Interno ha posto tra gli obiettivi delle Prefetture il potenziamento delle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nell'attività di impresa, anche attraverso la stipula dei Protocolli di legalità. In questo caso si tratta di una ulteriore specificazione del Patto per la Sicurezza Urbana già sottoscritto, a metà ottobre 2020, con il comune di Andria e che, all'articolo 15 prevede, la possibilità di definire con ulteriore protocollo le modalità operative per una efficace prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, prevedendo forme di interazione con la Prefettura di Barletta-Andria-Trani ai fini della comunicazione e/o trasmissione di atti concernenti affidamenti di lavori, servizi e forniture anche sottosoglia, nonché comunicazione di eventuali subappalti.

Il Comune di Andria intende quindi estendere le verifiche antimafia già operanti per gli affidamenti di lavori servizi e forniture nei casi ivi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii., anche per i contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, di importo compreso tra € 40.000,00 euro e € 150.000,00, ed anche per i subcontratti di importo compreso tra 40.000,00 euro e € 150.000,00, nonostante l'obbligo previsto dalla normativa vigente di acquisire la documentazione antimafia del Prefetto esclusivamente per i contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, di valore superiore a € 150.000,00. Per attività imprenditoriali "sensibili" poi il

Protocollo prevede informative antimafia indipendentemente dal valore mediante la consultazione degli elenchi all'uopo istituiti.

Dunque il protocollo di Legalità, predisposto dalla Prefettura di Barletta Andria Trani con la finalità di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali, promuove il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione, migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate, anche attraverso l'interconnessione di banche dati per assicurare la più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio. In esecuzione di quanto previsto dal Protocollo – che ha durata biennale – il Comune di Andria inserisce nei contratti e negli atti di concessione le clausole, che dovranno essere espressamente accettate, relative all'ampliamento dei casi di ricorso alla documentazione antimafia. Nella seduta di ieri, la Giunta ha anche modificato il "Regolamento sulla disciplina dei Concorsi Pubblici e delle altre procedure di assunzione presso il comune di Andria" inserendo, per i concorsi pubblici per esami e per i concorsi pubblici per titoli ed esami, la modalità di espletamento con una prova scritta e/o pratica e una prova orale e qualora il numero dei partecipanti sia superiore a 10 volte al posto messo a concorso, prevedendo che lo stesso si possa svolgere secondo le modalità della "preselezione".

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.



DALLA PROVINCIA

IL FATTO

SITUAZIONE INTOLLERABILE

L'ULTIMO SOLLECITO

L'ultimo sollecito è del primo marzo scorso ed è indirizzato al presidente della provincia di Barletta - Andria - Trani

I DANNI

L'infiltrazione di acqua ha causato macchie sul soffitto di un'aula e al suo esterno nel corridoio del «Casardi»

Barletta, pioggia tra i banchi

Sos dalla dirigente del Liceo Classico, ma dalla Provincia nessun intervento

MARIA PIA GARRINELLA

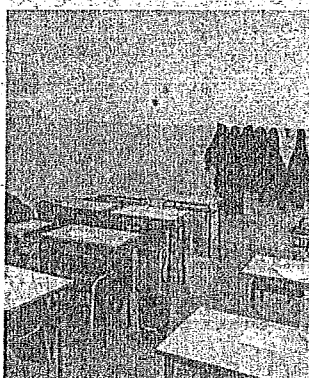
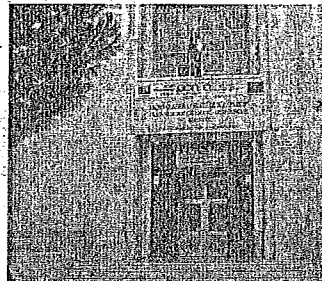
● **BARLETTA.** La fine dello stato di emergenza per la pandemia da Covid - 19, potrebbe consentire, dal primo aprile, di togliere le mascherine al chiuso e, dunque, forse anche a scuola. Ma, ammesso che le cose vadano così, per alcuni studenti del liceo «Casardi» di Barletta, passata un'emergenza ce n'è già un'altra da affrontare e che, a detta della dirigente scolastica, è diventata tale perché ai diversi solleciti e alle altrettante richieste di intervento, chi di dovere non ha dato seguito.

Insomma, tolta la mascherina i ragazzi potrebbero dover andare a scuola con l'ombrello visto che piove in una delle aule, la prima del corridoio a destra dell'ingresso; e anche fuori dall'aula, dove transitano docenti, personale scolastico e gli studenti per raggiungere le classi di quell'ala, al primo piano dell'edificio di via Ferdinando D'Aragona.

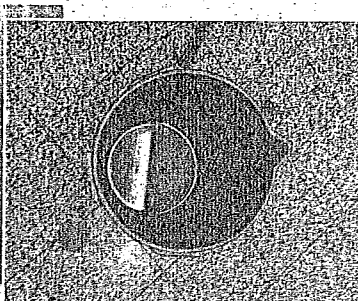
L'ultimo sollecito della preside del liceo classico, delle scienze umane e musicale, la professoressa Serafina Ardito, è del primo marzo scorso ed è indirizzato al presidente della provincia di Barletta - Andria - Trani, Bernardo Lodispoto, al settore Manutenzioni della provincia e al dirigente del medesimo settore.

Il capo d'istituto lamenta la comparsa di macchie sul soffitto dell'aula e al suo esterno nel corridoio, causate da una infiltrazione di acqua piovana, a causa del degrado della guaina impermeabilizzante che ricopre la superficie del terrazzo dell'edificio scolastico.

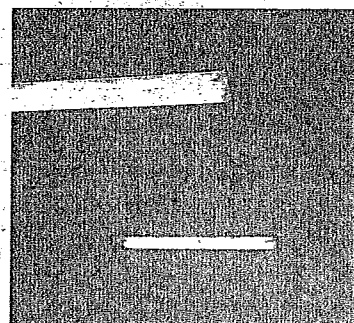
Nelle foto sono ben visibili le ampie chiazze sotto il soffitto dell'aula e del corridoio, da cui trasuda, anzi gocciola, l'acqua che finisce nei secchi, posti ai lati dei



Precarietà in aula



BARLETTA A lezione con il secchio per raccogliere l'acqua piovana



Umidità del soffitto

banchi, vicino a zaini, borse e libri. E a guardare lo stato della guaina sul terrazzo si capisce bene perché al di sotto vi sia quella infiltrazione. Essa appare rattoppata qua e là e Ardito scrive che si tratta di interventi effettuati dalla scuola, con fondi propri, in attesa di un'azione risolutiva del problema che, ancora una volta, richiede.

Nella sua missiva, infatti, la dirigente parla di «plurime accorate richieste» e di una «Situazione di rischio» che non può più attendere dopo i sopralluoghi compiuti ai quali non è seguita una risoluzione del problema, con il risultato che ad ogni pioggia il problema si ripropone.

Forte del parere del responsabile del servizio di prevenzione e protezione della scuola e sulla base della scheda tecnica dallo stesso redatta, la professoressa Ardito chiede alla provincia che sia ef-

fettuato un intervento «nell'immediato e con somma urgenza» anche perché non saprebbe dove spostare quegli studenti, non disponendo l'istituto di aule o spazi idonei a ospitarli. La dirigente, inoltre, ricorda che secondo la norma in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per quanto riguarda le «Disposizioni in materia di interventi strutturali e di manutenzione per la sicurezza delle istituzioni scolastiche (articolo 13 bis della legge numero 215 del dicembre 2021), prevede che i dirigenti delle istituzioni scolastiche siano esentati da qualsiasi responsabilità, civile, amministrativa e penale, qualora abbiano tempestivamente richiesto gli interventi strutturali e di manutenzione necessari ad assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati, facendo tutto quanto di loro competenza e nei limiti delle risorse di cui dispongono.

SPINAZZOLA
Istanze,
sopralluoghi
e iniziative

Le esigenze del territorio murgiano e i presidi da rinforzare con urgenza

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** «Capire le reali esigenze del territorio e strutturare gli ambulatori che effettivamente lo necessitano», lo ha detto il sindaco, Michele Patruno in merito alle problematiche relative alla sanità a Spinazzola.

«Bisogna anche considerare la questione territoriale, anche con Minervino, è infatti inutile avere duplicati i laboratori per gli stessi servizi. Forse sarebbe meglio, almeno secondo la mia valutazione personale, suddividerli in maniera netta, ma questo poi dipende anche se dal comune di Minervino sono d'accordo», ha aggiunto il primo cittadino.

Come ha specificato lo stesso primo cittadino in merito proprio alla questione dei laboratori: «Credo che se non andiamo in questa direzione ne avremo tanti piccoli male attrezzati; invece, sarebbe più opportuno avere dei laboratori super attrezzati in modo tale che i medici possano esprimere la loro professionalità in maniera concreta».

D'altronde sono questi gli argomenti di cui si è discusso proprio l'8 marzo a Spinazzola, con l'intervento di Tiziana Di Matteo, direttore ge-

nerale, e Alessandro Scelzi, direttore sanitario della Asl Bat.

«Esprimo grande soddisfazione per i temi trattati e la chiarezza con cui lo abbiamo fatto - ha detto Patruno - al termine dell'incontro abbiamo visitato insieme il poliambulatorio rilevando le criticità di cui si era discusso. Abbiamo assunto impegni reciproci di collaborazione».

Facendo così il punto della situazione e ponendo degli obiettivi per migliorare la sanità (oltre alle strutture necessarie) che coinvolge tutti gli spinazzolesi.

In realtà la questione della sanità affligge un po' tutta la comunità anche perché, ad esempio, un paziente non può essere ricoverato nella struttura di Spinazzola ma deve rivolgersi altrove. Ed è questo che lamentano i cittadini oltre all'assenza di personale medico a bordo delle autoambulanze medicalizzate e i servizi essenziali di assistenza. Per questo motivo proprio i cittadini (che si sono riuniti in un comitato spontaneo) hanno pensato a una raccolta firme per l'esposto da inviare alla Procura della Repubblica (e per conoscenza alla Asl Bat) per il diritto alla salute.

«La raccolta firme vuole mettere in evidenza la mancanza del medico a



CURE L'ospedale di Spinazzola

bordo nelle autoambulanze», ha sottolineato Francesco Maria Carulli, fra i cittadini che si sono impegnati attivamente nella raccolta firme. In realtà era prevista per domenica 6 marzo ma è stata rinviata a causa della neve. «La faremo ma a questo punto cercheremo di coinvolgere anche associazioni e sindacati segnalando anche tutte le problematiche che ci sono tra cui il 118 che è uno dei

problemi più rilevanti, specialmente sul nostro territorio che è sprovvisto di tutto», ha aggiunto Francesco.

E non solo. Anche il problema degli ambulatori che sostanzialmente sono sguarniti, attualmente l'unico funzionante è infatti solo quello di cardiologia. «Con la raccolta firme vogliamo dare un forte appoggio a quanto fa già l'amministrazione», conclude Carulli.

Barletta, lotta al Covid Nuova protezione col monoclonale (intramuscolare)

■ **BARLETTA.** Con le prime somministrazioni effettuate ieri all'ospedale Dimiccoli di Barletta, anche nella Asl Bt da ieri è disponibile il nuovo anticorpo monoclonale intramuscolare anti Sars-CoV-2 Evusheld (composto da tixagevimab e cilgavimab) per dare una ulteriore forma di protezione ad alcune categorie di pazienti fragili.

Il farmaco - a seguito dell'autorizzazione dell'AIFA - trova indicazione nella profilassi primaria delle persone immunodepresse non re-

sponsive ai vaccini anti Covid. Gli studi condotti indicano che Evusheld riduce dell'83% il rischio di sviluppare la malattia in forma sintomatica per almeno sei mesi dopo una sola dose. Questo nuovo monoclonale rappresenta un ulteriore strumento innovativo da affiancare alla campagna vaccinale. A riceverla il farmaco per prima è stata la signora Sabatina, 80 anni di Minervino. «Ho fatto le tre dosi di vaccino e ora su indicazione dei miei medici sto facendo questa somministrazione - ha raccontato - ho sempre avuto molta fiducia nei loro confronti. Mi hanno chiamato e ho subito accettato; dobbiamo difenderci dal Covid con i mezzi che abbiamo a disposizione».

IL CASO

LE SEDI E LE ATTIVITÀ

TRE CAPANNONI

Utilizzati anche tre capannoni industriali, destinati ad ospitare l'archivio e come deposito di materiali vari

LA «FOTOGRAFIA»

La «fotografia» scattata dal presidente della Corte d'appello di Bari nella relazione annuale sull'attività dei tribunali del distretto

Trani, otto palazzi per la giustizia

Intanto si attende la ristrutturazione di Palazzo Carcano per provare a risolvere il rebus

NICO AURORA

► **TRANI.** «Per quanto riguarda la situazione degli Uffici giudiziari di Trani, il Tribunale ordinario, la Procura della Repubblica, il Giudice di pace e l'Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti sono ospitati in otto edifici, di cui cinque di proprietà pubblica e valore storico, siti nel borgo antico a breve distanza tra loro. I restanti, acquisiti in locazione passiva dal Comune, sono ubicati a ridosso del centro. Tra questi ultimi vanno inclusi tre capannoni industriali, destinati ad archivio e deposito».

Questa la fotografia riportata dal presidente della Corte d'appello nella relazione annuale sull'attività dei tribunali del distretto, a margine dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario. Come si può notare, a

Trani persistono problemi di edilizia giudiziaria di difficile soluzione, e che forse soltanto la ristrutturazione ed ampliamento di Palazzo Carcano potranno quasi definitivamente risolvere.

«Per gli immobili in uso si registra, oltre l'insufficienza degli spazi per il fabbisogno allocativo degli uffici - si legge nel rapporto -, anche la necessità di vari interventi manutentivi urgenti finalizzati ad adeguare il livello di agibilità edilizia e sicurezza».

E l'elenco delle cose da fare, come sempre, è molto nutrito: «Interventi di risanamento delle murature esterne, la manutenzione e/o sostituzione degli infissi esterni; completamento degli interventi previsti dalle misure di sicurezza e prevenzione dei luoghi di lavoro (in particolare quelli di manutenzione e verifica del sistema degli impianti di prevenzione e sicurezza antincendio); adeguamento dell'impianto elettrico e sistemazione dell'impianto termico».

Fra le altre criticità, una del tutto nuova è rappresentata «dalla mancanza di spazi da destinare ad archivi, situazione acuita dalla chiusura delle sezioni distaccate - fa notare il presidente del distretto - all'uopo, risultano ancora depositati un numero considerevole di fascicoli presso i locali delle ex sedi distaccate, di cui i comuni chiedono lo sgombero per le proprie necessità».

Peraltro, e forse anche a breve, gli edifici in cui si amministra la giustizia a Trani dovrebbero diventare nove. Infatti il Tribunale ha chiesto ed ottenuto al Comune la disponibilità dei locali al piano terra di Palazzo Palmieri in cui aveva sede l'Agenzia delle dogane.

La necessità di quegli spazi si lega all'imminente arrivo a Trani di 41 addetti all'Ufficio del processo, vale a dire operatori che lavoreranno per due anni e sette mesi nell'ambito di un progetto del Piano nazionale di riprese e resilienza che prevede l'invio di oltre 16mila giovani laureati, nei Tribunali

di tutta Italia, per azzerare gli arretrati dei processi in affiancamento ai giudici.

Il presidente del Tribunale, Antonio De Lucé, ed il sindaco, Amedeo Böttaro, hanno individuato in quei locali la sede migliore, per vicinanza e funzionalità, per istituirci subito l'Ufficio del processo.

Si confermano, nel frattempo, le buone notizie sul fronte dell'amministrazione della giustizia. Il Tribunale di Trani, nel 2018, all'esito di un tavolo di concertazione con l'Ufficio di Procura, il Coa, la Camera penale, il Comitato pari opportunità e la Fondazione scuola forense, ha adottato il Protocollo di intesa per la trattazione dei procedimenti aventi per oggetto i reati contro la violenza di genere e la violenza domestica e di prossimità. Tale percorso avviene con un approccio

integrato sulla base delle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi emanate dal Consiglio superiore della magistratura.

SPAZI INSUFFICIENTI

«Per gli immobili in uso si registra l'insufficienza degli spazi»

ra.

Fra le altre note liete, la piena partecipazione degli Uffici giudiziari di Trani al Reddito di dignità regionale. In particolare, presso il Tribunale sono arrivati 14 percettori del reddito a ottobre 2021 e lavoreranno per un anno fino a ottobre 2022. Presso la Procura della Repubblica 13 aventi diritto termineranno il loro anno di lavoro a fine febbraio e, nel frattempo, altri 7 hanno iniziato il loro percorso a gennaio 2022.

IL CASO

LE SEDI E LE ATTIVITÀ

TRE CAPANNONI

Utilizzati anche tre capannoni industriali, destinati ad ospitare l'archivio e come deposito di materiali vari

LA «FOTOGRAFIA»

La «fotografia» scattata dal presidente della Corte d'appello di Bari nella relazione annuale sull'attività dei tribunali del distretto

Previsti undici sostituti procuratori al momento solo sette sono in servizio

● **TRANI.** Nella pianta organica della Procura della Repubblica di Trani sono previsti 11 sostituti (oltre procuratore e aggiunto), ma allo stato ve ne sono soltanto 7. Tale carenza determina un carico per magistrato fra gli 800 e i 1000 procedimenti contro noti, mentre ci sono procure che, essendo coperte, viaggiano con un carico fra 200 e 300 procedimenti contro noti per ciascun magistrato.

Tuttavia, grazie all'abnegazione dei sostituti presenti, degli organi di polizia giudiziaria e del personale amministrativo, non c'è ritardo negli smaltimenti, anzi sul cosiddetto «codice rosso» c'è stata persino un'accelerazione.

Per riempire le caselle vacanti, però, bisognerà ancora attendere: si arriverà al massimo a 9 sostituti entro la fine del 2022.

Ciononostante, nel distretto della Corte d'appello di Bari, la Procura di

Trani si segnala anche per le buone pratiche, soprattutto con riferimento alla «Carta dei servizi». È stato creato un foglio di calcolo contenente l'elenco dei servizi, a ciascuno dei quali è stato associato uno «sportello», visibile sul sito internet, contenente

l'ubicazione dello sportello fisico, la descrizione del servizio, i documenti richiesti all'utente e i tempi del procedimento.

Nella Procura di Trani tale siste-

ma ha permesso, nell'arco temporale di un solo anno, di rendere più agevole la fruizione dei servizi, essendo stato implementato contestualmente alla realizzazione di due sportelli fisici di accesso del pubblico: uno dedicato al deposito cartaceo di atti dall'esterno; l'altro alla consultazione mediante postazioni Tiap dei fascicoli interamente digitalizzati, in modo da limitare il transito di fascicoli cartacei.

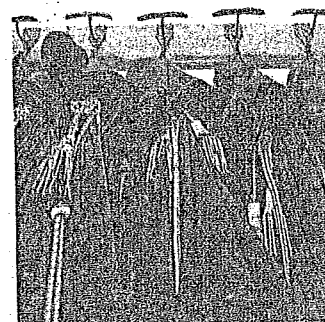
Lo sportello telematico, una volta avviato a regime dalla Procura di Trani, è stato adottato dal Tribunale di Trani ed è in corso la sua attivazione presso la Procura generale di Bari. Inoltre, è stato presentato a tutti gli Uffici giudiziari del Distretto di Bari e del vicino Distretto di Lecce, che hanno manifestato il proprio interesse all'utilizzo del servizio.

Ed ancora, presso il Tribunale e la Procura di Trani l'utilizzo della «Consolle del Pm» prosegue il proprio cammino continuando ad essere implementato gradualmente nei diversi settori di intervento del Pubblico ministero nel processo civile telematico. Il primo settore coinvolto è stato quello della famiglia (la sperimentazione ha avuto inizio il 6 maggio 2019).

Successivamente, i flussi di comunicazione fra Tribunale e Procura sono stati estesi anche alle comunicazioni di deposito delle sentenze e provvedimenti definitivi in materia di famiglia (sentenze di scioglimento del matrimonio, cessazione degli effetti civili del matrimonio, sentenze di separazione, decreti di omologa)

QUOTA NOVE

Ma entro il 2022 si arriverà al massimo a 9 sostituti. Ecco lo sportello telematico



TOGHE La mappa della Procura-

nonché ai fascicoli in materia di famiglia ma relativi al registro della volontaria giurisdizione.

Dal 17 maggio 2021 è iniziata la fase sperimentale nel settore della Volontaria giurisdizione per le competenze del giudice tutelare. Le prossime tappe programmate riguarderanno la materia fallimentare e delle esecuzioni, ed il patrocinio a spese dello Stato.

n.aur.

TRINITAPOLI IERI IN PIAZZA GLI STUDENTI

«Pace in Ucraina stop alla guerra»



SLOGAN E SPERANZA La manifestazione

● **TRINITAPOLI.** Circa duemila studenti in piazza ieri mattina per manifestare contro la guerra in Ucraina. Il corteo si è snodato dalla sede dell'istituto "Dell'Aquila-Staffa" fino a piazza Umberto I. «La nostra è una risposta alla guerra - ha detto la dirigente dell'istituto comprensivo "Garibaldi-Leone", Roberta Lionetti - che punta a sensibilizzare i nostri ragazzi a ripudiare la violenza ed accogliere chi scappa dalla guerra». «Non è mai facile spiegare la guerra specie ai più piccoli - ha sottolineato il dirigente del circolo didattico "Don Milani", Giulio Di Cicco - Proviamo a parlare del valore della pace». «Gli studenti hanno sentito la necessità di riflettere su ciò che sta succedendo e che apprendono dai social e dai media», ha commentato Ruggiero Isernia, dirigente del liceo "Staffa". E il sindaco Emanuele Losapio, anche lui in piazza: «Ringrazio le scuole per questo messaggio di pace, sentito e sincero. La città si sta adoperando attraverso associazioni, parrocchie e cittadini in collaborazione con l'amministrazione comunale, per accogliere chi in queste ore sta scappando dalla guerra».

SAN FERDINANDO LA CANDIDATA SINDACO ARIANNA CAMPOREALE

«Affronto con impegno questa fase delicata per far crescere la città»

● **SAN FERDINANDO.** E dopo le dichiarazioni del sindaco uscente Salvatore Puttilli per sua ricandidatura per le prossime consultazioni amministrative previste tra maggio e giugno prossimi, è la volta di Arianna Camporeale. Camporeale, dopo aver ricoperto, nell'ultimo decennio, la carica di vice sindaco in due distinte amministrazioni comunali, supportata dall'associazione "Orizzonti", si candida alla guida della città. «Mi presento al giudizio degli elettori, perché ho fiducia nelle potenzialità della nostra città e sento forte il senso di responsabilità di affrontare insieme questa fase così importante e così delicata - dichiara - I

dieci anni nella pubblica amministrazione mi hanno portata sì ad occuparmi di cultura e servizi sociali, ma soprattutto a stare accanto alla gente, ascoltandone i bisogni, le

esigenze. «Pensando alle risposte da dare per migliorare la vita di ciascuno e crescere come comunità».

«Nella mia lista ci saranno donne e giovani, integrati ed affiancati a valide esperienze non solo ammini-

strative, ma anche professionali - prosegue la Camporeale -: ciascuno, protagonista nel proprio settore nella vita quotidiana, saprà arricchire l'offerta di sensibilità e idee programmatiche che presto presenteremo ai cittadini».

[gm]



Arianna Camporeale

VIVILACITTA

BARLETTA LA PRESENTAZIONE DELL'EVENTO, UNA TRADIZIONE CHE SI CONSOLIDA

Musiche dal mondo al Teatro Curci sulle note della pace Ecco i concorsi internazionali dell'associazione Giuseppe Curci

di FLORIANA TOLVE

«**M**ai come in questo momento storico l'arte e la cultura possono costruire ponti di pace e dialogo. Con i venti di guerra provenienti dall'Est la musica rafforza il suo linguaggio universale per unire e non dividere i popoli». Sono i messaggi positivi più volte ribaditi durante la conferenza stampa di presentazione dei concorsi musicali Internazionali 2022 organizzati dall'Associazione Cultura e Musica Curci e dal Comune di Barletta in collaborazione con la Regione Puglia e il Ministero della Cultura. Da anni la perfetta e valente struttura logistica della realizzazione della manifestazione, sapientemente guidata dal Direttore Artistico Francesco Monopoli, costituisce un perfetto tassello nel patrimonio del territorio, proiettando la città della Disfida in un contesto mondiale finalizzato a valorizzare i giovani e talentuosi musicisti di varia nazionalità.

Il commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci, sottolinea gli obiettivi dei Concorsi plaudendo lo spirito che contraddistingue l'associazione Curci mai doma nella attuazione degli eventi, in armonia con il Settore Cultura del Comune di Barletta, rappresentato nella circostanza da Antonella Scolletta, e da sponsor privati. Nel foyer del Teatro Curci, dove si tiene l'incontro per illustrare i particolari dell'edizione 2022, l'ing. Luciano Nenna, direttore dello stabilimento Buzzi Uni-

cem di Barletta condivide l'importanza della musica, evidenziando il profondo legame che da tempo si è instaurato con l'associazione culturale che insieme alla Fondazione Megamark Onlus supporta l'iniziativa. Quest'anno si torna in presenza dopo lo stop forzato del Covid che ha costretto gli organizzatori a ricorrere all'alternativa on line.

«Speriamo non ci siano limitazioni nei viaggi» commenta Francesco Monopoli rammentando la foltissima partecipazione di musicisti, che spesso hanno superato quota 700. Il sito dell'Associazione vanta oltre 900mila visitatori da oltre 150 paesi del mondo. Di certo, avremo presenze più limitate, in considerazione della fase storica che stiamo vivendo, ma vogliamo continuare ad alimentare il convivio delle differenze in nome dell'espressione musicale.

Il direttore artistico espone il calendario dei concerti ricordando la presidenza onoraria del Maestro Carlo Maria Giulini per il Concorso Internazionale Pianistico "Premio Mauro Paolo Monopoli". Giunto alla 25ª edizione è intitolato al fratello di Francesco Monopoli, raffinato artista scomparso prematuramente nel 1996.

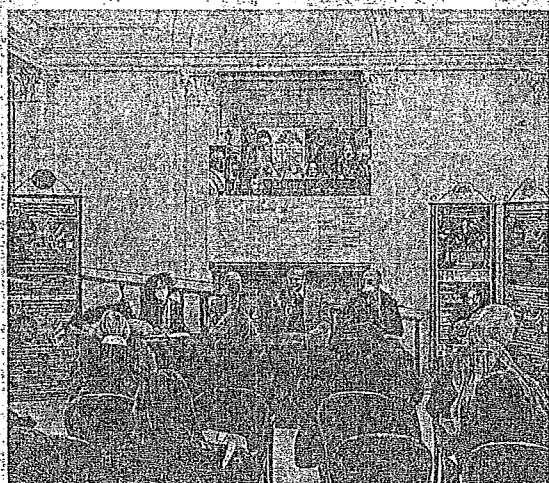
La manifestazione si terrà dal 18 al 22 maggio nello scenario del Curci. La cerimonia di premiazione, inserita nella stagione concertistica teatrale, vedrà l'esibizione dei finalisti con l'Orchestra Soundiff - Diffrazioni Sonore diretta dal maestro Benedetto Montebello. Il termine per le iscrizioni è il prossimo 30 aprile.

Sempre il Curci ospiterà, dal 24 al 29 maggio 2022, il 32º Concorso Internazionale per Giovani Musicisti "Città di Barletta" che si articolerà in 4 sezioni. I Galà Concerto sono in programma il 26 maggio (archi, fiati, chitarra e musica da camera) e il 29 maggio (pianoforte e composizione). Il termine per le iscrizioni è il prossimo 4 maggio.

«I concorsi», precisa Francesco Monopoli, «hanno un montepremi complessivo di 27mila euro e ben 20 concerti-premio, il più alto in assoluto fra tutti gli eventi musicali che si svolgono nell'Italia Centro Meridionale. Anche quest'anno il nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori, riconferma il Premio di 10mila euro per il Concorso Mauro Paolo Monopoli, che permetterà al vincitore un tour di concerti in Italia e all'estero». Il direttore artistico, inoltre, cita fra i mecenati anche il maestro Luca Dimiccoli che offre due borse di studio di 500 euro ai due più giovani concorrenti che raggiungeranno almeno la semifinale.

Tra i vincitori delle passate edizioni si sono alternati, spesso, russi e ucraini, e Barletta, grazie all'Associazione Curci, è sempre stata un centro propulsore di pace, confronto e tolleranza tra giovani talenti internazionali desiderosi di raggiungere i propri sogni. «Con la speranza», aggiunge Francesco Monopoli, «parafrasando Carlo Maria Giulini, che le Giovani Generazioni siano al servizio della Musica e sappiano donare, attraverso il Suono, quello che i Grandi Geni hanno creato per arricchire la Vita Spirituale degli Esseri Umani».

CULTURA Un momento della presentazione del concorso





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

UCRAINA IN FIAMME

L'INVASIONE DEI RUSSI

NAUFRAGANO I «CORRIDOI»

Russi e ucraini si rimpallano le accuse anche sulle vittime dell'ospedale pediatrico. E Putin rilancia contro le sanzioni: risponderemo

Falliscono i negoziati e sale la paura delle armi chimiche

Nessun accordo in Turchia. Grande fuga da Kiev, Mariupol senza acqua e luce

ALBERTO ZANCONATO

«Kiev si svuota aspettando il grande assalto. Ma la preda più ambita per i russi al momento rimane Mariupol, la città portuale sul Mare di Azov su cui si stringe la manovra a tenaglia delle truppe di Mosca e delle milizie dell'autoproclamata Repubblica di Donetsk. E il peggio potrebbe ancora venire, almeno stando agli allarmi provenienti dagli Usa e dalla Gran Bretagna, secondo i quali le truppe d'invasione potrebbero fare ricorso alle armi chimiche per avere ragione della resistenza nemica.

Le prime accuse, arrivate dalla Casa Bianca, sono state rilanciate da Boris Johnson: «Cominciano col dire che armi chimiche sono state immagazzinate dai loro nemici, o dagli americani. E quindi quando sono loro ad usarle, come temo che possano fare, hanno in serbo una storia falsa». Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha controbattuto accusando a sua volta il Pentagono di utilizzare il territorio ucraino per sviluppare agenti patogeni che potrebbero essere utilizzati per creare armi biologiche. Lo spettro di una guerra «nucleare», intanto, non arretra. Di qui la richiesta in Italia dei governatori delle Regioni di facilitare la diffusione delle pasticche di iodio stabile nei vari territori, con una più capillare distribuzione anche nelle parafarmacie, venduti come integratori alla pari di altri Paesi europei come Francia e Svizzera, nell'ambito del Piano nazionale per la gestione delle

emergenze radiologiche e nucleari.

Sul terreno, per ora, «la situazione più tragica è a Mariupol», ha affermato il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. È su questa città che gli invasori concentrano gran parte del loro fuoco nel tentativo di bloccare uno degli strategici accessi al mare dell'Ucraina. Qui 400.000 civili cercano di sopravvivere a un assedio che li ha lasciati in condizioni disumane senza acqua, elettricità e riscaldamento, mentre imperversano i bombardamenti.

71 VITTIME

Tanti i bimbi morti, e almeno 100 feriti, secondo le autorità ucraine

Le violenze, qui come nel resto dell'Ucraina, non risparmiano i bambini. Ljudmyla Denisova, responsabile per i diritti umani al Parlamento di Kiev, ha affermato che son 71 quelli rimasti uccisi e 100 feriti dall'inizio dell'invasione. Tra le vittime, sempre secondo le autorità di Kiev, una bambina morta con altre due persone nel bombardamento russo sulla clinica ostetrica di Mariupol. Un'accusa che i russi respingono, bollandola come «una messinscena provocatoria».

Nelle strade deserte di Kiev regna un'atmosfera di tragica attesa. Le sirene antiaeree sono tornate a suonare e il municipio ha invitato i cittadini a nascondersi nei rifugi. Ma il sindaco ha riferito che metà della popolazione della capitale, che conta circa 3,5 milioni di residenti, è già fuggita. In questa situazione risulta estremamente difficile garantire la si-

curezza dei corridoi umanitari per le evacuazioni dei civili. «Lo dico ai francesi, sono preoccupato, pessimista, non vedo un cessate il fuoco nei prossimi giorni», ha avvertito il presidente francese, Emmanuel Macron. Da Mosca, intanto, Putin torna all'attacco, tradendo gli effetti sempre più pesanti dell'isolamento internazionale e delle sanzioni: «Se continuano a creare problemi, allora i prezzi, che sono già esorbitanti, cresceranno ancora». E minacciando azioni «decise» contro le aziende straniere che stanno lasciando la Russia, Putin rilancia la sua sfida agli equilibri mondiali. «Troveremo una soluzione a tutti i problemi», ha detto insieme ai nostri partner che non riconoscono le sanzioni». (Ansa)

Le violenze,

L'ALLARME AUDIZIONE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE, AMMIRAGLIO CREDENDINO, IN COMMISSIONE DIFESA CAMERA / SENATO

Dopo l'incursione a sud di Taranto «sos» navi militari russe nel Mediterraneo

ARMANDO FIZZAROTTI

Il Mediterraneo con l'esplosione della crisi fra Russia e Nato sull'Ucraina è sempre più affollato da navi militari russe. E quanto ha rivelato il capo di stato maggiore della Marina militare, l'ammiraglio Enrico Credendino, nel corso della sua audizione ieri davanti alle Commissioni Difesa della Camera e del Senato.

L'episodio più eclatante, a sud della base navale di Taranto a fine febbraio, è stata l'«incursione» nel mare Jonio dell'incrociatore lanciamissili «Ustinov» della Marina russa, lanciato dal Cremlino alla caccia del gruppo da battaglia della portaerei statunitense «Truman» nell'imminenza dell'invasione dell'Ucraina. Un incrociatore, lo «Ustinov», noto anche come «killer di portaerei» grazie ai suoi 16 potentissimi missili antinave in dotazione.

«Già nei mesi precedenti abbiamo registrato un notevole aumento della flotta russa nel Mediterraneo» ha aggiunto l'ammiraglio, precisando: «Nel 2016 la Russia era presente con una nave

nel porto di Tartus (Siria). Negli anni successivi la flotta è aumentata fino ad arrivare ad una presenza di 10-12 tra navi e sommergibili nel Mediterraneo e in questi giorni stiamo assistendo ad un notevole transito di unità russe». Un Mediterraneo, ha detto in un passaggio successivo della sua relazione, «pieno di sommergibili che possono essere ostili».

La conferma alle informazioni fornite dal numero uno della Marina italiana viene dall'Istituto di Studi strategici del Mar Nero che nelle ultime ore ha registrato in navigazione nel Mediterraneo, a confronto con le forze dell'Alleanza Atlantica, 13 unità militari russe da combattimento e 5 navi supporto, fra le quali 9 navi e due sommergibili lanciamissili classe «Kilo».

«Ogni giorno - ha detto l'ammiraglio Credendino - ci sono 10 mila imbarcazioni che transitano nel nostro Paese di cui dobbiamo sapere tutto perché si possono nascondere rischi che abbiamo il dovere di intercettare. Così come abbiamo il dovere di proteggere le infrastrutture marittime nazionali, di cui si parla tanto in questi giorni a

seguito del conflitto in Ucraina. Ciò richiede la nostra presenza vicino a queste infrastrutture per poter intervenire rapidamente. Un attentato terroristico non è difficile da portare a termine: basta portare tritolo su un barcone che parte dalla Libia sulle piattaforme di Eni che sono a 50 miglia e causare danni che tutti possono immaginare», senza tralasciare la protezione delle condotte (come la Tap) e dei cablaggi sottomarini e delle altre installazioni dell'Eni a sud di Cipro, molto vicino alle basi aeronavali russe in Siria.

«A sud della Penisola - è l'allarme lanciato ai parlamentari - abbiamo una frontiera liquida, esposta a rischi e minacce».

Un appello poi per finanziare gli ammodernamenti degli arsenali, fra i quali Taranto e Brindisi: «Così come stiamo - ha detto - gli arsenali sono destinati a chiudersi».

Credendino ha quindi auspicato il completamento del processo di ammodernamento della Marina, che necessita di ulteriori 16,2 miliardi di euro nei prossimi 15 anni.

fizzarotti@gazzettamezzogiorno.it

SU TWITTER E FACEBOOK TANTE PRESE DI POSIZIONE SULLA TESI DEL FILOLOGO. IL TEMA FORTE, LA STORIA, GLI ATTACCHI E IL PLURALISMO

Canfora sulla «Gazzetta» e i social si dividono: fiume di commenti

Da noi le bombe cariche di parole. Da loro le bombe della tragedia

di ENRICA SIMONETTI

«**L**a guerra non si può umanizzare, si può solo abolire», diceva Albert Einstein. Le immagini e le parole di questi giorni bellici sono la dimostrazione di quanto avesse ragione. Immagini disumane, parole disumane.

Ieri abbiamo pubblicato in queste pagine un'intervista al filologo barese Luciano Canfora, nella quale l'illustre storico e accademico prospettava la sua tesi sul conflitto, addossando decisamente le colpe all'Ucraina, che - a detta del professore - sta disattendendo gli accordi del '91. Insomma, colpa sua (della stessa Ucraina) se poi la Russia ha dovuto bombardarla, uccidendo uomini, donne e bambini, provocando distruzioni, fughe di profughi, sanzioni, perdite, drammi infiniti.

Chi scrive è in pieno disaccordo con quanto affermato da Canfora, tanto da aver reagito con stupore e aver incalzato con le domande attonite. E in poche ore, ieri il web è stato invaso di commenti, cosa che prova quanto il dibattito sia aperto e capace di animare veri scontri.

Un fiume di commenti su Twitter, sin dal primo mattino, quando l'articolo della «Gazzetta» è diventato *trend topic*, argomento di tendenza. Non che sia importante questo, ci mancherebbe, con la guerra a poca distanza da noi e dalle nostre comode vite. Ma abbiamo visto scorrere i tanti, tantissimi dibattiti aperti, con la logica *social*, un po' violenta, un po' ad effetto, pensando anche alle vittime del conflitto, a tutti coloro che stanno patendo le conseguenze dell'attacco russo, compresi noi, inef-

fabili spettatori di un mondo che a tratti è difficile comprendere.

Ciò che si comprende invece è quanto il tema tocchi le coscienze, quanto sia divisivo - purtroppo con troppi atteggiamenti politici - e quanto la discussione attraverso la carta stampata sia viva sui social.

Tra i primi commenti, al mattino, quello di Carlo Calenda, leader di Azione e già ministro dello Sviluppo Economico nei governi Renzi e Gentiloni, che ha scritto: «Un Luciano Canfora sorprendente. La guerra è colpa degli ucraini e Salvini ha sbagliato perché doveva difendere Putin. Una parte della sinistra italiana ha ancora problemi con l'idea di autodeterminazione e di democrazia. Alla fine è questo». Ma immediatamente, l'opinionista Diego Fusaro si è mosso a favore del filologo: «Condivido pienamente la lettura di Luciano Canfora». Lo stesso Gianrico Carofiglio ha dedicato al tema il suo «Telegramma», che come ogni giorno pubblichiamo in prima pagina (e oggi sarà su Twitter).



FILOLOGO Luciano Canfora

Molti i commenti negativi, anche dalla Puglia: il consigliere regionale Pd Fabiano Amati, per esempio, ha confutato punto per punto, sottolineando nel suo tweet «#Canfora sta con la Russia e definisce Ucraina prevaricatore. Crudeltà. Non è meglio difendere il dittatore fascista Putin senza spacciare per storia un semplice aggrapparsi sugli specchi? Ecco qui la storia che il professore non vuole vedere» ricordando che il primo dicembre del '91 un referendum aveva approvato con il 90% l'indipendenza dell'Ucraina. E poi ancora commenti: «Luciano Canfora. La banalità del male. La sua», scrive Annarita Di Giorgio. Paolo Berizzi: «Se e quando Putin verrà processato

per crimini contro l'umanità sarà interessante vedere le facce di chi lo ha definito un "grande democratico", un "difensore di valori europei e identità cristiana", di chi lo esibiva sulla maglietta e degli artisti che hanno cantato per lui».

Ma va detto che ci sono stati anche tanti a prendere le parti del docente barese. Alcuni hanno ripubblicato un'intervista rilasciata da Canfora al *Il Fatto quotidiano* in cui il professore diceva: «Pensiero critico: nessuno è più intollerante dei liberali» e aggiungendo sotto «Ampie prove in questi giorni...». E poi, uomini e donne a favore della sua analisi: «Leggi l'intervista a #Canfora sulla Gazzetta del Mezzogiorno. Senza un filo di retorica, lucidissimo. Io lo amo, sono di parte, ma la consiglio», il messaggio di una fan. «Non ho apprezzato i toni dell'intervista. Però dobbiamo saper cogliere dei punti. La Russia fa carne da macello inaccettabile, ma la storia non comincia mai il giorno in cui inizia il conflitto. Canfora ne scrisse anche in "1914". Chiede ragionamenti, e si risponde coi tweet semplicistici. Boh».

«No, qui Canfora ha ragione: per danneggiare l'Urss gli americani hanno foraggiato e coltivato i mujaheddin. Risultato? A una dittatura comunista laica se ne è sostituita una fondamentalista islamica».

Gianni Riotta: «Mancava all'appello delle firme pro #Putin il professor Canfora, che accusa la democrazia di #fondamentalismo, non spende una parola sulle vittime e accusa Europa e Usa dell'invasione. Arriva puntuale oggi solerte dal #FattoAss». Molti i tweet e i post su Facebook di tono ironico: «Vi siete giocati: Barbero, Cacciari, Agamben, adesso Canfora, vi resta Fedez». Oppure: «Sì, ma Putin non è comunista: qualcuno lo spieghi per cortesia a Canfora». «Una volta sono d'accordo con Canfora, domani piove». E infine: «Questa è sinistra?». Questa è guerra. Le bombe finte sono fatte di parole, quelle vere invece le sentono a Kiev.

EFFETTO UCRAINA

L'ONDATA DI RINCARI

IL PREMIER MACRON

«Un Recovery di guerra che da qui a maggio disegni una nuova Europa più lanciata verso l'autonomia energetica»

Energia e difesa, per il 2027
l'Ue autonoma da Mosca

Il presidente del Consiglio Draghi a Versailles per il vertice



VERSAILLES Il premier Mario Draghi al vertice dei capi di Stato e di governo Ue

MICHELE ESPOSITO

● **VERSAILLES.** Un Recovery di guerra, una road map che, da qui a maggio, disegni una nuova Europa. Più concreta nella risposta militare, più lanciata verso l'autonomia energetica. È con questo piano che Emmanuel Macron ha accolto i 27 leader europei nella Reggia di Versailles. Sullo sfondo c'è una guerra della quale l'Ue non riesce a vedere la fine preparandosi, invece, a possibili ulteriori strette sulle sanzioni. Sarà per questo, forse, che dai falchi si cominciano a vedere delle prime aperture. Di fatto, l'intesa politica per usare delle risorse su energia e difesa c'è: è lo strumento che divide, e non poco,

il Vecchio Continente.

Al tavolo di Versailles il presidente francese ha delineato una sorta di cronoprogramma. Al Consiglio europeo di marzo il tema cardine sarà l'autonomia energetica. A maggio, probabilmente, potrà essere convocato un nuovo summit straordinario. Un summit al quale Macron conta di presentarsi fresco di vittoria alle presidenziali di aprile. «Oggi ci saranno discussioni strategiche, poi saranno seguite dai fatti nelle prossime settimane», ha sottolineato l'inquilino dell'Eliseo arrivando a Versailles dopo aver avuto un colloquio con Mario Draghi. «L'Ue cambierà più con la guerra che con la pandemia», è il titolo che Parigi ha

dato al suo piano. I pilastri, in fondo, sono quelli della Dichiarazione di Versailles che verrà ufficializzata nelle prossime ore: rafforzare le capacità di difesa, ridurre la dipendenza economica e costruire una base economico più solida.

«Noi sappiamo che ci sono dei costi per l'Ue, ma la risposta non è allentare la pressione sulla Russia e su Putin ma è lavorare assieme, sostenere le nostre economie e le nostre imprese, le nostre famiglie». Lo dice il premier Mario Draghi prima di entrare al vertice di Versailles.

Ursula von der Leyen si è presentata a Versailles con delle slide ad hoc sul pacchetto energetico della Commissione. Secondo quanto si apprende da fonti eu-

ropee, Bruxelles punta innanzitutto a misure di breve periodo, come un possibile tetto emergenziale ai prezzi energetici e gli stock comuni. Misure che saranno al centro del vertice di Bruxelles di fine marzo. Ma ci sarebbero anche obiettivi di lungo periodo, a partire dall'uscita dal cono d'ombra energetico di Mosca entro il 2027. E di questo, oltre che del comparto difesa, i leader potrebbero parlarne a maggio.

Sugli strumenti da adottare, il dibattito a Versailles è partito come previsto in salita. Con l'Ue divisa tra chi spinge per un fondo ex novo per la nuova emergenza e chi, come la Germania, prima del vertice ha fatto sapere di non ritenere l'argomen-

FONTI RINNOVABILI VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI PER L'AUTO-APPROVVIGIONAMENTO

Altri quattro parchi eolici nel Foggiano

Il Consiglio dei Ministri proroga la Via anche al «Corona Prima» del Materano

● Il Consiglio dei ministri ha sbloccato la realizzazione di sei parchi eolici in Puglia, Basilicata e Sardegna, che assicureranno una potenza pari a 418 MW. Si tratta di quattro nuovi progetti di impianti eolici, tutti nel Foggiano: nel Comune di Castelluccio dei Sauri; «Salice-La Paduletta» nei Comuni di Cerignola e Orta Nuova; nel comune di Sant'Agata di Puglia; «Montaratro», nel Comune di Troia. A questi si aggiunge il potenziamento del parco eolico «Nulvi Ploaghe» (Sassari) e la proroga della VIA del parco eolico «Corona

Prima» nel Comune di Tricarico (Matera).

I sei parchi eolici si aggiungono ai due sbloccati lo scorso 19 febbraio da fonti rinnovabili: la proroga della Via del parco nel comune di Melfi (Potenza), in località Monte Cervaro e l'impianto «Serra Giannina», nei comuni di Genzano di Lucania e Banzi (Potenza).

Davide Bellomo, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale della Puglia, commenta: «La decisione del Consiglio dei ministri, che ha sbloccato anche i quattro parchi eolici in provincia

di Foggia, è un passo importante verso il futuro. Il conflitto bellico tra Russia e Ucraina ha dimostrato tutta la fragilità e la dipendenza del nostro sistema energetico. Per troppo tempo abbiamo subito il veto di tante anime candide. È tempo di cambiare rotta e di investire su ogni fonte di energia rinnovabile, di creare in Puglia una Hydrogen Valley, di raddoppiare il Tap e di costruire i rigassificatori, non disdegnando di seguire gli sviluppi della ricerca in termini di sicurezza sulle centrali nucleari di quarta generazione».

to neppure in agenda. Per i falchi - ma anche per una parte della Commissione - i soldi già ci sono: «Non c'è un secondo Recovery Plan, il primo è irripetibile», è stata la chiusura dell'olandese Mark Rutte. Eppure, nel fronte del Nord, qualche apertura si intravede. Il cancelliere austriaco Karl Nehammer ha sorpreso tutti parlando nettamente di «investimenti comuni necessari». «È stato così per la pandemia e ora stiamo vivendo una guerra», sono state le sue parole. Mentre la premier svedese Magdalena Andersson da un lato ha definito gli eurobond «un alibi per gli Stati per non pagare» ma dall'altro ha sottolineato l'esigenza di «finanziamenti di lungo termine per la difesa».

[ansa]

Caro-bollette
Legacoop
e Coldiretti
«Agricoltori
in ginocchio»

● L'aumento del costo dell'energia elettrica sta mettendo in ginocchio anche gli imprenditori agricoli che sono pronti a bloccare la produzione se non si farà qualcosa per abbassare i costi energetici. Lo ha detto il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo, ascoltato questa mattina in IV commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Puglia. Rollo ha proposto alla commissione, alla presenza dell'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Dell'Noci, di «montare» con il contributo economico della Regione degli impianti di energia rinnovabile su ogni pompa irrigua utilizzata dagli imprenditori agricoli per pre-

levare acqua dai pozzi «golfari». In questa maniera verrebbero abbattuti i costi energetici. Anche Coldiretti Puglia lancia l'allarme. «La guerra in Ucraina taglia fino al 10% le razioni di cibo a mucche, maiali e polli negli allevamenti pugliesi che si trovano a fronteggiare la peggiore crisi alimentare per gli animali dalla fine del secondo conflitto mondiale a causa dell'esplosione dei costi del mangime. Il blocco alle esportazioni di mais dall'Ucraina e dall'Ungheria. La decisione degli allevamenti - sottolinea la Coldiretti - sta provocando effetti sulle forniture alimentari con ri-

duzioni della produzione di latte, carne e uova. L'aumento di mais e soia, prosegue, sta mettendo in ginocchio gli allevatori pugliesi che devono affrontare aumenti vertiginosi dei costi per l'alimentazione del bestiame (3-40%) e dell'energia (4-70%) a fronte di compensi fermi su valori insostenibili», spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. «Sono da salvare in Puglia 185 mila bovini, 197 mila ovini e bufalini e 24 mila suini».

CARO-CARBURANTI INTANTO LE IMPRESE DI ALTAMURA, CHE A FEBBRAIO AVEVANO OCCUPATO LE STRADE IN PUGLIA, ADEDISCONO ALLA MANIFESTAZIONE DEL 19

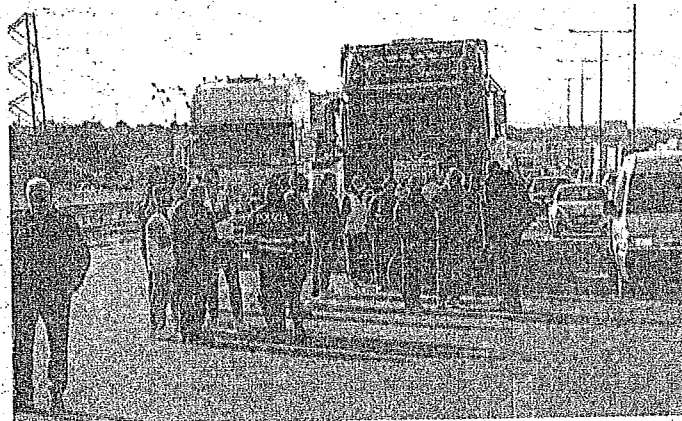
Da lunedì un nuovo blocco dei tir

Fuga in avanti da parte di Trasportounito: anticipa di 5 giorni lo stop proclamato dall'Unatras

ANTONELLA FANIZZI

«Siamo costretti a sospendere il servizio per causa di forza maggiore. Gli aumenti del costo del carburante sono esplosivi». Maurizio Longo, presidente di Trasportounito, non pronuncia la parola sciopero. Sta di fatto che da lunedì gli autisti di camion e tir incroceranno le braccia. Una fuga in avanti rispetto alla mobilitazione che l'Unatras (l'Unione dell'autotrasporto) aveva già proclamato per il 19 marzo.

Longo chiarisce: «La situazione sta progressivamente precipitando. I colleghi della Sardegna hanno pagato il gasolio a 2 euro e 5 centesimi. La rabbia ha preso la forma di alcuni documenti e di alcune dichiarazioni che hanno cominciato a girare dopo l'assemblea che la categoria ha tenuto in Sardegna. Ma ribadisco: non è uno sciopero né una rivendicazione specifica, bensì un'iniziativa finalizzata a coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore. La sospensione dei servizi si è resa inevitabile anche per tutelare le imprese e per impedire che le esasperate con-



I BLOCCHI STRADALI
I tir fermi a febbraio scorso sulle strade pugliesi. Prevista da lunedì la ripresa della mobilitazione

dizioni di mercato, determinate dal rincaro record dei carburanti, si traducano in vantaggi per altri soggetti del settore trasporti, ovvero in addebiti per obblighi contrattuali che le imprese della filiera logistica non sono più in grado di garantire».

Longo è convinto che il blocco unitario da parte di tutte le associazioni sia la via migliore da perseguire, ma anche che il 19 è un

tempo troppo lungo per chi continua a garantire lo spostamento delle merci senza però riuscire portare il pane a casa. Commenta: «È urgente una norma che amplifichi la forza contrattuale delle nostre aziende nei confronti dei committenti. Al governo inoltre chiediamo che una parte del maggior gettito dell'Iva legata ai prezzi della benzina venga messa a disposizione delle imprese di auto-

trasporto. Inoltre vogliamo l'adeguamento automatico delle tariffe alle oscillazioni del barile: in base alla clausola in vigore in Italia dovremmo essere al quinto o al sesto adeguamento, invece è tutto fermo».

Gli 80 milioni di euro messi a disposizione dalla viceministra alle Infrastrutture e alle Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, non sono serviti a raffreddare gli ani-

mi.

Longo conclude: «Mi auguro che non ci saranno nuovi blocchi stradali con inevitabili disagi per la circolazione. La nostra vuole essere una iniziativa pacifica e tranquilla. I colleghi che vorranno continuare a viaggiare e a indebitarsi potranno farlo. Ma se ci sono merci il cui valore non ripaga il trasferimento da un luogo all'altro, quelle merci devono restare a terra».

Intanto pure le imprese di Altamura, scenario delle dure proteste delle settimane scorse in Puglia, aderiranno alla mobilitazione indetta a livello nazionale da Fai-Contrasporto per il 19 marzo. In quella data, tutte le imprese italiane aderenti a Contrasporto e a Unatras non accenderanno i motori. «Abbiamo ben compreso il grande sconcerto che ha animato le manifestazioni delle settimane scorse ad Altamura e abbiamo apprezzato la volontà di questi autotrasportatori di incontrarci per aprire un confronto - afferma il segretario generale di Fai-Contrasporto Carlotta Caponi - La Fai si farà portavoce delle richieste degli autotrasportatori».

L'ESODO DALL'UCRAINA

L'EMERGENZA PROFUGHI A BARI

REGOLE DI OSPITALITÀ

Permesso di soggiorno e tampone (no obbligo per vaccino). E fanno gola i 34 euro a persona per mensa, assistenza sanitaria e servizi individuali



Bando sull'accoglienza, il prefetto manda gli ispettori nelle strutture

Ma tante offerte gratuite di privati, associazioni e chiese. Così la gestione

NICOLA PEPE

Da un lato c'è l'ospitalità della rete istituzionale che passa dalle prefetture e dalle regioni, dall'altra quella della solidarietà comune, quella che non pensa ai profitti ma agisce col cuore. Nel primo caso la Prefettura di Bari ha già inteso mettere i puntini sulle «i» e ha mandato gli ispettori a fare le verifiche. Nell'altro, chiese, associazioni, privati cittadini si stanno offrendo di ospitare gratuitamente profughi provenienti dalle martoriato zone dell'Ucraina.

GLI ARRIVI SPONTANEI - Ieri mattina due uomini si sono presentati alla Questura di Bari e hanno chiesto ospitalità: erano ucraini, in possesso di regolare passaporto, e non sapevano dove andare. Saranno dirottati in uno dei centri di accoglienza straordinari (Cas) già attivi su tutto il territorio e in fase di potenziamento. I loro nomi finiranno in calce all'elenco - assolutamente provvisorio - dei circa 25 mila attualmente censiti dal Ministero dell'Interno. Fanno parte dei cosiddetti arrivi spontanei: si tratta di profughi arrivati in Italia con mezzi propri, oppure accompagnati da gente partita da varie località per raggiungere il confine polacco, che hanno trovato accoglienza presso amici o parenti. Per questo motivo, tale dato degli arrivi è da considerarsi assolutamente fluido, dunque può mutare di ora in ora man mano che le questure aggiornano i dati.

Ma procediamo con ordine. Come già detto, le persone attualmente censite non fanno parte di alcun flusso organizzato. La macchina dell'accoglienza, in questa fase, è in grado di far fronte alla domanda di ospitalità derivante da tali arrivi spontanei attraverso la rete dei Cas, i centri di accoglienza straordinari le cui disponibilità sono state potenziate. Quindi se qualcuno che in un primo momento ha trovato ospitalità presso amici o familiari e per un qualsiasi motivo non avesse più un luogo dove soggiornare, può rivolgersi alle Questure per essere inserito in un centro di accoglienza.

LA RICERCA DEI POSTI - Le prefetture, dal canto loro, hanno già pubblicato avvisi per raccogliere le manifestazioni di interesse di strutture private in grado di mettere a disposizione locali idonei ad ospitare fino a 50 per-

sone, come nel caso della Prefettura di Bari. Nel giro di tre giorni di pubblicazione di tale avviso «aperto» - che prevede un pagamento di poco più di 30 euro al giorno per ciascun profugo ospitato - sono arrivate diverse offerte. Unitamente a chi (ci auguriamo, legittimamente) ha messo a disposizione strutture attrezzate e organizzate per l'ospitalità (dall'assistenza sanitaria, ai pasti alle necessità quotidiane), ci sono tanti che si sono offerti di ospitare gente gratuitamente.

LE ISPEZIONI NEL BARESE - Il prefetto di Bari, Antonella Belomo, al fine di evitare spiacevoli sorprese, ha già disposto ieri il primo gruppo di ispezioni per ve-

rificare la rispondenza delle strutture candidate all'accoglienza allo standard dei requisiti previsti. Un'attività ispettiva «facoltativa» che la prefetta ha inteso avviare preventivamente anche per scongiurare che l'emergenza possa rappresentare occasione per speculazioni.

Tuttavia, come già detto, in questa fase si sta assistendo a un grande sforzo della macchina umanitaria spontanea: a Troia ieri sono arrivati i 50 profughi a bordo di un bus messo a disposizione dal Comune. Idem per altri 15 profughi ucraini (sette bambini, un uomo e sette donne) provenienti dalla Romania sono stati

sistemati a Matera grazie all'Associazione «Accoglienza Senza Confini, Open solidarietà Matera e Gruppo Pubblica emergenza (Gpe)». Ma tanti altri stanno facendo la stessa da ogni parte della Puglia e della Basilicata: chi con mezzi propri, chi con la rete Caritas o delle Diocesi.

I FLUSSI ISTITUZIONALI - Come gestire questi arrivi? Le prefetture, come detto, si occupano di gestire i flussi attraverso i canali istituzionali. Per essere chiari, chi arriva con i canali ufficiali deve transitare prioritariamente nei «Cas» e, ove tali disponibilità non dovessero bastare, verrebbe-

ro coinvolte le Regioni e i comuni per attività di accoglienza che «andranno veicolate e definite nell'ambito degli organismi coordinamenti di protezione civile attivati a livello territoriale» recita la circolare del Viminale.

I DECRETI DI EMILIANO - Tradotto, se i posti messi a disposizione dalle prefetture non basteranno, entreranno in gioco le Regioni (i governatori sono stati nominati commissari straordinari dell'emergenza) e gli enti territoriali. Ed è attraverso questi canali che saranno gestite le altre disponibilità, a qualsiasi titolo: da quelle «onerose» a quelle gratuite.

Il governatore Emiliano ha annunciato quattro decreti per l'Ucraina: uno di insediamento del Comitato regionale (interistituzionale), un altro per individuare i sindaci quali soggetti attuatori per «reperire soluzioni urgenti di alloggio e assistenza temporanea», altri due per individuare la struttura di supporto in ambito di protezione civile e sanità.

PERMESSO E TAMPONE - Quindi, se qualcuno intende ospitare profughi a casa propria potrà farlo ma a due condizioni: dichiarare l'arrivo alle Questure competenti per territorio, per il rilascio del permesso di soggiorno

provvisorio che potrebbe trasformarsi in una «protezione temporanea» in attuazione - per la prima volta - della Direttiva europea in caso di massiccio afflusso nell'Unione di sfollati, per la quale sta per essere adottato un DPCM ad hoc. L'altra condizione è il rispetto delle norme Covid: prima di entrare nella rete istituzionale (oppure nelle case) i profughi dovranno fare il tampone o il test antigenico e osservare un periodo di quarantena di 5 giorni. Il vaccino? Non è obbligatorio (l'Ucraina è uno dei paesi con una bassa percentuale di profilassi), ma la circolare del Viminale ne «sollecita l'adesione».

PANDEMIA

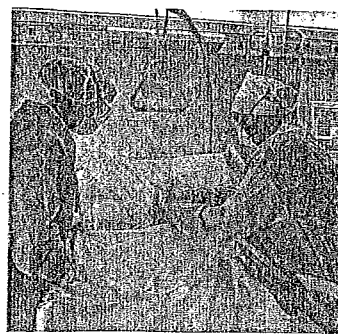
L'ANDAMENTO DEL VIRUS

L'USO DELLE MASCHERINE

L'ipotesi al taglio del Governo è non utilizzarle al chiuso dal 31 marzo. Cartabellotta (Gimbe): «È una follia»

Impennata dei contagi record italiano a Lecce

In Salento +22% in una settimana. Ma i ricoveri restano in calo



SARS COV2. Quasi 40 mila nuovi casi al giorno in sette giorni

GIANPAOLO BALSAMO

Il prossimo 31 marzo dovrebbe scadere lo stato d'emergenza per la pandemia da Covid-19 che, così come è stato annunciato dal presidente del Consiglio Mario Draghi, dopo due anni di Dpcm e restrizioni a tutela della salute degli italiani, non sarà prorogato. Un progressivo ritorno alla normalità, quindi, che però sarà comunque regolato da alcune indicazioni.

Già dalla prossima settimana potrebbero essere svelate le «regole» post-emergenza che serviranno a una graduale rinascita del Paese.

Il Governo è al lavoro per tracciare la *road map* dell'allentamento delle misure anti-Covid proprio in vista del prossimo 31 marzo: tra i nodi ancora da sciogliere ci sarebbe da un lato l'utilizzo delle mascherine a scuola e nei luoghi al chiuso, dall'altro la gradualità con cui superare l'utilizzo del green-pass. Non si esclude, ma ancora non sono state prese decisioni, che già dopo il 31 marzo si possa tornare alla capienza al 100% negli stadi.

Sull'ipotesi di togliere le mascherine al chiuso, è laconico il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta: «È pura follia non utilizzarle, indipendentemente dalla scadenza dello stato di emergenza». Cartabellotta com-

menta il nuovo rapporto indipendente settimanale sull'andamento del Covid in Italia e sottolinea che «la circolazione del virus è ancora molto elevata: quasi 40 mila nuovi casi al giorno, oltre 1 milione di positivi e un tasso di positività dei tamponi all'11,4%».

Serviranno 7-10 giorni, dice, «per capire se la risalita della curva dei nuovi casi è un semplice rimbalzo o l'inizio di una nuova ondata».

D'altra parte, anche in Puglia, dopo sei settimane di calo, sono tornati ad aumentare i contagi Covid-19. Nella settimana dal 2 all'8 marzo, secondo il monitoraggio della fondazione Gimbe, 1 nuovi casi sono lievitati del 12% rispetto a sette giorni prima, segnale di una ripresa della pandemia.

La provincia di Lecce ha anche registrato il record di incremento in Italia con 1.035 nuovi contagi ogni 100mila abitanti, +22% rispetto ad una settimana fa.

Ieri, per quanto riguarda i dati giornalieri, sono stati 4.713 i nuovi casi di Coronavirus rilevati in Puglia su 27.807 test giornalieri eseguiti, con una incidenza del tasso di positività pari al 17%, in crescita rispetto al 14,2% di mercoledì ma nettamente inferiore al 26,3% di martedì 8 marzo quando in tutta la regione fu registrato un consistente aumento dei contagi. Le nuove vittime sono state sette, fortuna-

tamente in calo rispetto alle 15 registrate nelle 24 ore precedenti.

Ma, nonostante l'aumento, in Puglia i casi attualmente positivi per 100mila abitanti sono leggermente diminuiti, attualmente sono 1.900. Dopo la provincia di Lecce, quelle con il maggior numero di casi ogni 100mila abitanti sono quelle di Foggia (579, -0,2%), Bari (559, +17,3%), Taranto (518, +2%), Brindisi (491, +4%) e Bat (472, +6,6%).

Sul fronte vaccini, sale ancora la copertura vaccinale in Puglia, dove l'88,4% della popolazione ha ricevuto almeno una dose anti Covid. La Puglia è prima in Italia, segue la Toscana con l'88,3%. La Puglia è prima anche nella fascia 5-11 anni con un tasso di copertura del 53,5%, al secondo posto c'è il Molise con il 48,4%. Per quanto riguarda le terze dosi, il tasso di copertura vaccinale pugliese è del 84,6% contro una media nazionale dell'82,8%. Infine, la copertura con quarta dose in Puglia è pari all'1,1%, contro una media italiana del 2,4%.

Ieri, con le prime somministrazioni fatte all'ospedale «Dinicolli» di Barletta, è disponibile il nuovo anticorpo monoclonale intramuscolare anti Covid Evusheld (composto da Tixagevimab e Cilgavimab) per dare una ulteriore forma di protezione ad alcune categorie di pazienti fragili. Il farmaco serve a proteggere le persone immunodepresse che non rispondono ai vaccini anti Covid. A ricevere il farmaco per prima è stata una 80enne di Minervino.

MONOCLONALI

Ieri a Barletta le prime siringhe con l'uso di un nuovo anticorpo

Laboratori di analisi in sofferenza Fdl e M5S: rivedere gli accreditamenti

«La riorganizzazione della rete dei laboratori analisi accreditati, che dovrà essere completata entro il 31 dicembre di quest'anno, non può essere fatta a discapito dei servizi offerti ai cittadini, con l'inevitabile smantellamento di laboratori storici del territorio, in favore di grandi gruppi finanziari, spesso stranieri». Lo dichiarano il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese, Cristian Casili, e il capogruppo del M5S, Marco Galante, che hanno depositato la richiesta di audizione dell'assessore alla Sanità della Regione Puglia Rocco Palese. Anche il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo,

ha chiesto a tal riguardo un confronto tra le parti interessate. «La riorganizzazione dei laboratori analisi privati accreditati rischia di far provocare un terremoto nel settore: viene chiesto un tetto di 200mila prestazioni con risorse risicate». «Se la struttura deve rispettare un tetto di spesa invalicabile come può essere efficiente nel senso di espandersi ed essere più produttiva raggiungendo soglie più alte?», si chiede Zullo. Per questo ha chiesto non la semplice audizione dell'assessore alla Sanità, Rocco Palese, ma un confronto in Commissione tra quest'ultimo e i rappresentanti dei laboratori.

[rpp]

ECONOMIA

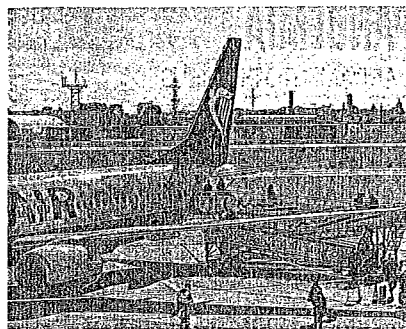
NOMINE & NORME

NUOVA ROTTA DA BRINDISI

Dal 27 marzo due voli diretti a settimana garantiranno il collegamento con Zagabria

Aeroporti di Puglia parte la corsa al Cda

Il sindaco Vitto in pole position? «Non ne so niente»



AEROPORTO DEL SALENTO Da Brindisi si potrà raggiungere Zagabria

MARCO SECLÌ

● **BARI.** Aeroporti di Puglia lancia il volo diretto per Zagabria, che sarà attivo da Brindisi a partire dal 27 marzo. Una novità che potenzia i collegamenti internazionali dello scalo brindisino proprio nel giorno in cui dalla città messapica decolla la polemica a proposito della ventilata nomina di un nuovo componente del consiglio di amministrazione della società controllata dalla Regione Puglia.

Il nome su cui vengono scagliati gli strali preventivi di Forza Italia è quello di Domenico Vitto, presi-

dente della sezione pugliese dell'Anci. «Non so nulla, l'ho letto sui giornali. Non ho ricevuto alcuna comunicazione e quindi non ho nulla da dire», taglia corto il sindaco Pd di Polignano, considerato molto vicino a Michele Emiliano.

Dopo le dimissioni del presidente Tiziano Onesti, lo scorso fine agosto, il Cda ha continuato a operare con il vicepresidente Antonio Maria Vasile, che ha assunto la presidenza, e con la consigliere Rosa Maria Conte. Il trio al comando della società è stato poi ricostituito con l'ingresso del direttore generale di Aeroporti Puglia, l'architetto

brindisino Marco Catamerò. Una circostanza che toglierebbe argomenti alle doglianze del consigliere comunale forzista di Brindisi Gianluca Quarta sulla penalizzazione del suo territorio a proposito della gestione di Aeroporti Puglia.

L'attuale Cda può operare senza intoppi fino alla naturale scadenza, che avverrà dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, prevista entro l'estate. Per l'eventuale designazione di Vitto alla presidenza c'è ancora tempo, anche se, come a ogni giro di nomine, gli appetiti e le polemiche si manifestano spesso in anticipo.

LA NUOVA ROTTA. Dal 27 marzo si potrà volare da Brindisi alla capitale della Croazia con Ryanair due volte a settimana, il mercoledì e la domenica.

Una nuova destinazione e una speranza in più per la ripresa del traffico aereo e del turismo dopo la crisi nera per la pandemia prima e quella per la guerra di questi giorni. «L'estate 2022, che consideriamo stagione della ripresa - è l'auspicio del presidente Antonio Maria Vasile - sarà ricca di sorprese. Il collegamento con Zagabria, prima volta in assoluto di un volo per la Croazia da Brindisi, rientra nel la-

voro di espansione verso i Paesi dell'Est e di sviluppo di nuovi mercati, voluto da Aeroporti di Puglia e dalla Regione Puglia. Siamo certi che attraverso il collegamento con Zagabria si svilupperanno notevolmente i flussi incoming e outgoing».

Soddisfazione è espressa anche da Mauro Bolla, country manager Italia di Ryanair. Per il lancio della nuova rotta, la compagnia propone una tariffa promozionale con posti a partire da 19,99 euro per viaggiare da marzo a ottobre, da prenotare entro domani, sabato 12 marzo, sul sito www.ryanair.com.

Concessioni bocciate dall'Ue, protestano i balneari Decaro sui bandi: «Ai Comuni serve una proroga»

● «Una giornata fondamentale per il comparto balneare». È il commento di Maurizio Rustignoli, presidente della Fiba, l'associazione dei balneari di Confesercenti, alla manifestazione nazionale organizzata assieme al Sib, Sindacato italiano balneari che si è tenuta ieri in piazza Santi Apostoli a Roma. L'iniziativa è stata organizzata dalla categoria per protestare contro quella che hanno definito la «degge vergogna». Nel mirino la decadenza delle concessioni marittime, prevista dal primo gennaio 2024. «Abbiamo voluto sensibilizzare il governo e il Parlamento - ha sottolineato Rustignoli - affinché gestiscano in modo più equilibrato l'emendamento che si sta valutando e che, purtroppo, contiene molto poco per il futuro dello stesso sistema balneare. Va assolutamente corretto. Sarebbe certamente di maggiore buon senso aprire un ragionamento più ampio, a partire dalla riforma strutturale del demanio».

Gli imprenditori si sono detti soddisfatti «della

vicinanza che ci hanno dimostrato i governatori delle regioni più importanti per il turismo balneare, che nelle scorse settimane è in questi giorni hanno condiviso le nostre perplessità sull'emendamento, così come tantissimi sindaci dei comuni costieri. Questo ci rincuora perché chi dovrà poi gestire alla fine il demanio saranno le Regioni e i Comuni, e sentire anche da parte loro perplessità sull'emendamento ci fa capire e ci dimostra che siamo dalla parte del giusto».

E proprio ieri, nel corso di un'audizione in Commissione industria del Senato nell'ambito dell'approvazione della legge sulla concorrenza, a proposito dell'emendamento in materia di concessioni demaniali marittime, il presidente dell'Anci e sindaco di Bari Antonio Decaro ha illustrato le difficoltà dei Comuni. «Per i Comuni è molto difficile portare a termine le gare entro il termine del 31 dicembre 2023 previsto dall'emendamento del go-

verno. Infatti - ha spiegato - vanno considerate le difficoltà legate alla verifica della documentazione sui titoli edilizi degli immobili compresi nelle concessioni. Se il decreto che indica i criteri per le gare fosse pubblicato oggi stesso, avremmo forti difficoltà a completare l'iter, che per le nuove concessioni affidate con procedure selettive, prevede una decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2024».

La richiesta dell'Anci è quella di allungare il periodo transitorio «per permettere alle amministrazioni comunali di espletare tutte le gare con maggior attenzione e oculatezza». Anche perché, ha aggiunto, «dovremo tenere in considerazione il personale impiegato, la quantificazione economica dell'indennizzo da corrispondere al concessionario uscente per gli investimenti realizzati nel corso della concessione, il valore economico dell'avviamento e del marchio: tutte valutazioni per le quali abbiamo bisogno di tempo».

[red.p.p.]

IL DECRETO

Gli incentivi
alla digitalizzazione

IL PROVVEDIMENTO CONCEDE SEI MESI IN PIÙ PER LA CERTIFICAZIONE. DAMIANI (FI): COSÌ CI AGGANCIAMO AL PIANO DI TRANSIZIONE DIGITALE PREVISTO NEL PNRR

Credito d'imposta, ora c'è tempo

Proprogati i termini per il bonus sugli investimenti. Confindustria: aziende sempre più 4.0

GIANPAOLO BALSARINO

Sei mesi in più per beneficiare del credito d'imposta nella misura prevista dalla legge di bilancio 2021 per gli investimenti in beni materiali (macchine, attrezzature, ecc.) e immateriali (licenze, software, sistemi) ordinari e materiali Industria 4.0 prenotati entro il 31 dicembre 2021 dagli imprenditori che intendono innovare le proprie aziende digitalizzando i propri processi produttivi.

È quanto si legge nell'emendamento al decreto Milleproroghe approvato nei giorni scorsi dalle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera che ha spostato dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 previsto l'estensione del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi (elencati in appositi allegati della legge), con



FORZA ITALIA Dario Damiani

un potenziamento e una diversificazione delle aliquote agevolative (variabili fra il 10 e il 50%).

La proroga dei termini rappresenta un importante risultato per tutta l'industria italiana, un provvedimento pensato per sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese nella realizzazione di



CONFINDUSTRIA S. Fontana

progetti innovativi legati a tecnologie 4.0, economia circolare e risparmio energetico.

D'altra parte la scarsità di manodopera e la mancanza delle materie prime a causa della guerra, sta creando grandi ed inaspettate difficoltà per rispettare la scadenza che era prevista al prossimo 30 giugno.

«La legge di bilancio 2021 ha inteso prorogare e rafforzare gli incentivi fiscali cosiddetti "Transizione 4.0", nell'ottica del rilancio della competitività, della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale», ha commentato il senatore pugliese Dario Damiani (Forza Italia), segretario della Commissione Bilancio. «Il Pnrr del nostro Paese ha aggiunto e prevede uno specifico programma di investimento finalizzato a sostenere gli incentivi fiscali Transizione 4.0, cui sono destinate 13,38 miliardi di risorse NextGenerationEU (sovvenzioni), a cui vanno aggiunti ulteriori 5,08 miliardi di euro finanziati dal Fondo nazionale investimenti complementari. Si tratta di una misura che fa parte del più ampio Piano Transizione 4.0, comprensivo anche di altri interventi di sostegno finan-

ziati a livello nazionale per promuovere la trasformazione tecnologica delle imprese. Provvedimenti che, all'atto pratico, si sono dimostrati funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati, motivo per cui noi di Forza Italia li abbiamo sostenuti con convinzione».

«Purtroppo», conclude il senatore Damiani, «gli ultimi drammatici eventi dello scenario internazionale, in un quadro già prostrato da due anni di pandemia, mettono a serio repentaglio i progetti di crescita economica e potrebbero comportare una revisione e redistribuzione delle risorse statali, al fine di dare sostegno immediato ai settori che subiranno i contraccolpi peggiori dalla crisi scatenata dal conflitto russo-ucraino».

Soddisfazione è stata espressa per la dilazione del credito d'imposta 4.0 per i

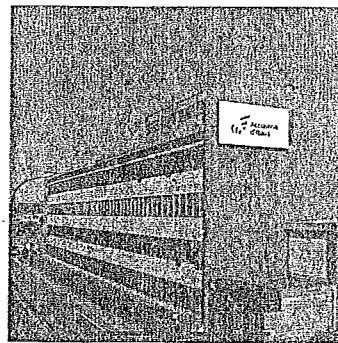
beni strumentali anche dal mondo imprenditoriale: «È un ottimo risultato», dice Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia che rappresenta oltre tremila imprese di tutti i settori produttivi, «e attesta l'attenzione per le difficoltà che le imprese stanno riscontrando in questi mesi, in cui il costo dell'energia è gli ostacoli al reperimento di componenti e materie prime stanno esacerbando una situazione già complessa, in particolare per alcuni settori produttivi».

«Siamo soddisfatti», conclude Fontana, «che le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera abbiano approvato tale proposta, in linea con gli obiettivi del Pnrr per accelerare i processi di transizione digitale, modernizzare il tessuto produttivo e "ricucire" i divari che caratterizzano il Paese».

I NODI DELL'ACCIAIO
A TARANTO 2500 IN CASSA INTEGRAZIONE**L'INCONTRO**
Al via ieri nella sede romana di Confindustria il confronto sulla nuova procedura di ammortizzatori sociali

Esuberi all'ex Ilva l'azienda adesso frena

L'ad Morselli: «Solo sospensioni temporanee dal lavoro»



● Futuro dell'ex Ilva, l'incontro preliminare tra azienda e sindacati, svoltosi ieri pomeriggio nella sede romana di Confindustria, non aggiunge elementi di rilevante novità rispetto alle previsioni della vigilia.

L'amministratore delegato di Acciaierie d'Italia Lucia Morselli ha dichiarato di non aver intenzione di farsi intimorire da quello che sta accadendo nel mercato siderurgico e ha parlato di sospensioni temporanee dal lavoro, non di esuberi. La Morselli ha poi puntato l'accento sul rifacimento dell'altoforno più grande d'Europa, l'Afo 5, spento dal 2015. Riguardo all'intervento dello Stato, la cui percentuale di ingresso dovrebbe salire al 60%, ha detto: «Se è possibile comprare dai commissari, allora i soldi ce li mette Invitalia. Questo è il meccanismo. Ma le condizioni per l'acquisto non si manifestano perché legate al dissequestro».

L'azienda ha confermato la volontà di mettere 3000 lavoratori (2500 dei quali a Taranto) in cassa integrazione straordinaria per un anno. I sindacati, però, non ci stanno. «Non firmeremo accordi di cassa integrazione straordinaria che prefigura migliaia di licenziamenti» ed «non ci sono le condizioni per avviare un percorso di cassa integrazione straordinaria», l'azienda vuole fare «la risalita produttiva e vogliono continuare ad avere 3000 lavoratori in cigs. Con questo tipo di approccio noi abbiamo detto all'azienda che non si può avviare nessun confronto di merito. Per noi vale l'accordo firmato al Mise. Le posizioni sono rimaste distanti. Al momento non ci sono convocazioni» ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, al termine dell'incontro. «La mia organizzazione non può sottoscrivere un avvio di cassa integrazione straordinaria che di fatto prefigura il licenziamento dei 1.700 lavoratori in Ilva AS a cui si aggiungerebbero altri 3 mila lavoratori. Per quanto ci riguarda l'accordo del 6 settembre 2018 è l'unico sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e approvato dai lavoratori per mezzo del referendum». «Nel 2018 aggiunge Palombella - si arrivò a quel piano industriale dopo la realizzazione di un piano

**ACCIAIERIE D'ITALIA** Incontro azienda-sindacati ieri pomeriggio a Roma

ambientale a cui diede l'ok la Commissione europea, dopo sei mesi di attenta valutazione, e dopo diversi addendums atti a soddisfare le richieste della Regione Puglia e del Comune di Taranto. Sempre nel 2018 siamo partiti da 14.200 persone per arrivare a 10.700 stabilendo un parametro: su 6 milioni di tonnellate di produzione dovevano lavorare a Taranto 8.200 lavoratori. Inoltre, i circa 2 mila in Ilva AS sarebbero dovuti rientrare a lavoro con la risalita produttiva e comunque entro la fine di realizzazione del piano». «L'incontro è servito perché abbiamo avuto chiarezza, il 2022 sarà un anno di ripresa della produzione. E questo significa che bisogna fare più acciaio e meno gente in cassa integrazione. La cassa integra-

zione non potrà sparire, l'azienda ci ha garantito che non ci saranno esuberi in questa cassa» commenta, invece, Roberto Benaglia, segretario generale della Fim. «Continueremo a chiedere di ridurre il numero delle persone in cassa integrazione, non è pensabile» spiega Benaglia - che l'azienda aumenti la produzione del 40% e che questo non abbia degli effetti sull'occupazione. È una discussione aperta l'azienda ci rifletterà. Noi insisteremo perché ci deve essere una svolta in questo 2022». Un incontro al ministero del Lavoro «deve essere la prossima tappa», assicura, «sarà entro la procedura che scade il 28 marzo e quindi presumibilmente crediamo che il ministero ci convochi la prossima settimana».

(M.Maz.)

OPERAIO DEL SIDERURGICO

Licenziato per un post reintegro confermato

GIACOMO RIZZO

● TARANTO. Vince anche il secondo round al Tribunale del Lavoro Riccardo Cristello, il dipendente dello stabilimento siderurgico di Taranto che fu licenziato per aver condiviso su Facebook uno screenshot che invitava alla visione della fiction «Svegliati amore mio» sulla lotta di una mamma, interpretata da Sabrina Ferilli, che denuncia l'inquinamento di una fabbrica siderurgica ritenendola responsabile di aver provocato la leucemia che ha colpito la sua bambina. Acciaierie d'Italia è però convinta delle proprie ragioni ed annuncia che ricorrerà in appello in quanto reputa inaccettabile, oltre che gravemente lesiva, quella parola «assassini» che compariva nel post incriminato. Il Giu-

dice Giovanni De Palma ieri ha respinto l'opposizione dell'azienda, confermando l'ordinanza di reintegro del lavoratore emessa nel luglio del 2021 nella cosiddetta «fase sommaria» del procedimento. Lo screenshot faceva parte di una catena di Sant'Antonio in cui si leggeva che «la fantomatica acciaieria Ghisab» della serie televisiva «altri non è che lo stabilimento siderurgico di Taranto». Da qui l'invito alla condivisione «affinché la storia di questa bambina non rimanga coperta. In nome del profitto la vita dei bambini tarantini non conta... assassini».

Cristello si vide recapitare il 31 marzo la lettera di sospensione e dopo 8 giorni quella di licenziamento. Provvedimento considerato illegittimo dal giudice De Palma, che ieri si è pronunciato definitivamente rigettando il ricorso dell'azienda. Cristello, difeso dall'avvocato Mario Soggia e sostenuto dal sindacato Usl, era già rientrato al lavoro 9 mesi fa. Acciaierie d'Italia fa rilevare che «il Magistrato aveva accertato la natura offensiva delle espressioni utilizzate da Cristello (tra le altre, «assassini»). Inoltre, aveva confermato sia l'ascrivibilità certa al dipendente del post pubblicato, sia l'assenza di intenti ritorsivi da parte dell'azienda, sia l'applicabilità a carico del dipendente dell'obbligo di fedeltà a prescindere dalla tipologia degli strumenti di comunicazione adoperati». Secondo il giudice è però «da escludere che la coniugazione al presente delle voci verbali impiegate nel post valga ad attualizzare la vicenda storica in esso specificatamente richiamata».

SUICIDIO ASSISTITO

IL PASSO AVANTI

LA PROPOSTA DI LEGGE

La maggioranza giallo-rossa tiene
e il testo passa con 253 sì e 117 no
Ma restano le contrapposizioni

RISCHI AL SECONDO ROUND

Ora lo scoglio è l'esame del Senato
dove i numeri sono molto più risicati
Allarme fra i sostenitori della norma

Fine vita, via libera della Camera

Il monito del presidente Fico: «Il Parlamento si assuma le sue responsabilità»

GIOVANNI INNAMORATI

● ROMA. A tre anni e mezzo dalla prima ordinanza della Corte costituzionale del novembre 2018, che sollecitava il Parlamento a varare una legge sul suicidio assistito, la norma compie il primo passo con l'approvazione da parte della Camera, dove i tentativi del centrodestra di affossare la legge a colpi di voti segreti non hanno sortito effetto.

La maggioranza giallo-rossa che sostiene la legge ha retto, e alla fine i sì sono stati 253 e i no 117, con un astenuto, l'azzurro Simone Baldelli. Anzi, in favore del provvedimento si sono schierati anche sei deputati di Forza Italia e cinque di Coraggio Italia, mentre dentro Italia Viva (che aveva lasciato libertà di voto) in sette hanno votato contro.

Ora la legge passa al Senato dove la situazione, però, potrebbe complicarsi per i sostenitori del «Fine vita», visti i numeri più risicati. Allarme colto dal presidente della Camera, Roberto Fico, che salutandoli come «un passo fondamentale» il primo ok al provvedimento sottolinea come il Parlamento debba «assumersi le proprie responsabilità affrontando anche i temi etici e dando risposte ai cittadini».

All'ordinanza della Consulta del novembre 2018 era seguita

un anno dopo una pronuncia della Corte che dichiarava parzialmente incostituzionale il reato di aiuto al suicidio, nella sentenza sul caso Dj Fabo-Cappato. In essa indicava al Parlamento quattro pilastri per una legge sul suicidio assistito: che il paziente sia in grado di intendere e volere; che sia affetto da una malattia non reversibile; che abbia sofferenze psichiche o fisiche intollerabili; che dipenda da presidi vitali. Queste quattro condizioni per accedere alla «morte volontaria medicalmente assistita» (questo è il nome ufficiale della legge) sono il cuore del provvedimento approvato dalla Camera, dopo una complessa mediazione dei relatori, Alfredo Bazoli (Pd) e Nicola Provenza (M5s).

Questi hanno accolto già in Commissione una serie di richieste del centrodestra, a partire dalla possibilità di obiezione di coscienza per i sanitari, richiesta anche dalla Cei. Inoltre è stato previsto che le sofferenze del paziente siano «fisiche e psichiche» e non «fisiche o psichiche»; e ancora, il paziente deve essere tenuto in vita da trattamenti sanitari di sostegno vitale.

Due punti che i critici sostengono siano in contrasto rispetto ai paletti indicati dalla Consulta. L'associazione Luca Coscio-

ni, promotrice del referendum sull'eutanasia, e i Radicali Italiani hanno chiesto che il Senato modifichi almeno questo punto.

«Con il primo via libera alla Camera - esulta il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà - il Parlamento si rimette insintonia con il Paese»; concetto evidenziato dai partiti che hanno sostenuto la legge (dal segretario del Pd Enrico Letta al capogruppo di Leu Federico Fornaro).

Il centrodestra tutto, da Antonio Palmieri e Pierantonio Zannettin di Forza Italia, fino a Carolina Varchi (Fratelli d'Italia), Alessandro Pagano (Lega) e Fabiola Bologna (Coraggio Italia) ha sostenuto che la legge apre le porte in futuro all'eutanasia, come è avvenuto in Belgio o in Olanda. Tesi respinta da Graziano Delrio del Pd.

Dal centrosinistra e dal Movimento 5 Stelle è arrivato l'auspicio che ora il Senato mandi avanti la legge e non la affossi come avvenuto per il ddl Zan. La capogruppo del Pd Simona Malpezzi si è impegnata a far procedere la legge a Palazzo Madama, dove tuttavia i numeri dei giallo-rossi sono risicati, e dove saranno determinanti i voti delle varie e spesso imprevedibili componenti del gruppo Misto.

[Ansa]

LUTTO IN REDAZIONE SE NE È ANDATO ALL'IMPROVISO A 56 ANNI

Addio a Giovanni Minieri
L'abbraccio della «Gazzetta»

● È venuto a mancare all'età di 56 anni il nostro compagno di lavoro Giovanni Minieri. Era stato ricoverato all'improvviso lunedì per dolori addominali, che poi hanno rivelato una pancreatite fulminante e per lui non c'è stato più nulla da fare. Poche ore prima era al lavoro in redazione, a Bari, insieme a noi tutti. Bonario e sempre disponibile, Giovanni



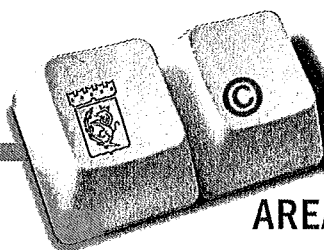
Giovanni Minieri

Minieri lavorava nell'Area Preparazione della tipografia e, nel tempo libero, era attivo in diverse attività parrocchiali. Lascia, sgomenti nel dolore, l'adorata moglie Arianna e i due figli Cesare e Luca, ai quali dedicava ogni attenzione. I funerali si terranno oggi alle 16,30 nella Chiesa dei Carmelitani, in via Napoli 280 a Bari.

«Non doveva andare così, caro Giovanni. Te ne sei andato ora che la Gazzetta è rinata», ha scritto Antonello Raimondo, giornalista nel settore Sport. E ancora: «Ci siamo ritrovati tutti insieme con quel

senso di appartenenza al giornale che non ci ha mai abbandonato. Siamo ripartiti con l'orgoglio di chi non ha mai accettato la resa. Tutti insieme. Ci saremmo meritati tutti quei sorrisi che ci hanno accompagnato in trent'anni di vita fianco a fianco».

Ai familiari tutti le condoglianze della «Gazzetta».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 marzo 2022, n. 171

PSR Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.5 “Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017.

10° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 14183

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 marzo 2022, n. 172

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

14° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti 14192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 1 marzo 2022, n. 153

A.D. n. 419/2021 di approvazione dell'Avviso n. 2/2015 testo aggiornato 2021 (BURP 50/2021). Presa d'atto della valutazione dei progetti di investimento proposti da soggetti beneficiari privati no profit da parte della Commissione riunitasi il 28 febbraio 2022. Verbale 24/2022. 14201

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 marzo 2022, n. 61

OCM Vino - “Misura Investimenti” - Campagna 2021-2022. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. Istruzioni Operative di Agea n. 64 del 12/07/2021.DDS n. 235 del 11/10/2021.

Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole ... 14207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 marzo 2022, n. 17

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla “Parafarmacia dott. Sandro Cimino” - Cavallino (LE). 14215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 8 marzo 2022, n. 19

Sospensione dell'efficacia della D.D. 62 del 2.03.2012 avente a oggetto Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Farmacia Rubino dott.ssa Grazia" - Fasano (BR), ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii. 14218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 1 marzo 2022, n. 322

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 A.D. n. 112 del 01/02/2022, BURP n. 14 del 03/02/2022-Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": Risultanze procedure sorteggi - A.D. n. 2067 03/12/2021, BURP n. 160/2021: Approvazione Scorrimento Graduatorie A.D. n. 314 del 23/02/2021, BURP n. 32 del 04/03/2021 e rettificato con A.D. n. 425 del 05/03/2021 - APPROVAZIONE Schema ATTO UNILATERALE D'OBLIGO..... 14221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 2 marzo 2022, n. 327

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018 e s.m.i.. Proroga termini di rendicontazione e di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo - Soggetto attuatore CIRPAS - Centro Interuniversitario di Ricerca Popolazione, Ambiente e Salute" - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - codice progetto 1C4FER4 - 4024..... 14234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 2 marzo 2022, n. 235

Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".AD 905/2021 "Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Approvazione secondo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali. 14237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 2 marzo 2022, n. 124

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. START Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Variazione responsabile della selezione. 14243

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 marzo 2022, n. 126

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del quinto elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento nonché revoca della determinazione n. 125/2022. 14245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 febbraio 2022, n. 127

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del quinto elenco dei soggetti che devono integrare l'istanza di candidatura prodotta..... 14251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 marzo 2022, n. 131

"Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R.

n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'obbligo". Rettifica Avviso approvato con A.D. n. 79 del 09/02/2022. 14254

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 4 marzo 2022, n. 134
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Revoca parziale A.D. n. 65 del 01.02.2022 e A.D. n. 852 del 17.11.2021 e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013 a seguito di istanze di riesame..... 14281

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 marzo 2022, n. 135
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del sesto elenco dei soggetti che devono integrare l'istanza di candidatura prodotta e contestuale precisazione in ordine alla determinazione dirigenziale n. 127/2022. 14287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 marzo 2022, n. 136
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Revoca parziale A.D. n. 65 del 01.02.2022 e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013 a seguito di istanze di riesame. 14291

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 marzo 2022, n. 138
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantaseiesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 14297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 8 marzo 2022, n. 141
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Revoca parziale A.D. n. 65 del 01.02.2022 e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013 a seguito di istanze di riesame. 14300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2022, n. 29
Rettifica ed integrazione Deliberazione della Giunta Regionale n. 2241 del 29/12/2021 "Approvazione pacchetti day-service pazienti oncologici e medicina dello sport. Modifica e integrazione delle DD.GG.RR. n. 951 del 13/05/2013. 14305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 marzo 2022, n. 50
Applicazione DGR n.2134/2020 e DGR n.1112/2021 - individuazione strutture CAD - Attribuzione tariffe..... 14320

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 marzo 2022, n. 51
"Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 - su tampone rino-faringeo - provvedimento autorizzativo ex DGR del 15 aprile 2021 n. 603 punto 2) lett.d) Laboratorio Analisi Micro-Gene del dr. Chiriatti - via Pablo Neruda, n. 13 - Aradeo (Le). 14327

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 marzo 2022, n. 53
"Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 - su tampone rino-faringeo - provvedimento autorizzativo ex DGR del 15 aprile 2021 n. 603 punto 2) lett.d) Casa di Cura Prof. Petrucciani - viale Aldo Moro, n.28 - Lecce. 14332

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 marzo 2022, n. 56

Rettifica Determina Dirigenziale n. 45 del 28/02/2022 in ordine al termine di decorrenza del mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di Medicina Fisica e Riabilitazione denominato "RehaMedica", di cui titolare la società "Lofano s.r.l.", a seguito del trasferimento definitivo nella nuova sede..... 14336

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 gennaio 2022, n. 21

D.D. n.138 del 23/07/2019: Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica di 12,6 MWe, denominato "Cerignola – Santa Maria La Scala", e delle opere connesse.

Società proponente: Parco Eolico Ascoli s.r.l. (giusta voltura con D.D. n.146 del 29/08/2019).

Ubicazione: Comune di Cerignola, località Santa Maria La Scala.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di fine lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020) 14341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 10 febbraio 2022, n. 27

D.D. n.198 del 08/10/2021: Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica (n.4 torri), di potenza nominale pari a 18.40 MWp e delle opere e infrastrutture connesse.

Società proponente: Tecnowind1srl.

Ubicazione: Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) loc. Canale Duanera – Mass. A Zingariello – il Maraone.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125. Proroga del termine di inizio lavori ai sensi del comma 21 dell'art.5 della L.R. 25/2012. 14347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 febbraio 2022, n. 40

D.D. n.119 del 24.11.2017 di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica pari a 3 MW, costituito da 1 aerogeneratore, sito nel Comune di Serracapriola, località "Boccadoro", nonché delle opere ed infrastrutture connesse site nel Comune di Torremaggiore (FG).

Autorizzazione Unica relativa al progetto di variante riferito alla realizzazione di un nuovo percorso dell'elettrodotto interrato di connessione dall'aerogeneratore fino alla Stazione Elettrica Utente già autorizzata con D.D.n.147 del 21.12.2017. 14352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 marzo 2022, n. 43

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 5,0112 MWe, sito nei territori Comunali di Bitonto e Modugno (BA) località "Zona industriale Consorzio ASI";
- una cabina di consegna da realizzarsi all'interno del campo fotovoltaico, connessa in entrata e uscita alla linea esistente MT RED -- D510-34103 nella tratta tra i nodi D510-2-125489 , D510-2-181291, mediante costruzione di linea MT in cavo sotterraneo AL 185 mmq.

Società proponente Società proponente Nuova FIT 2 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Victor Hugo 3, P.IVA 08219930727..... 14376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 21 febbraio 2022, n. 32

D.D. n.15 del 13/03/2017. Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica 9,90 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale e delle relative Opere di Connessione. Società proponente: I.V.P.C. POWER 6 Srl. Ubicazione: Comuni di Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Torremaggiore e Apricena. Proroga della dichiarazione Pubblica Utilità ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001..... 14398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 21 febbraio 2022, n. 33

D.D. n.53 del 19/04/2018 (Rettificata con D.D. 156 del 15.10.2018): Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, di potenza nominale pari a 2,5 MWe e delle opere e infrastrutture connesse con realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna con o.d.m. lungo linea MT esistente "GREEN" costituite da:

- Costruzione di linea m 40 in cavo sotterraneo Al 185 mm² su terreno naturale; Costruzione di linea m 350 in cavo aereo Al 150 mm² su terreno naturale;
- Costruzione di linea m 110 in cavo sotterraneo Al 185 mm² su terreno naturale e su strada pubblica asfaltata;
- Allestimento di una cabina di consegna MT in derivazione;
- Fornitura e posa in opera sulla rete esistente di dispositivo ICS – DY800 in cabina di consegna.

Società proponente: TECNOMATICA Srl. Ubicazione: Comune di Foggia loc. Passo Breccioso. Presa d'atto di voltura in favore della società GEOTERMIKA S.r.l. 14403

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 21 febbraio 2022, n. 34

D.D. n.172 del 21/09/2021: Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale in DC 19,707 MWp e potenza AC di 18,00 MWe e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), costituite da: cavidotto MT interrato, a 30 kV, di collegamento del campo fotovoltaico alla nuova stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV; nuova stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV e relative apparecchiature elettromeccaniche, ovvero:

N° 1 montante trasformatore 30/150; N° 1 Sistema di sbarre a 150 kV; Edificio produttore per il controllo, misure e servizi ausiliari; cavidotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della nuova stazione di trasformazione 30/150 kV con la cabina primaria (CP) esistente "Taranto Sud"; nuovo stallo all'interno della cabina primaria (CP) esistente "Taranto Sud".

Società proponente: ZAMBONI Srl. Ubicazione: Comune di Taranto - località "Contrada Pizzariello-Talsano". Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125. Proroga del termine di inizio lavori ai sensi del comma 21 dell'art.5 della L.R. 25/2012. 14408

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 2 marzo 2022, n. 42

D.D. n.15 del 13/03/2017- Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra con relativo stallo in parallelo, ubicata in agro del Comune di San Paolo di Civitate e una nuova stazione di trasformazione 380/150 KV della RTN, ubicata in agro del Comune di Torremaggiore e relative opere di RTN. Società proponente: TERNA Spa. Ubicazione: Comuni di San Paolo di Civitate e Torremaggiore. Proroga della dichiarazione Pubblica Utilità ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/'01..... 14413

Atti e comunicazione degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto ordinanza 28 febbraio 2022, n. 2**Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari degli indennizzi di acquisizione sanante. 14418**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto ordinanza 28 febbraio 2022, n. 3**Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari degli indennizzi di acquisizione sanante. 14422**

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 8 marzo 2022, n. 4**Decreto di avvio alla procedura di liquidazione in seguito a sottoscrizione di atto transattivo e nulla - osta allo svincolo delle quietanze di deposito. 14426**

COMUNE DI BARI

Rende noto. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS "Piano Comunale delle Coste". 14427

COMUNE DI CAPURSO

Estratto determinazione n. 227 RG del 1 marzo 2022**REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA XX MAGGIO 1852 E VIA DEGLI ALCANTARINI. ESPROPRIAZIONI. APPROVAZIONE VERBALI DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITA' DOVUTE PER I TERRENI OCCUPATI. 14429**

COMUNE DI CISTERNINO

Estratto determinazione 25 febbraio 2022, n. 213**Determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di servizi decisoria per realizzazione di ampliamento presso opificio artigianale esistente comportante variante urbanistica. 14432**

COMUNE DI MONOPOLI

Rende noto. Approvazione variante al PUG-P del Comune di Monopoli. 14434**Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 3 marzo 2022, n. 118

Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del complesso immobiliare del Demanio Forestale di proprietà regionale, denominato ex Stalla – Masseria "Jazzo Nuovo", identificato catastalmente al Fg. 54, P.lle 14 (parte) e 21 in agro del Comune di Cassano delle Murge (BA). Approvazione dell'Avviso e dei relativi allegati. 14435

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO. ESITO BANDO PER LA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI LOTTO 1: LOCALI EX ALLOGGIO CUSTODE ISTITUTO SCOLASTICO "R. GORJUXN. TRIDENTE-C. VIVANTE" SITO IN VIA RAFFAELE BOVIO, BARI. 14528

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 febbraio 2022, n. 87

Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 538 del 29/11/2021 "L.R. 59/2017, art. 6, comma 5. Avviso di selezione pubblica per affidamento di tre incarichi di lavoro autonomo per esperto agronomo, biologo e ornitologo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale." (B.U.R.P. n. 163 del 30/12/2021)

Approvazione atti e formulazione graduatoria finale di cui all'Avviso D.D. 538/2021. 14529

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale - profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale - Esperto Contabile. GRADUATORIA. 14535

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 578 POSTI DI "ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO" CAT. C. Calendario prova orale. 14536

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Avviso avvio della presentazione delle candidature del concorso, per titoli ed esame, per la copertura di undici posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Tecnico informatico statistico, categoria C, CCNL Funzioni locali. 14537

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - DIREZIONE MEDICA P.O. "PERRINO" BRINDISI. 14538

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 25 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU). 14554

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Trasfusionale. 14567

ASL BT

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina di Ginecologia e Ostetricia. 14580

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Fisico disciplina Fisica Sanitaria. 14595

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio. 14596

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina Medicina Legale. 14597

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

REVOCA Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di durata quinquennale, di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Toracica. 14598

GAL DAUNIA RURALE

DETERMINAZIONE N. 3 DEL 25 FEBBRAIO 2022

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "Intervento 1.3 - Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta" - Codice univoco bando 38901.

Determina di approvazione graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 14599

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP Prot. n. 199 del 28/02/2022.

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l. - Avviso Pubblico AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" - AZIONE 2 SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)". Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento - quarta scadenza. 14605

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP PROT. N. 203 DEL 1° MARZO 2022

Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia - PSR PUGLIA 2014/2020 - Riapertura Avviso - 6^ scadenza periodica. 14608

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 02 DEL 03/03/2022

BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 "AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI"

SOTTOINTERVENTO 1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

SOTTOINTERVENTO 2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE- RIAPERTURA BANDO. 14611

Avvisi

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 23 del 09 febbraio 2022

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico [P.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Manfredonia (FG). 14614

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 24 del 09 febbraio 2022

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto geomorfologico [P.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ad aree urbane ed extraurbane del territorio comunale di Martina Franca (TA)..... 14618

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto del provvedimento n. 3174 del 21/02/2022

DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE. 14622

SOCIETÀ FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Provvedimento prot. INV.2022-108.U del 3 marzo 2022

Esproprio integrativo - Ordinanza di pagamento 80% indennità. 14626

SOCIETÀ FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Pubblicazione determinazione n. 109 del 4 marzo 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni. 14629

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 48/22b/PAG del 12 ottobre 2020. Autorizzazione al pagamento indennità depositate. 14634

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 49/22b/PAG del 12 ottobre 2020. Autorizzazione al pagamento indennità depositate. 14636

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 50/22b/PAG del 12 ottobre 2020. Autorizzazione al pagamento indennità depositate. 14639

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 69/22b/PAG del 16 dicembre 2020. Autorizzazione al pagamento indennità depositate..... 14642